



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas



REGIONE LIGURIA

Relazione annuale di attuazione

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Liguria

Relazione annuale di attuazione	
Periodo	01/01/2016 - 31/12/2016
Versione	2016.0
Stato - Nodo attuale	Pronto per l'invio - Liguria
Riferimento nazionale	
Data di approvazione del comitato di sorveglianza	12/06/2017

Versione del programma in vigore	
CCI	2014IT06RDRP006
Tipo di programma	Programma di sviluppo rurale
Paese	Italia
Regione	Liguria
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Versione	1.3
Numero della decisione:	C(2015)6870
Data della decisione	06/10/2015
Autorità di gestione	Dirigente pro-tempore del Settore Politiche Agricole e della Pesca della Regione Liguria
Organismo di coordinamento	MIPAAF - Direzione generale dello sviluppo rurale

Indice

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ	7
1.a) Dati finanziari	7
1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati	7
1.b1) Tabella generale.....	7
1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico	13
1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F	26
1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]	27
2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.	28
2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione	28
2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)	28
2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)	29
2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online	31
2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni	32
2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)	33
2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)	35
3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE.....	36
3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma	36
3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti	48
4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA	50
4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione	50
4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)	50
4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione.....	50
4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione).....	51
5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE.....	57
5.a) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante generali	57
5.b) Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili.....	58

5.c) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante connesse a una priorità	68
5.d) Azioni adottate volte a ottemperare alle condizionalità ex ante connesse a una priorità	69
5.e) Informazioni aggiuntive (facoltative) a complemento delle informazioni fornite nella tabella "Azioni attuate"	75
6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI.....	76
7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	77
7.a) CEQ02-1B - In che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?	77
7.b) CEQ04-2A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola?	77
7.b1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	77
7.b2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	77
7.b3) Metodi applicati.....	78
7.b4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	78
7.b5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	79
7.b6) Risposta alla domanda di valutazione	79
7.b7) Conclusioni e raccomandazioni.....	80
7.c) CEQ06-3A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali?	81
7.d) CEQ08-4A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?	81
7.d1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	81
7.d2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	82
7.d3) Metodi applicati.....	82
7.d4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	82
7.d5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	83
7.d6) Risposta alla domanda di valutazione	83
7.d7) Conclusioni e raccomandazioni.....	84
7.e) CEQ09-4B - In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?.....	84
7.e1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	85

7.e2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	85
7.e3) Metodi applicati	85
7.e4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	86
7.e5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	86
7.e6) Risposta alla domanda di valutazione.....	86
7.e7) Conclusioni e raccomandazioni	87
7.f) CEQ10-4C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?.....	87
7.f1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....	88
7.f2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	88
7.f3) Metodi applicati.....	89
7.f4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....	89
7.f5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	89
7.f6) Risposta alla domanda di valutazione	89
7.f7) Conclusioni e raccomandazioni	90
7.g) CEQ11-5A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura?.....	91
7.h) CEQ12-5B - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare?.....	91
7.i) CEQ15-5E - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?.....	91
7.j) CEQ17-6B - In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?	91
7.j1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....	91
7.j2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	92
7.j3) Metodi applicati.....	92
7.j4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	92
7.j5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	93
7.j6) Risposta alla domanda di valutazione	93
7.j7) Conclusioni e raccomandazioni.....	94
7.k) CEQ20-TA - In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?.....	94
7.l) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?	95
7.m) PSEQ03-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	95

7.n) PSEQ03-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	95
7.o) CEQ01-1A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?.....	95
7.o1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	95
7.o2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	95
7.o3) Metodi applicati	96
7.o4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	96
7.o5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	96
7.o6) Risposta alla domanda di valutazione	96
7.o7) Conclusioni e raccomandazioni.....	97
7.p) CEQ14-5D - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura?	97
7.q) CEQ03-1C - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale?.....	98
7.r) CEQ05-2B - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale?	98
7.s) CEQ07-3B - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali?	98
7.t) CEQ19-PE - In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?.....	98
7.u) CEQ13-5C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?.....	98
7.v) PSEQ02-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	98
7.w) PSEQ04-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	99
7.x) PSEQ05-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	99
7.y) PSEQ01-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	99
7.z) PSEQ01-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	99
7.aa) PSEQ02-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	99
7.bb) PSEQ04-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	100
7.cc) PSEQ05-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	100
7.dd) CEQ16-6A - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione?	100

7.ee) CEQ18-6C - In che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali?.....	100
8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....	101
8.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)	101
8.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	103
8.c) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma	107
9. PROGESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE.....	109
10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	110
11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI	111
Annex II	112
Annex III.....	122
Documenti.....	124

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

1.a) Dati finanziari

Cfr. documenti allegati

1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

1.b1) Tabella generale

Aspetto specifico 1A						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2016			0,15	2,40	6,26
	2014-2015					

Aspetto specifico 1B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2016					88,00
	2014-2015					

Aspetto specifico 1C						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2016					3.860,00
	2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)		2014-2016	0,78	10,87	0,37	5,16	7,17
		2014-2015	0,78	10,87			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	250.257,51	15,40	250.257,51	15,40	1.625.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	93.066,54	14,10	3.480,00	0,53	660.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.653.327,13	7,97	2.798.575,08	4,79	58.390.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	500.000,00	5,68	128,80	0,00	8.810.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	200.000,00	1,54	45.941,91	0,35	13.025.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	190.786,41	2,29	182.463,68	2,19	8.320.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	5.887.437,59	6,48	3.280.846,98	3,61	90.830.000,00

Aspetto specifico 2B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)		2014-2016	0,05	1,81	0,02	0,72	2,76
		2014-2015	0,05	1,81			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			265.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			215.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	200.000,00	1,43	10.884,47	0,08	13.950.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	200.000,00	1,39	10.884,47	0,08	14.430.000,00

Aspetto specifico 3A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)		2014-2016	0,12	2,78			4,31
		2014-2015	0,12	2,78			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	9.119,41	2,53	9.119,41	2,53	360.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			240.000,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	186.133,09	3,92			4.745.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.861.330,85	15,95	30.036,77	0,26	11.670.000,00
M09	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			1.290.000,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	560.611,54	22,61	7.870,00	0,32	2.480.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			1.800.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.617.194,89	11,59	47.026,18	0,21	22.585.000,00

Aspetto specifico 3B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)		2014-2016					0,69
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			85.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			90.000,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.000.000,00	15,80	88.864,05	1,40	6.330.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.000.000,00	15,37	88.864,05	1,37	6.505.000,00

Priorità P4							
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023	
T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2016					0,29	
	2014-2015						
T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2016					0,00	
	2014-2015						
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2016			0,01	0,31	3,23	
	2014-2015						
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2016			6,58	43,47	15,14	
	2014-2015						
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2016			5,46	46,95	11,63	
	2014-2015						
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2016			9,92	74,56	13,31	
	2014-2015						
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	21.052,47	1,50	21.052,47	1,50	1.400.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			930.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.861.330,85	13,40	355.243,58	2,56	13.895.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			3.980.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.081.201,00	4,97	246.918,91	1,14	21.740.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.582.070,89	25,49	309.583,88	3,06	10.130.000,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.163.761,54	11,44	123.286,04	1,21	10.170.000,00
M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			6.020.000,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	9.053.594,85	30,01	1.759.431,11	5,83	30.170.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			850.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	15.763.011,60	15,88	2.815.515,99	2,84	99.285.000,00

Aspetto specifico 5C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)		2014-2016					7.160.000,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			320.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			75.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	3.580.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	3.975.000,00

Aspetto specifico 5E							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)		2014-2016					0,99
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			155.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	468.799,00	3,58	49.075,47	0,37	13.105.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			4.870.000,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			1.915.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			845.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	468.799,00	2,24	49.075,47	0,23	20.890.000,00

Aspetto specifico 6A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)		2014-2016					28,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			875.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			530.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	860.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	81.433,22	1,97			4.125.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	81.433,22	1,27	0,00	0,00	6.390.000,00

Aspetto specifico 6B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)		2014-2016					66,00
		2014-2015					
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)		2014-2016					0,00
		2014-2015					
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)		2014-2016			48,04	81,96	58,61
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.884.597,49	7,57	750.153,67	3,01	24.890.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.884.597,49	7,57	750.153,67	3,01	24.890.000,00

Aspetto specifico 6C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)		2014-2016					16,46
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			13.085.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			13.085.000,00

1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico

Avanzamento finanziario e fisico

Per l'anno 2016, gli unici dati di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 sono ancora riferibili al solo periodo di programmazione 2007/2013 (*cd. transizione*). Riguardo al periodo di programmazione 2014/2020 non è altresì possibile fornire, in quanto assenti, neanche i dati sulle domande selezionate.

Le informazioni sull'esecuzione del PSR in base ai dati finanziari riportati nell'allegato documento di cui al punto 1.a) "*Annual Implementation Report (AIR) 2016*" e ai valori degli indicatori, di natura sempre finanziaria, di cui alle tabelle del punto 1.b), richiedono una preliminare avvertenza.

I dati finanziari indicati nel documento del punto 1.a) sono, infatti, comprensivi dei saldi e dei pagamenti intermedi (anticipi e stato di avanzamento lavori). I dati finanziari riferiti al "realizzato" delle tabelle del punto 1.b) riportano invece soltanto i saldi, tenendo esse in conto le sole operazioni perfezionate, quelle cioè che il regolamento (UE) n. 1303/2014 (art. 2) definisce materialmente completate o pienamente realizzate e per le quali tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari e il corrispondente contributo pubblico è stato corrisposto ai beneficiari.

Le differenze di valori che si potranno riscontrare andranno, pertanto, lette alla luce di tale avvertenza: ad esempio l'*AIR 2016* certifica, al 31/12/2016, una spesa FEASR di €3.265.998,73 mentre i valori quantificati nelle tabelle sommano una spesa sostenuta a saldo di €3.026.809,30.

I dati riferiti al "realizzato" delle tabelle del punto 1.b) necessitano di un'ulteriore precisazione. Per alcuni indicatori target (ad esempio, T19) le tabelle relative non riportano valori, nonostante le corrispondenti misure di riferimento abbiano un avanzamento finanziario.

Infatti, poiché la percentuale di realizzazione risulta inferiore alla seconda cifra decimale, il sistema di calcolo automatico dell'indicatore non ne tiene conto, e non registra, di conseguenza, il valore.

Ciò premesso, i dati dell'*AIR* elaborati sulla base della spesa dichiarata dall'organismo pagatore alla Commissione Europea (CE), mostrano che i pagamenti effettuati al 31/12/2016 ammontano a 7,6 M€ di spesa pubblica totale (3,2 M€ di quota FEASR), portando il tasso di esecuzione finanziaria del programma al 2,4%. La situazione è illustrata dal grafico della figura 1 che riporta l'andamento del pagato rispetto al programmato per misura, priorità, focus area e a livello complessivo.

In termini percentuali, i primi pagamenti a valere sul PSR 2014/2020, suddivisi per priorità (P) e focus area (FA) [art. 5, comma 1 reg. (UE) 1305/2013)], hanno interessato soprattutto le misure volte a potenziare la redditività e la competitività dell'agricoltura, e promuovere le tecnologie innovative per le aziende agricole (P2) ed a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura (P4). Sul totale delle spese sostenute, infatti, le priorità 2 e 4 pesano, rispettivamente, per il 45% e per il 38,8%.

A livello di pagamenti per FA, invece, è l'aspetto legato al miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende agricole e al sostegno alla ristrutturazione e all'ammodernamento delle aziende agricole (FA 2A) ad avere il peso percentuale più consistente (44,8%). Di riflesso, è la misura relativa agli investimenti in immobilizzazioni materiali (M4), ad assorbire la quasi totalità delle risorse a livello di FA.

La M.4 considerata nel suo complesso (FA 2A, 3A e P4), registra il peso percentuale più consistente

(43,4%) anche in rapporto al totale dei pagamenti effettuati.

Le tabelle di cui al punto 1.b) riepilogano, per FA, la situazione degli indicatori target (T), in particolare il loro trend rispetto al valore obiettivo fissato al 2023, e l'avanzamento finanziario (in termini di impegnato e di realizzato) delle misure che concorrono a quella FA.

I dati che monitorano l'attuazione del programma mostrano uno scarso tasso di esecuzione, motivo per cui si ritiene (al di là di una rapida panoramica su quanto realizzato), soffermare maggiormente l'attenzione sulle problematiche e criticità incontrate.

P1. Promozione del trasferimento di conoscenze e dell'innovazione nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

La sola FA 1A, volta a favorire lo stimolo all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali registra un avanzamento (peraltro molto modesto) della percentuale di spesa, a valere sulle misure M.1, M.2 ed M.16 (indicatore target T1).

A zero, invece, i valori riferiti al realizzato delle FA 1B e 1C, i cui obiettivi sono, rispettivamente, rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, e incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nei settori agricolo e forestale.

P2. Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste.

Poco significativo è anche, nella FA 2A, è l'andamento del valore percentuale delle aziende agricole che fruiscono del sostegno per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (indicatore target T4). Finanziariamente, a livello totale, per la FA 2A risultano liquidati 3,3 M€ sui quasi 91 M€ programmati, pari al 3,6%. La percentuale sale al 6,4% se si tiene conto della spesa impegnata (dati di transizione). Le due misure che, rispetto al programmato, segnano le migliori prestazioni sono la M1 (che in termini percentuali raggiunge il 15,4%) e la M4 (che in valori assoluti spende 2,8 M€).

Trascurabili i valori riferiti al realizzato della FA 2B che, in tema di ricambio generazionale annovera solo quattro beneficiari sovvenzionati per poco meno di 11.000 €(M.6): si tratta di saldi legati al pagamento della seconda rata calcolata sulla base della realizzazione degli investimenti previsti dal piano aziendale di sviluppo, ed eccedenti la prima rata del premio pari a 10.000 €(a beneficiario).

P3. Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, benessere degli animali e gestione dei rischi nel settore agricolo.

Trascurabili i valori riferiti al realizzato delle FA:

- 3A che, per la competitività dei produttori primari da integrare meglio nella filiera agroalimentare, conta cinque azioni/operazioni sovvenzionate (M.1 e M.4) e un beneficiario sostenuto (M.14), per un importo complessivo di 47.000 €
- 3B che, per la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali, vede un solo beneficiario (ente pubblico) fruitore di un sostegno, pari a quasi 89.000 €(M.5).

Per le FA 3A e 3B si rilevano, tuttavia, percentuali in doppia cifra (11,6% e 15,4%) di avanzamento della spesa impegnata (dati di transizione)

P4. Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.

Risultati migliori si registrano, invece, per l'andamento degli indicatori fisici della P4, parte agricola: la percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità si attesta, infatti, intorno al 10% (13,3% il valore obiettivo fissato al 2023 - indicatore target T9), mentre le percentuali di terreni agricoli oggetto di contratti volti a migliorare la gestione idrica e del suolo e/o a prevenirne l'erosione sono, rispettivamente, del 5,5% e del 6,6% (a fronte di valori obiettivo fissati all'11,6% e al 15,1% - indicatori target T10 e T12).

Non altrettanto positivo può dirsi l'andamento finanziario della priorità P4, che ad un programmato di oltre 99 M€ contrappone pagamenti per 2,8 M€ (la spesa impegnata, risulta, tuttavia, pari a 15,7 M€, in gran parte dovuti alle misure cosiddette a superficie (M.8, M.10, M.11 ed M.13).

La differenza di prestazioni tra i due andamenti si spiega considerando che il numero di misure che contribuiscono a determinare l'andamento finanziario è maggiore (il doppio) rispetto a quello delle misure che concorrono alla valorizzazione degli indicatori fisici. In effetti, limitando il raffronto alla spesa sostenuta per le sole misure utilizzate per la quantificazione degli indicatori fisici (M.10, M.11 ed M.13), il tasso di esecuzione finanziaria della P4 salirebbe al 4,3%.

P5. Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

A zero i valori riferiti al realizzato della FA 5C, che mira a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili mentre poco rilevanti quelli ascrivibili alla FA 5E (due beneficiari sovvenzionati per 49.000 €).

P6. Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

All'interno della P6, infine, è la FA 6B, il cui obiettivo è stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali, ad evidenziare qualche movimento di rilievo, soprattutto in termini di percentuale della popolazione rurale interessata dalle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), l'indicatore target T21, che sale al 48%. Si prevede di arrivare al valore obiettivo (58,6%) nel corso del 2017, quando risulteranno selezionati tutti e cinque i GAL previsti (al 31 dicembre 2016, i GAL selezionati risultano essere 3). A zero, invece, i valori riferiti al realizzato delle FA 6A (diversificazione, creazione, sviluppo di piccole imprese, occupazione) e 6C (accessibilità, uso e qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle zone rurali).

La scarsa significatività dei dati sopra riportati dipende, innanzitutto, dal notevole ritardo con cui è partita la fase di attuazione del programma. A parziale giustificazione di tale ritardo si deve segnalare il lungo iter di approvazione che ne ha procrastinato i tempi inizialmente immaginati, arrivando all'autunno del 2015 - decisione della Commissione europea C (2015) 6870 final del 06 ottobre. Le principali tappe di tale iter sono ben illustrate nella Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2014/2015.

In secondo luogo hanno trovato concreto riscontro le previsioni, supposte durante la stesura del programma, inerenti alla complessità degli adempimenti necessari per la sua attuazione, soprattutto nella prima fase di avvio.

La presenza di requisiti molto più elevati che in passato, derivanti da un impianto normativo comunitario e

nazionale molto più articolato a confronto di quelli disegnati per le precedenti programmazioni, rende indispensabile un netto miglioramento nella qualità della gestione, a tutti i livelli (struttura organizzativa, flusso dati, istruttoria, controlli, ecc.), attraverso la messa in campo di più strumenti (informatizzazione delle procedure, formazione, audit, ecc.).

In particolare, un notevole sforzo è stato profuso, in risposta ad un preciso adempimento [art. 62 reg. (UE) 1305/2013], da MIPAAF/RRN, Organismo pagatore AGEA e Regioni nella messa in atto del sistema *cd.* VCM finalizzato alla valutazione *ex ante* della verificabilità e controllabilità delle misure del PSR (*cfr.* sezione 3a).

Il sistema, basato essenzialmente sull'analisi degli impegni, criteri ed obblighi afferenti alle misure, degli elementi necessari al loro controllo e relative modalità di verifica (documentale, visiva, informatizzata) e degli eventuali rischi ad essa connessi, procede alla validazione solo in caso di esito positivo dell'analisi.

L'importanza del corretto funzionamento del sistema VCM emerge in maniera evidente allorché si consideri che esso è propedeutico all'applicativo che consente di procedere alla predisposizione dei bandi.

Un notevole carico di lavoro ha richiesto, infine, sia la messa a punto di tutti gli altri elementi strettamente preliminari all'uscita dei bandi, in particolare la determinazione delle altre procedure informatiche (oltre al VCM, *cfr.* anche sezione 3a), e dove un ruolo preponderante hanno l'organismo pagatore AGEA e il suo braccio operativo SIN, la definizione dei criteri di selezione, delle norme generali sull'ammissibilità delle spese e delle eventuali penalità, riduzioni ed esclusioni, sia l'attività svolta per soddisfare gli altri adempimenti previsti per l'attuazione del PSR, Comitato di Sorveglianza (CdS), piani di monitoraggio, valutazione e comunicazione, Condizionalità Ex Ante (CEA), ecc.

Riguardo alla CEA, in particolare, oltre alle numerose azioni poste in essere per rispettare il loro adempimento entro le scadenze previste (*cfr.* capitolo 5), si segnalano le problematiche legate alla restituzione delle informazioni di carattere nazionale sul soddisfacimento delle CEA generali appalti pubblici e aiuti di Stato. Tali problematiche, perdurando ancora al momento della stesura della presente RAA, creano dubbi sulla possibilità di redigere il documento completo in tutte le sue parti, in vista sia del suo invio al CdS sia della sua trasmissione ufficiale alla CE.

Tra i provvedimenti normativi adottati nel corso dell'anno di riferimento (2016) che interessano, in senso trasversale, l'attuazione del programma, e che meritano di essere segnalati, si ricordano le deliberazioni di Giunta regionale (DGR) n.:

- 605 del 30 giugno, di approvazione delle condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di stato;
- 862 del 20 settembre, di approvazione delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR nell'ambito del PSR;
- 1115 del 01 dicembre, di definizione dei criteri per l'ammissibilità delle spese;
- 1215 del 20 dicembre, di estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi irrigui utilizzati e di adeguamento del canone di concessione ai fini irrigui;
- 1313 del 30 dicembre, di approvazione dei criteri e modalità di misura delle derivazioni, anche ai fini del recepimento delle linee guida per la quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo di cui al

decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 31 luglio 2015.

Alle citate delibere e relativi allegati tecnici si devono aggiungere decreti, circolari, note esplicative e ogni altra documentazione di riferimento contenente indirizzi, interpretazioni, chiarimenti, modulistica su tutta una serie di temi ed argomenti.

Avanzamento procedurale

Ai fini dell'attuazione del programma, nell'anno di riferimento, sono stati altresì presi i provvedimenti di attivazione di diverse misure del PSR. L'elenco dettagliato dei provvedimenti normativi adottati, dei bandi attivi e delle risorse messe a disposizione è riportato nelle figure 2 e 3.

Al 31 dicembre 2016, le risorse complessive messe a bando ammontano a 128 M€ di spesa pubblica totale, che rappresenta il 41% delle risorse totali del programma.

La figura 3, in particolare, che riporta le misure attivate e le relative risorse messe a disposizione per FA, evidenzia come con 70 M€ (pari al 55%), oltre la metà di tali risorse riguardino le FA 4A, 4B e 4C, seguite dalle FA 6B con quasi 25 M€ (19%) e 2A per 18 M€ (14%). In termini di misure/sottomisure attivate, le FA 4A, 4B e 4C ne contano undici, le FA 2A e 6B quattro ciascuna.

Una o due, invece, le misure/sottomisure attivate (con, di conseguenza, più modeste risorse finanziarie) per le altre FA interessate (2B, 3A, 3B, 5C, 5E e 6A).

Tutte le FA previste dal programma risultano coinvolte dai provvedimenti normativi di apertura delle misure o sottomisure.

Circa il seguito dato all'apertura dei bandi indicati in figura 2, non è possibile fornire, in quanto assenti, dati e informazioni sulle domande selezionate.

Infatti, le criticità incontrate in fase di preparazione dei bandi (e che hanno accomunato tutte le misure e/o sottomisure attivate) sul sistema informatico SIAN in tema di verificabilità e controllabilità delle misure, si sono ripetute sullo stesso sistema (in misura più o meno simile per tutte le misure e/o sottomisure attivate) anche nel corso delle fasi successive all'apertura dei bandi (presentazione delle domande e istruttoria) per la determinazione delle ulteriori procedure legate a tali fasi (*cfr.* sezione 3a).

A latere di quanto riportato nell'elenco di cui alle figure 2 e 3, si ricorda quanto segue.

In relazione alla misura M07 - *Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali*, sottomisura 3 - *Infrastrutture per la banda larga*, con DGR n. 733/2016, si è proceduto ad approvare e sottoscrivere l'Accordo di Programma (AP) tra la Regione Liguria e il Ministero per lo sviluppo economico (MISE) per lo sviluppo della banda ultra larga in Liguria, e delle relative convenzioni operative. Le risorse stanziare per l'attuazione dell'AP ammontano a 13,08 M€ di spesa pubblica totale. La FA di riferimento è la 6C.

In relazione alla misura M09 - *Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori*, Sottomisura 1 - *Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale*, con DGR n. 1333/2016 è stato approvato lo schema di avviso pubblico sui criteri, modalità e procedure per il riconoscimento ufficiale di gruppi di produttori forestali, finalizzati all'adesione alla sottomisura M09.01. Le relative domande di riconoscimento possono essere presentate a partire dal 26 gennaio 2017 e fino al 31 dicembre 2018. La FA di riferimento è la 3A

In relazione alla misura M19 - *Sostegno allo sviluppo locale LEADER*, concluse le procedure per la

selezione delle strategie di sviluppo locale (SSL), sono stati dichiarati ammissibili (novembre 2016) i seguenti 3 Gruppi di Azione Locale (GAL):

- GAL Riviera dei Fiori

SSL. Terra della taggiasca: le vie dei sapori, dei colori e della cucina bianca

- GAL Valli Savonesi

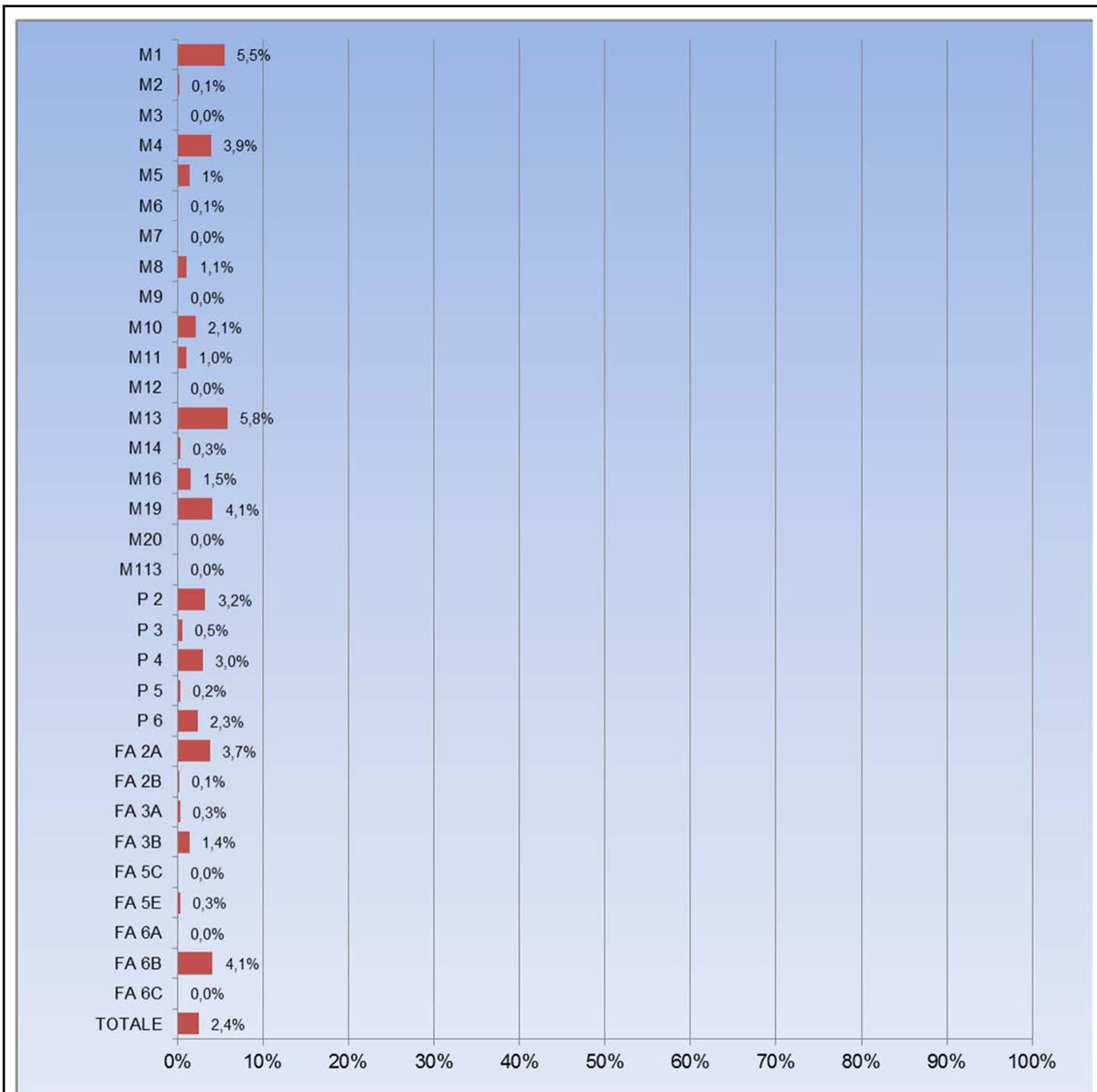
SSL. Più valore all'entroterra

- GAL Agenzia di sviluppo GAL Genovese

SSL. Qualità & Sviluppo

La spesa pubblica totale ammessa ai tre menzionati GAL ammonta a 16,7 M€ a fronte dei 23,89 M€posti a bando. Per il residuo (7,16 M€) si è proceduto, limitatamente alle zone rimaste escluse in seguito alla prima procedura di selezione, ad una seconda tornata di selezione di GAL e delle relative SSL.

A tutti gli atti, scaricabili su <http://iterg.regione.liguria.it/VisColle.asp>, è stata assicurata ampia diffusione e pubblicità (bollettino ufficiale regionale, newsletter, sito agriligurianet, canali social, mailing list).



Capitolo 1. Figura 1 - Esecuzione finanziaria. Pagato su programmato. Quota FEASR
 Elaborazioni su dati Annual Implementation Report (AIR) 2016

Capitolo 1. Figura 1

MISURA	TIPO DI PROVVEDIMENTO	PERIODO APERTURA	RISORSE (€)	
			TOTALE	FEASR
01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione			1.200.000	515.760
01.2 - Supporto alle attività dimostrative e azioni di informazione	Delibera di Giunta regionale n. 1339 del 30 12 2016	26/01/2017 - 31/03/2017	1.200.000	515.760
03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari			1.150.000	494.270
03.2 - Promozione e informazione dei prodotti agricoli e floricoli certificati nel mercato interno	Delibera di Giunta regionale n. 1336 del 30 12 2016	26/01/2017 - 21/04/2017	1.150.000	494.270
04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali			19.000.000	8.166.200
04.1 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	Delibera di Giunta regionale n. 1394 del 15 12 2015	16/12/2015 - 31/01/2017	2.000.000	659.600
	Delibera di Giunta regionale n. 612 del 30 06 2016		8.000.000	3.438.400
	Decreto del Dirigente n. 3358 del 21 07 2016		-	-
	Decreto del Dirigente n.3483 del 29 07 2016		-	-
	Delibera di Giunta regionale n. 809 del 05 08 2016		1.000.000	429.800
	Delibera di Giunta regionale n.827 del 13 09 2016		-	-
04.4 - Supporto agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali	Delibera di Giunta regionale n. 666 del 15 07 2016	11/08/2016 - 04/10/2016	4.000.000	1.719.200
	Delibera di Giunta regionale n. 872 del 27 09 2016		4.000.000	1.719.200
05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione			2.005.000	861.749
05.2 - Investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale di produzione danneggiato	Delibera di Giunta regionale n. 1394 del 15/12/2015	26/01/2017 - 31/03/2017	1.000.000	429.800
	Delibera di Giunta regionale n. 1329 del 30 12 2016		1.005.000	431.949

Capitolo 1. Figura 2a - Provvedimenti normativi adottati, periodo di apertura e risorse messe a disposizione al 31/12/2016

Capitolo 1. Figura 2a

MISURA	TIPO DI PROVVEDIMENTO (DGR)	PERIODO APERTURA	RISORSE (€)	
			TOTALE	FEASR
06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese			2.500.000	1.074.500
06.1 - Aiuto all'avvio di imprese agricole per i giovani agricoltori	Delibera di Giunta regionale n. 1394 del 15/12/2015	16/12/2015 - 31/01/2017	1.000.000	429.800
	Delibera di Giunta regionale n. 730 del 29/07/2016		1.500.000	644.700
	Delibera di Giunta regionale n.827 del 13/09/2016		-	-
	Delibera di Giunta regionale n.1327 del 30/12/2016		-	-
08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste			23.910.000	10.276.518
08.3 - Prevenzione dei danni cagionati alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici	Delibera di Giunta regionale n. 1335 del 30/12/2016	26/01/2017 - 19/07/2017	6.527.500	2.805.519
08.4 - Ripristino delle foreste danneggiate da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici			6.037.500	2.594.918
08.5 - Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste			4.832.500	2.077.009
08.6 - Investimenti in tecnologie forestali, trasformazione/movimentazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste			6.512.500	2.799.072
10 - Pagamenti agro climatico ambientali			10.000.000	4.298.000
10.1.A - Adesione ai principi dell'agricoltura integrata	Delibera di Giunta regionale n. 279 del 01/04/2016	01/04/2016 - 15/06/2016	10.000.000	4.298.000
10.1.B - Interventi su prati stabili, pascoli e prati pascoli			-	-
10.1.C - Allevamento di specie animali locali a rischio di estinzione			Delibera di Giunta regionale n.449 del 17/05/2016	-
11 - Agricoltura biologica			1.500.000	644.700
11.1 - Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica	Delibera di Giunta Regionale n. 485 del 27/03/2015	01/04/2015 - 15/06/2015	-	-
11.2 - Mantenimento degli impegni dell'agricoltura biologica	Delibera di Giunta Regionale n. 689 del 21/05/2015		-	-
	Delibera di Giunta regionale n. 278 del 01/04/2016	01/04/2016 - 15/06/2016	1.500.000	644.700

Capitolo 1. Figura 2b - Provvedimenti normativi adottati, periodo di apertura e risorse messe a disposizione al 31/12/2016

Capitolo 1. Figura 2b

MISURA	TIPO DI PROVVEDIMENTO (DGR)	PERIODO APERTURA	RISORSE (€)	
			TOTALE	FEASR
11 - Agricoltura biologica			8.500.000	3.653.300
11.1 - Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica	Delibera di Giunta regionale n. 279 del 01 04 2016	01/04/2016 - 15/06/2016	8.500.000	3.653.300
11.2 - Mantenimento degli impegni dell'agricoltura biologica	Delibera di Giunta regionale n. 449 del 17 05 2016		-	-
12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque			1.100.000	472.780
12.1 - Indennità compensativa per le aree agricole Natura 2000	Delibera di Giunta regionale n. 284 del 05 04 2016	05/04/2016 - 15/06/2016	400.000	171.920
12.2 - Indennità compensativa per le aree forestali Natura 2000. Salvaguardia e ripristino della biodiversità	Delibera di Giunta regionale n. 449 del 17 05 2016		700.000	300.860
			-	-
13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici			30.100.000	12.936.980
13.1 - Indennità compensativa per le zone montane	Delibera di Giunta regionale n. 249 del 25 03 2016	25/03/2016 - 15/06/2016	28.000.000	12.034.400
13.2 - Indennità compensativa per le aree soggette a significativi vincoli naturali	Delibera di Giunta regionale n. 449 del 17 05 2016		2.100.000	902.580
			-	-
14 - Benessere degli animali			2.480.000	1.065.904
14.1 - Pagamenti per il benessere degli animali	Delibera di Giunta regionale n. 250 del 25 03 2016	25/03/2016 - 15/06/2016	2.480.000	1.065.904
	Delibera di Giunta regionale n. 449 del 17 05 2016		-	-
16 - Cooperazione			200.000	85.960
16.1 - Aiuti per la costituzione e l'operatività dei gruppi operativi del PEIi	Delibera di Giunta regionale n. 1338 del 30 12 2016	26/01/2017 - 30/03/2017	200.000	85.960
19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo)			23.890.000	10.267.922
19.1 - Sostegno preparatorio	Delibera di Giunta regionale n. 1393 del 15 12 2015	16/12/2015 - 31/07/2017	1.000.000	429.800
19.2 - Attuazione di interventi nella strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD)-Stimolare lo sviluppo locale	Delibera di Giunta regionale n. 613 del 30 06 2016	30/06/2016 - 19/08/2016	15.705.000	6.750.009
19.3 - Supporto alla preparazione e realizzazione per la cooperazione - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	Delibera di Giunta regionale n. 1132 del 06 12 2016		6.515.000	2.800.147
19.4 - Supporto ai costi di gestione e animazione delle SSL - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali		06/12/2016 - 30/01/2017	1.670.000	717.766

Capitolo 1. Figura 2c - Provvedimenti normativi adottati, periodo di apertura e risorse messe a disposizione al 31/12/2016

Capitolo 1. Figura 2c

FOCUS AREA/MISURE	RISORSE (€)	
	TOTALE	FEASR
FA 2A - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività		
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	500.000	214.900
<i>M01.2 - Supporto alle attività dimostrative e azioni di informazione</i>	500.000	214.900
04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	11.000.000	4.727.800
<i>04.1 - Investimenti in immobilizzazioni materiali</i>	11.000.000	4.727.800
08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste		
<i>08.6 - Investimenti in tecnologie forestali, trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste</i>	6.512.500	2.799.072
16 - Cooperazione	200.000	85.960
<i>16.1 - Aiuti per la costituzione e l'operatività dei gruppi operativi del PEli</i>	200.000	85.960
TOTALE FA 2A	18.212.500	7.827.733
FA 2B - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale		
06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	2.500.000	1.074.500
<i>06.1 - Aiuto all'avvio di imprese agricole per i giovani agricoltori</i>	2.500.000	1.074.500
TOTALE FA 2B	2.500.000	1.074.500

Capitolo 1. Figura 3a - Misure attivate e risorse messe a disposizione al 31/12/2016 (per focus area)

Capitolo 1. Figura 3a

FOCUS AREA/MISURE	RISORSE (€)	
	TOTALE	FEASR
FA 3A - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali		
03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	1.150.000	494.270
<i>03.2 - Promozione e informazione dei prodotti agricoli e floricoli certificati nel mercato interno</i>	1.150.000	494.270
14 - Benessere degli animali	2.480.000	1.065.904
<i>14.1 - Pagamenti per il benessere degli animali</i>	2.480.000	1.065.904
TOTALE FA 3A	3.630.000	1.560.174
FA 3B - Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali		
05 - Ripristino potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali/eventi catastrofici. Introduzione adeguate misure prevenzione	2.005.000	861.749
<i>05.2 - Investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale di produzione danneggiato</i>	2.005.000	861.749
TOTALE FA 3B	2.005.000	861.749

Capitolo 1. Figura 3b - Misure attivate e risorse messe a disposizione al 31/12/2016 (per focus area)

Capitolo 1. Figura 3b

FOCUS AREA/MISURE	RISORSE (€)	
	TOTALE	FEASR
FA 4A - <u>Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa</u>		
04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	8.000.000	3.438.400
<i>04.4 - Supporto agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali</i>	8.000.000	3.438.400
08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	4.832.500	2.077.009
<i>08.5 - Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste</i>	4.832.500	2.077.009
12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque	1.100.000	472.780
<i>12.1 - Indennità compensativa per le aree agricole Natura 2000</i>	400.000	171.920
<i>12.2 - Indennità compensativa per le aree forestali Natura 2000. Salvaguardia e ripristino della biodiversità</i>	700.000	300.860
FA 4A - <u>Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa</u>		
FA 4B - <u>Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi</u>		
FA 4C - <u>Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi</u>		
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	400.000	171.920
<i>M01.2 - Supporto alle attività dimostrative e azioni di informazione</i>	400.000	171.920
10 - Pagamenti agro climatico ambientali	10.000.000	4.298.000
<i>10.1.A - Adesione ai principi dell'agricoltura integrata</i>	10.000.000	4.298.000
<i>10.1.B - Interventi su prati stabili, pascoli e prati pascoli</i>		
<i>10.1.C - Allevamento di specie animali locali a rischio di estinzione</i>		

Capitolo 1. Figura 3c - Misure attivate e risorse messe a disposizione al 31/12/2016 (per focus area)

Capitolo 1. Figura 3c

FOCUS AREA/MISURE	RISORSE (€)	
	TOTALE	FEASR
11 - Agricoltura biologica	10.000.000	4.298.000
11.1 - Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica	10.000.000	4.298.000
11.2 - Mantenimento degli impegni dell'agricoltura biologica		
13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	30.100.000	12.936.980
13.1 - Indennità compensativa per le zone montane	28.000.000	12.034.400
13.2 - Indennità compensativa per le aree soggette a significativi vincoli naturali	2.100.000	902.580
4C - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi		
08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	6.037.500	2.594.918
08.4 - Ripristino delle foreste danneggiate da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici	6.037.500	2.594.918
TOTALE P4	70.470.000	30.288.007
5C - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia		
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	150.000	64.470
M01.2 - Supporto alle attività dimostrative e azioni di informazione	150.000	64.470
TOTALE FA 5C	150.000	64.470

Capitolo 1. Figura 3d - Misure attivate e risorse messe a disposizione al 31/12/2016 (per focus area)

Capitolo 1. Figura 3d

FOCUS AREA/MISURE	RISORSE (€)	
	TOTALE	FEASR
5E - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale;		
08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	6.527.500	2.805.519
08.3 - Prevenzione dei danni cagionati alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici	6.527.500	2.805.519
TOTALE FA 5E	6.527.500	2.805.519
6A - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione		
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	150.000	64.470
M01.2 - Supporto alle attività dimostrative e azioni di informazione	150.000	64.470
TOTALE FA 6A	150.000	64.470
6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali		
19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo)	23.890.000	10.267.922
19.1 - Sostegno preparatorio	1.000.000	429.800
19.2 - Attuazione di interventi nella strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD)-Stimolare lo sviluppo locale	15.705.000	6.750.009
19.3 - Supporto alla preparazione e realizzazione per la cooperazione - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	6.515.000	2.800.147
19.4 - Supporto ai costi di gestione e animazione delle SSL - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	1.670.000	717.766
TOTALE FA 6B	23.890.000	10.267.922

Capitolo 1. Figura 3e - Misure attivate e risorse messe a disposizione al 31/12/2016 (per focus area)

Capitolo 1. Figura 3e

1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F

La normativa relativa al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dei programmi finanziati dai fondi SIE (performance framework, PF, secondo la terminologia inglese) costituisce un'importante novità nella programmazione 2014/2020.

Sostanzialmente il PF si basa, per ogni priorità, su un sistema di indicatori, legati all'attuazione finanziaria e alle realizzazioni fisiche, per i quali sono fissati specifici target, intermedi (al 2018) e finali (al 2023). I target intermedi, in particolare, indicano i progressi attesi verso il conseguimento dei target fissati per la fine del periodo di programmazione.

Secondo quanto disciplinato nel regolamento n. 1303/2013 comune ai fondi SIE (articolo 21), nel 2019 la Commissione europea verificherà l'efficacia dell'attuazione dei programmi alla luce del PF, sulla base di informazioni e valutazioni fornite nell'ambito delle RAA.

A seguito della verifica dell'attuazione, sarà attribuita, alle sole priorità che avranno conseguito i target intermedi, la riserva di efficacia (regolamento n. 1303/2013, articolo 20: *“Il 6 % delle risorse destinate al FEASRcostituisce una riserva di efficacia dell'attuazione che è stabilita nell'accordo e nei programmi di partenariato ed è destinata a priorità specifiche conformemente all'articolo 22 del presente regolamento”*).

Un eventuale livello di grave carenza nel conseguimento dei target può determinare sanzioni, come la sospensione dei pagamenti, nel 2019 e correzioni finanziarie a fine programmazione.

La situazione riguardante il conseguimento degli indicatori del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione riflette, giocoforza, il modesto stato di avanzamento del PSR. I risultati migliori si registrano per due indicatori fisici, i terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità e a migliorare la gestione idrica e la gestione del suolo e a prevenire l'erosione (P4) e la popolazione coperta dai GAL (6B).

I due indicatori registrano un tasso di realizzazione pari, rispettivamente, al 22,4% (valore obiettivo al 2018, 50%) e 81.9% (valore obiettivo al 2018, 90%).

Per tutti gli altri indicatori, il livello di attuazione è tale da rendere evidente la necessità di una forte accelerazione della spesa, anche in considerazione del fatto che gli indicatori del PF si riferiscono ad operazioni concluse, ovvero operazioni materialmente completate/pienamente realizzate, per le quali tutti i pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il corrispondente contributo pubblico è stato corrisposto ai beneficiari (la regola dei “pagamenti a saldo” non trova applicazione per le misure pluriennali, per le quali invece l'operazione conclusa si riferisce al valore dell'indicatore conseguito per operazioni avviate).

Nel dettaglio, per la priorità:

- P2: l'indicatore finanziario legato alla spesa pubblica totale mostra un tasso di realizzazione pari al 3%, sotto di 23 punti percentuali rispetto all'obiettivo fissato, in sede di programmazione, al 2018. Leggermente meglio sta l'indicatore fisico dato dalla somma del numero di aziende che beneficiano di un sostegno per gli investimenti di ristrutturazione/ammodernamento (FA 2A) e per il piano di sviluppo aziendale per giovani agricoltori (FA 2B), che pur fermo al 4% deve però raggiungere un valore obiettivo più basso (15%).

- P3: l'indicatore finanziario legato alla spesa pubblica totale e gli indicatori fisici del numero di aziende che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità e/o a mercati locali/filiere corte (FA 3A) e a regimi di gestione del rischio (FA 3B) rivelano la situazione più critica (al pari di quella degli indicatori della P5), con percentuali di realizzazione ancora ferme al palo.
- P4: se, come detto, l'indicatore fisico registra una performance positiva, altrettanto non fa l'indicatore finanziario legato alla spesa pubblica totale che, tralasciato al 2018, risulta ancora piuttosto lontano (2,8% contro 30%).
- P5: gli indicatori previsti non hanno avanzamento. A destare preoccupazione è soprattutto l'indicatore fisico degli ettari di terreni gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (FA 5E), che deve, infatti, rapportarsi ad un valore obiettivo importante (50%). Più modesti, invece, i traguardi previsti per l'indicatore finanziario legato alla spesa pubblica totale - 10%, e quello fisico del numero di operazioni di investimenti nella produzione di energia rinnovabile (FA 5C) - 6%.
- P6: se, come detto, per l'indicatore fisico si annota un'ottima performance, altrettanto non può dirsi per l'indicatore finanziario legato alla spesa pubblica totale progradito per un modesto 1,6% rispetto ad un traguardo che richiede di arrivare ad un tasso di esecuzione (al 2018) del 9%. Si ricorda che per il secondo indicatore fisico previsto (numero di operazioni sostenute per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali, al 2018 non è stabilita alcuna milestone. In ragione della complessità della sottomisura 7.3 - Infrastrutture per la banda larga, il valore obiettivo (1) si ritiene raggiungibile solo a fine periodo di programmazione.

Rispetto al periodo cui fanno riferimento i dati di attuazione sopra riportati, sono stati, peraltro, attivati molti più bandi e molte più risorse (*cfr.* sezione 1.c - Avanzamento procedurale), con conseguente aumento delle opportunità di finanziamento e delle previsioni di effettuazione della spesa.

1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]

Non si segnalano altri elementi specifici.

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.

2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione

Nel corso del 2016 non sono state apportate modifiche al piano di valutazione di cui al capitolo 9 del PSR. Si può tuttavia in tale sede anticipare che, in occasione della prima modifica utile al programma, visto quanto riportato al successivo punto 2.b) circa i ritardi nella selezione del valutatore indipendente, le date indicate a calendario (sezione 5 del citato capitolo 9) saranno oggetto di aggiornamento.

2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)

La valutazione dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), costituisce un obbligo regolamentare. I programmi che ne derivano sono valutati al fine di migliorarne la qualità della progettazione e dell'esecuzione, l'efficacia, l'efficienza e l'impatto [articolo 54, comma 1 regolamento (UE) n. 1303/2013].

La valutazione accompagna il programma nel corso della sua attuazione ed è effettuata da esperti, interni od esterni, funzionalmente indipendenti dalle autorità responsabili dell'attuazione stessa (articolo 54, comma 3), in applicazione di quanto previsto dall'apposito piano redatto dall'Autorità di Gestione (articolo 56, comma 1).

Pur non fissandosi esplicitamente un tempo limite per la selezione del valutatore indipendente è, tuttavia, stabilito (articolo 50, comma 1), che, a partire dal 2016, l'Autorità di Gestione indichi, all'interno della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) una sintesi delle conclusioni di tutte le valutazioni del programma resi disponibili durante il precedente anno finanziario, in tal modo suggerendo un percorso che preveda la selezione del valutatore nel corso del primo anno di attuazione del programma.

L'approvazione del programma nell'ottobre 2015 e il conseguente slittamento della fase di attuazione hanno comportato, parallelamente, anche un ritardo nell'avvio delle procedure di selezione del soggetto indipendente cui affidare l'incarico di valutazione del programma. Ne deriva l'impossibilità di fornire informazioni complete, anche per l'anno 2016 (come già era avvenuto per il 2015), su quanto previsto dal capitolo 2 della RAA.

Nel corso del 2016, l'Autorità di Gestione ha dato avvio ai lavori e alle attività che hanno portato, nella seconda metà dell'anno, alla redazione del capitolato d'appalto che, al fine di soddisfare al meglio le richieste e le aspettative del committente, contiene, nel dettaglio, le caratteristiche del rapporto contrattuale tra questi e il valutatore (obiettivi, ambito e prodotti della valutazione, calendario, risorse finanziarie, competenze del gruppo dei valutatori, interazioni con l'ente committente, ecc.).

Redatto il capitolato d'appalto (anche sulla base delle linee guida predisposte dalla RRN), l'attenzione dell'AdG si è rivolta, in stretta collaborazione con il Settore Affari generali dell'Amministrazione regionale (deputato a seguire le procedure di gara), al disciplinare per la definizione delle condizioni di partecipazione e delle modalità di redazione, presentazione e valutazione delle offerte (con particolare riguardo ai criteri di aggiudicazione e di attribuzione dei relativi punteggi).

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 70 del d. lgs. 18 aprile 2016 n. 50 (codice degli appalti), la stazione appaltante regionale ha reso nota entro la scadenza prevista (31 dicembre di ogni anno), l'intenzione

di bandire per l'anno successivo l'appalto per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente del PSR 2014/2020, pubblicando il relativo avviso di preinformazione su:

- Bollettino Ufficiale della Regione Liguria (BURL) - parte IV n. 49/2016.
- Albo pretorio del Comune di Genova.
- Sito web di infoappalti (www.appaltiliguria.it).
- Gazzetta Ufficiale della Commissione Europea (GUCE) - serie S n. 222/2016

Gli ultimi dettagli del capitolato d'appalto e del disciplinare di gara sono stati definiti nel corso dei primi mesi del 2017. e a maggio il bando per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente del PSR per il periodo 2014/2020 della Regione Liguria è stato pubblicato, tra l'altro su:

- Albo pretorio del Comune di Genova.
- Sito web della Regione Liguria (www.regione.liguria.it).
- Gazzetta Ufficiale della Commissione Europea (GUCE) - serie S n. 597/2017.

L'importo complessivo dell'appalto, sino alla scadenza del 31 dicembre 2024, è stato quantificato in via presuntiva in seicentomila euro, I.V.A. esclusa, mentre il termine ultimo per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione è stato fissato al 21 giugno (ore 12:00).

Considerando che, al 31/12/2016, l'avanzamento finanziario del PSR 2014/2020 è dovuto ai trascinamenti dal precedente periodo di programmazione, si ritiene opportuno ricordare la relazione di valutazione ex post relativa al periodo 2007/2013, che, pur non riferendosi alla programmazione ed implementazione attuali, può comunque ritenersi ad esse legata.

Il valutatore del PSR 2007/2013, infatti, sul presupposto che la formulazione di giudizi volti a migliorare le politiche di sviluppo rurale dati in una fase (2016) in cui il PSR 2014/2020 risultava già avviato rischiava di fornire elementi poco utili per l'Amministrazione regionale, ha deciso di riportare le riflessioni maturate nel corso della valutazione *on going* e tracciare le conclusioni e le raccomandazioni anche, e soprattutto, in funzione del nuovo ciclo di programmazione ed attuazione dello sviluppo rurale.

Entrando nel merito delle risultanze afferenti le singole misure del PSR 2007/2013, il valutatore ha così evidenziato gli elementi di successo e di criticità che potevano offrire spunti di riflessione per il periodo 2014/2020.

Per una sintesi della citata relazione *cfr.* la sezione 2.e).

2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)

AdG e organismo pagatore hanno portato avanti un lavoro di implementazione e messa a punto dei contenuti del sistema informativo abitualmente utilizzato per la gestione delle domande di sostegno (Sistema Agricolo Nazionale, SIAN), in modo tale che possa funzionare da base dati, sempre aggiornata, dalla quale estrarre dati e informazioni utili alla predisposizione di report di monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico,

finanziario e procedurale del programma e di analisi di valutazione,

Punto di partenza per rendere il SIAN operativo dal punto di vista della completezza dei dati, è stato il documento di lavoro fornito dalla Commissione europea sugli elementi minimi da raccogliere a livello di operazione per compilare le tabelle di monitoraggio a fini RAA (operational data base). Questo set minimo è stato ampliato con l'aggiunta di ulteriori informazioni, laddove si sia ritenuto opportuno acquisirle.

L'AdG, inoltre, consentirà al valutatore l'accesso al sistema SIAN, per la consultazione dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e delle informazioni raccolte in fase di presentazione, selezione ed istruttoria delle domande.

Resta inteso che per eventuali dati emergesse l'indisponibilità o la difficile registrazione a sistema (ad esempio, i dati necessari per la costruzione degli indicatori di produttività del lavoro o di cambiamento della produzione agricola nelle aziende sostenute) sarà cura del valutatore provvedere, tramite attività specifiche ad hoc (quali indagini campionarie dirette e somministrazione di questionari).

È proseguita, infine, l'attività di attuazione del piano di monitoraggio ambientale (*cfr.* sezione 3.a), che consentirà al valutatore di poter disporre di una consistente base dati e di una pluralità di informazioni quali/quantitative (tecniche e metodologiche) molto utili per lo svolgimento delle proprie attività.

2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

Editore/Redattore	LATTANZIO ADVISORY & CONSEL
Autore/i	Valutatore indipendente PSR 2007/2013
Titolo	Relazione di valutazione ex post
Sintesi	Conformemente a quanto disposto all'articolo 86 del regolamento (CE) n. 1698/2005, la valutazione ex post <i>i)</i> analizza il grado di utilizzazione delle risorse, l'efficacia e l'efficienza della programmazione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), il suo impatto socioeconomico e l'impatto sulle priorità comunitarie, <i>ii)</i> esamina se sono stati raggiunti gli obiettivi del programma e tenta di trarre conclusioni utili per la politica di sviluppo rurale, <i>iii)</i> individua i fattori che hanno contribuito al successo o all'insuccesso del programma, tra l'altro sotto il profilo della sostenibilità, e <i>iv)</i> rilevano le buone pratiche.
URL	http://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2007-2013/valutazione.html

2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

Considerando che, al 31/12/2016, l'avanzamento finanziario del PSR 2014/2020 è dovuto ai trascinamenti dal precedente periodo di programmazione, si ritiene opportuno riportare i risultati del PSR 2007/2013, con riferimento, ovviamente, alle sole misure che hanno fatto registrare pagamenti significativi (sono escluse le misure con liquidazioni trascurabili).

Detto che alla data del 31/12/2015, la Regione Liguria ha speso il 99,97% delle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione (percentuale corrispondente ad un ammontare complessivo di 288 M€ di spesa pubblica totale), sono di seguito sintetizzati alcuni dei principali risultati raggiunti dal programma, in relazione ai propri obiettivi prioritari.

Il PSR (misure 1.2.1, 1.2.3) ha comportato un generale miglioramento della competitività aziendale, ha contribuito ad accrescere la competitività del settore agroindustriale: gli interventi finanziati hanno generato vantaggi in termini di razionalizzazione dei costi di produzione e di innalzamento della qualità delle produzioni. Considerando le ricadute a livello territoriale legate al miglioramento/recupero di aree boschive che avevano perso capacità produttiva, il PSR (misura 1.2.2) ha sostenuto il rilancio di competitività del settore. La performance attuativa non pienamente soddisfacente della misura dedicata alle attività formative (misura 1.1.1) ne ha limitato, almeno in parte, i possibili effetti moltiplicativi.

Alla luce delle dinamiche strutturali che hanno coinvolto l'agricoltura ligure nell'ultimo decennio (calo del 36% delle persone coinvolte nelle attività agricole dal 2000 al 2010, riduzione del 46% delle aziende e del 40% della SAU), è possibile ritenere che il PSR è riuscito a rallentare il processo di riduzione del peso dell'agricoltura sull'intera economia regionale.

Nelle zone rurali della Liguria, per anni caratterizzate da un forte esodo verso le aree urbane limitrofe, il mantenimento dell'occupazione rappresenta uno dei principali traguardi per il programma. L'analisi disaggregata a livello di misura ha fatto emergere una situazione piuttosto articolata, dove l'incremento occupazionale più significativo va ascritto all'asse 1.

Il PSR (misura 1.2.5) ha inciso positivamente sul miglioramento e lo sviluppo delle infrastrutture, mentre si stima che siano stati contenuti gli effetti indiretti sulla competitività delle aziende agricole e forestali in quanto risulta netta la prevalenza di attività di manutenzione rispetto alle nuove realizzazioni. Quanto all'effetto nella gestione delle risorse idriche, gli interventi realizzati sono stati capaci di potenziare l'attuale sistema irriguo senza generare impatti negativi di sovra sfruttamento e contribuendo alla razionalizzazione dei consumi idrici.

Il PSR (misura 2.1.4) ha agito su un areale di influenza molto vasto (19% della SAU regionale) attraverso la diffusione di metodi colturali sostenibili (l'agricoltura integrata fa però registrare risultati migliori rispetto al biologico). Interventi specifici per la difesa della biodiversità sono stati attuati in difesa delle razze animali.

Esso, inoltre, finanziando interventi di ristrutturazione dei muretti a secco (misura 2.1.6), ha favorito il mantenimento della microfauna, e di conseguenza aiutato a preservare i livelli di biodiversità presenti. Tali interventi, peraltro, oltre alle ricadute positive in termini di difesa dei suoli e dissesto idro geologico, hanno consentito di preservare uno dei tratti più caratteristici del paesaggio ligure.

L'efficacia del programma su questo parametro è derivata anche dal recupero/mantenimento delle superfici investite a prati stabili, prati pascoli e pascoli (misura 2.1.4) che ha contribuito a mantenere il reticolo paesaggistico (alternanza bosco spazi aperti) e le coperture del suolo utili per limitare i fenomeni di erosione superficiale.

Al comparto forestale, il PSR (misure 2.2.6 e 2,2,7) ha fornito un apporto positivo importante che ha riguardato, interventi, da un lato di prevenzione da rischi legati agli incendi o al dissesto idrogeologico aiutando a prevenire i danni agli habitat naturali, e di conseguenza alla fauna e flora presenti, dall'altro di miglioramento della copertura arborea, di opere di sistemazione idrauliche, di percorsi e sentieristica per scopi didattici e ricreativi.

Il contributo positivo del programma alla diversificazione economica delle aree rurali emerge in merito alle nuove attività che i beneficiari possono offrire alla popolazione residente. In particolare sono stati finanziati interventi a carattere infrastrutturale e sviluppati servizi per la promozione/commercializzazione dell'offerta di turismo rurale (misura 3.2.2 - attivata tramite l'approccio LEADER). I GAL sono intervenuti in maniera funzionale sul territorio, migliorando la qualità dell'offerta di turismo rurale e promuovendo l'attrattiva dei territori.

Gli attori del LEADER hanno mostrato una forte dinamicità e una buona capacità attuativa, nonostante la presenza di fattori esogeni che risultano aver pesato in maniera negativa sull'attuazione (tra gli altri, soppressione delle comunità montane ed effetti negativi associati alla crisi economica e assenza di risorse finanziarie per la copertura dei costi di gestione).

La Regione Liguria ha stabilito di non prevedere l'ammissibilità a finanziamento dei costi di gestione ma solo delle spese di acquisizione di competenze e di animazione. D'altra parte, così come nelle intenzioni del programmatore, l'assenza di copertura dei costi di gestione ha portato alla ricerca di un'efficienza gestionale e finanziaria dei GAL e, di riflesso, ad una migliore finalizzazione dei fondi e della spesa a favore dei territori: rispetto alla programmazione 2000/2006, infatti, i finanziamenti sono stati utilizzati interamente per la realizzazione di interventi sul territorio.

2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Data/Periodo	20/12/2016 - 30/06/2017
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Divulgazione della relazione di valutazione ex post del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Liguria (redatta dal valutatore indipendente, esaminata dal Comitato di Sorveglianza ed approvata dai servizi della Commissione europea)
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di Gestione del PSR 2007/2013
Formato/canali di informazione utilizzati	Sito agriligurianet (sezione valutazione) e newsletter agriligurianews (numero gennaio 2017)
Tipo di destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini e collettività in genere • Partner e stakeholder • Beneficiari potenziali e beneficiari effettivi

Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	68
URL	http://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2007-2013/valutazione.html

2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	La strategia del PSR risulta coerente rispetto ai fabbisogni del territorio. Le sue azioni chiave concorrono al perseguimento degli obiettivi posti (sviluppare la competitività, la sostenibilità ambientale e l'attrattività del territorio) e risultano pertinenti rispetto alla strategia d'intervento del programma. Anche la scelta delle misure è avvenuta in funzione della loro potenziale capacità di contribuire a raggiungere gli obiettivi (cfr. capitolo 2.e).
Follow-up realizzato	In fase di programmazione del PSR 2014/2020, l'AdG ha tenuto conto delle indicazioni del valutatore, come attesta il capitolo 7.3 della relazione di valutazione ex post, che è stato organizzato in modo che le raccomandazioni specifiche sul PSR 2007/2013 venissero rappresentate in funzione delle sei priorità dello sviluppo rurale 2014/2020 e rilette nell'ottica delle lezioni apprese della valutazione ex ante del nuovo programma. L'impostazione consente di verificare se la lezione è stata o meno appresa. Su LEADER, ad esempio, il valutatore ex post raccomanda di prendere in considerazione la possibilità di finanziare, almeno in parte, i costi di gestione per le attività dei GAL. Il nuovo PSR ha previsto l'attivazione di una specifica misura. Anche in sede di attuazione ed aggiornamento del PSR 2014/2020, l'AdG, riprese le conclusioni, le raccomandazioni e le considerazioni finali del valutatore ex post, verificherà l'opportunità di seguirne le indicazioni, laddove ritenute ancora attuali
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma

La presente sezione tratta degli aspetti di carattere operativo (attività di sorveglianza, monitoraggio e valutazione) messi in atto nel corso del 2016 per garantire la qualità e l'efficienza dei meccanismi di esecuzione del programma.

Comitato di Sorveglianza

Il coinvolgimento del partenariato nelle procedure di attuazione del programma avviene attraverso il Comitato di Sorveglianza istituito, a norma degli artt. 47 del reg. (UE) 1303/2013 e 74 del reg. 1305/2013, con DGR n. 1161 del 26 ottobre 2015. Nel corso dell'anno 2016, tale organo di sorveglianza è stato consultato in quattro circostanze, fondamentalmente per:

- l'esame dei criteri di selezione degli interventi finanziati;
- l'esame e l'approvazione del rapporto annuale di attuazione del programma - RAA 2014/2015;
- l'espressione di un parere in merito ad una proposta di modifica al programma.

Inoltre, poiché, a termini di regolamento interno, il CdS del PSR 2014/2020 è stato chiamato a svolgere le residuali attività di sorveglianza sul precedente periodo di programmazione 2007/2013, tale comitato è stato consultato anche per:

- l'esame e l'approvazione della relazione annuale/finale di esecuzione del Programma - RAE 2015;

l'espressione di un parere in merito alla relazione di valutazione ex post.

In occasione di ogni seduta/consultazione, ai membri del comitato sono sempre state altresì fornite tutte le informazioni utili a far meglio conoscere lo stato di attuazione del programma (condizionalità ex ante, piano di comunicazione, apertura bandi, ecc.). L'elenco dettagliato degli argomenti sottoposti all'attenzione del CdS è riportato in figura 1.

Tutta la documentazione inerente i lavori del CdS (compresi i verbali delle riunioni tenutesi in seduta ordinaria) è pubblicata nella pagina del sito <http://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/comitato-di-sorveglianza>

Modifiche al programma

Capitolo 8. Descrizione delle misure selezionate

Sottomisura 4.1 - Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole

Ai fini di una migliore chiarezza, si è rilevata la necessità di precisare le indicazioni sui quantitativi dei prodotti di origine aziendale, specificando che, avuto riguardo alla realtà regionale e alle esperienze dei precedenti periodi di programmazione, la provenienza aziendale dei prodotti agricoli è da intendersi in termini di prevalenza e non di esclusività (*Sezioni 08.02.04.03.01.05 e 08.02.04.03.01.06*).

In coerenza con la strategia del programma, che tra i fabbisogni individuati, ne riferisce più di uno al tema

del contrasto al dissesto idrogeologico, si è ritenuto di inserire questa minaccia per l'agricoltura e per il territorio regionale (e al tempo stesso effetto dell'abbandono agricolo), tra i principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione.

Il principio (già esistente) "investimenti destinati alla riduzione dell'impatto ambientale in termini di riduzione nell'utilizzo delle risorse energetiche e idriche o in termini di riduzione di emissioni nocive per l'ambiente" è stato integrato con il riferimento anche alla riduzione del rischio di dissesto idrogeologico (*Sezione 08.02.04.03.01.07*).

Sottomisura 6.1 - Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori

Il testo del PSR è stato allineato a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 807/2014 laddove (*Sezioni 08.02.06.03.01.06 e 08.02.06.03.01.11*) faceva riferimento alle dimensioni dell'azienda anziché al potenziale produttivo della stessa.

Poiché inoltre la normativa europea non prevede che il sostegno all'insediamento dei giovani sia relazionato con l'ammontare degli investimenti, nel quadro di sintesi dei requisiti del piano aziendale (*Sezione 08.02.06.03.01.11*) si è provveduto ad eliminare il riferimento alla soglia minima di 20.000 € per il fabbisogno in termini di investimenti.

Sottomisura 6.2 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali

Al fine di pervenire ad una semplificazione delle procedure, con conseguente riduzione di oneri amministrativi ed economici, è stata ricondotta ad un unico momento la verifica (prima prevista in periodi diversi) delle condizioni di ammissibilità relative alla conclusione del piano di sviluppo aziendale, all'occupazione e al fatturato (*Sezione 08.02.06.03.02.06*).

Si è inoltre provveduto ad eliminare il riferimento, improprio, alla maggiorazione dei premi per i soli giovani agricoltori (non essendo la sotto misura rivolta solo ad essi, tale maggiorazione è da intendersi estesa a tutti i beneficiari) ed a precisare l'area di operatività della sottomisura, limitata alle aree rurali intermedie e con problemi di sviluppo (*Sezioni 08.02.06.03.02.08 e 08.02.06.03.02.10*).

Come per la sottomisura 6.1 infine nel quadro di sintesi dei requisiti del piano aziendale (*Sezione 08.02.06.03.02.11*) si è provveduto ad eliminare il riferimento alla soglia minima di 30.000 € per il fabbisogno in termini di investimenti.

Sottomisura 7.3 - Infrastrutture per la banda larga

È stato necessario introdurre i riferimenti all'aiuto di Stato notificato nel corso del 2016 e relativo alla strategia per la banda ultralarga (*Sezione 08.02.07.03.03.03*).

L'evoluzione del quadro giuridico/normativo, la definizione di una strategia unitaria nazionale per gli investimenti relativi alla banda ultralarga e gli accordi siglati tra Regioni e Ministero dello Sviluppo Economico, hanno imposto un cambiamento nelle scelte regionali per l'attuazione della misura (utilizzo congiunto delle risorse FEASR e FESR, indizione di una gara di appalto unica tramite la propria società *in house*). Il novero dei beneficiari è stato, pertanto, esteso ad altri enti ed organismi pubblici, oltre alla Regione Liguria (*Sezione 08.02.07.03.03.04*). Analogamente l'indagine di mercato, inizialmente prevista in capo alla Regione, è stata sostituita dalla consultazione pubblica del Ministero dello Sviluppo Economico (*Sezione 08.02.07.03.03.06*).

Adattamenti sono stati predisposti anche per i principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione, in

modo da portare ad una semplificazione nella controllabilità della misura (*Sezione 08.02.07.03.03.07*).

Sottomisura 8.4 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

Il testo è stato corretto, indicando come principale la focus area 4C e come secondaria la focus area 4A (*Sezione 08.02.08.03.02.01*).

Sottomisura 10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

Per maggior chiarezza, si è provveduto ad eliminare l'espressione "*in maniera secondaria*" che, riferita alla focus area principale 5E, poteva generare confusione nella lettura del testo (*Sezione 08.02.10.03.01.01*).

Sottomisure:

16.1 - Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

16.5 - Supporto per azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi

16.8 - Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

È stato necessario introdurre (*Sezioni 08.02.15.03.01.03, 08.02.15.03.02.03, 08.02.15.03.04.03, 08.02.15.03.05.03*) i riferimenti al regolamento (UE) n. 1407/2013 sul regime *de minimis*, a seguito della modifica con cui si è previsto che limitatamente alla cooperazione forestale, per ciascun soggetto, gli aiuti agli investimenti sono concessi ai sensi di tale regime (*Sezioni 08.02.15.03.01.08, 08.02.15.03.02.08, 08.02.15.03.04.08, 08.02.15.03.05.08*).

Si è altresì provveduto ad allineare il testo del PSR (*Sezioni 08.02.15.03.01.06, 08.02.15.03.02.06, 08.02.15.03.04.06, 08.02.15.03.05.06*) a quanto previsto dagli orientamenti UE per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014/2020: obbligo, per il beneficiario, di avere la propria sede nello Stato membro interessato e coinvolgimento, nella cooperazione forestale, di almeno due soggetti nel settore forestale ovvero un soggetto nel settore agricolo ed uno in quello forestale.

Capitolo 13. Elementi necessari per la valutazione dell'aiuto di Stato

L'aggiornamento del testo (*Sezioni 13.04.01.01, 13.05.01.01, 13.10.01.01*) è stata la naturale conseguenza delle modifiche concernenti gli aiuti di Stato e il regime *de minimis*.

Capitolo 14. Informazioni sulla complementarità

Riguardo ai rapporti con i programmi di sostegno al settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, è stata corretta l'erronea affermazione per cui sussiste il rischio del doppio finanziamento tra l'azione di mantenimento degli uliveti ad alto valore ambientale e a rischio di abbandono (finanziata dall'OCM) e la misura 4.1 (la misura non può sostenere alcuna azione di mantenimento, ma solo investimenti). Riguardo, invece, ai rapporti con i programmi di sostegno nel settore vitivinicolo, è stato eliminato il riferimento alla misura dell'innovazione tra quelle finanziate dall'OCM Vino poiché la stessa non è prevista dal relativo programma (*Sezione 14.01.01*).

Capitolo 15. Modalità di attuazione del programma

Il testo del PSR è stato allineato a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 808/2014 laddove riguardo alle misure di informazione rivolte ai potenziali beneficiari e ai beneficiari finali (*Sezione 15.03*) faceva riferimento al costo totale anziché al sostegno pubblico totale.

Capitolo 17. Rete Rurale Nazionale

Si è provveduto a cancellare il contenuto del capitolo, erroneamente compilato.

Capitolo 19. Disposizioni transitorie

Si è provveduto ad allineare il valore di transizione della misura 20 - Assistenza tecnica.

Un'ultima serie di modifiche, infine, ha riguardato la correzione di refusi ed errori materiali.

Le su citate modifiche, predisposte ai sensi dell'articolo 11, lettera b), punto ii) del regolamento 1305/2013, sono state negoziate con i servizi CE a partire dall'ottobre 2016, presentate formalmente il successivo 30 dicembre ed approvate, nella loro versione definitiva, il 25 gennaio 2017.

Sistema di monitoraggio e valutazione

Il sistema di monitoraggio e valutazione, finalizzato a misurare l'avanzamento del programma rispetto agli obiettivi prefissati, è stato disegnato conformemente ai principi generali di cui ai regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013, 808/2014 e alle linee guida del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione.

Il suddetto sistema, fondato su di un ben determinato set di indicatori (contesto, impatto, risultato, target e prodotto), è finalizzato all'acquisizione di informazioni di natura:

- finanziaria, per misurare l'avanzamento della spesa di ciascuna priorità, focus area e misura, in termini di risorse impegnate e di pagamenti erogati, rispetto alle dotazioni assegnate;
- procedurale, per valutare l'efficienza del sistema di gestione dei procedimenti amministrativi legati alle domande di sostegno e di pagamento;
- fisica, per misurare le realizzazioni a seguito degli investimenti effettuati.

Queste informazioni sono basilari per la corretta implementazione del programma: sulla base di esse, infatti, l'AdG può, tra l'altro, procedere alle eventuali rimodulazioni finanziarie necessarie a garantire il pieno utilizzo delle risorse assegnate, mettere a disposizione della CE attendibili previsioni di spesa e di raggiungimento dei target, adempiere agli obblighi comunitari di compilazione delle tabelle degli indicatori da presentare unitamente alla relazione annuale di esecuzione e di comunicazione periodica alla CE (31 gennaio e 31 ottobre di ciascun anno) dei dati pertinenti sugli interventi selezionati per il finanziamento, apportare gli opportuni correttivi laddove necessari, fornire, al valutatore indipendente, quel set minimo di informazioni che costituisce base indispensabile, sia pur non esclusiva, per garantire un'efficace attività di valutazione.

A tale ultimo fine, peraltro, il valutatore, oltre a poter disporre del set di dati/informazioni finanziarie, fisiche e procedurali, può altresì accedere all'ulteriore documentazione afferente al PSR (bandi di attuazione delle misure e allegati tecnici, Strategie di Sviluppo Locale, cartografia, convenzioni ed altri atti amministrativi relativi alla gestione del PSR). Dettagli riguardo l'attività di valutazione possono essere

acquisiti nello specifico al precedente capitolo 2.

La raccolta dei dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, è effettuata a livello di singola operazione sin dal momento della presentazione della domanda di sostegno e prosegue con il loro aggiornamento nelle fasi procedurali successive, fino alla liquidazione del pagamento finale e al controllo ex post.

Per l'acquisizione dei dati di monitoraggio, l'AdG si avvale dell'applicativo informatico predisposto e sviluppato dall'Organismo Pagatore AGEA per la gestione (presentazione e istruttoria on line) delle domande di sostegno e di pagamento. Il Sistema Informativo Agricolo Nazionale costituisce, quindi, l'archivio ufficiale al cui interno sono presenti tutte le informazioni riferite a tali domande.

Al fine di rendere operativo il sistema di raccolta/fornitura dei dati OP e AdG, si sono più volte incontrati (sette le riunioni calendarizzate) con l'obiettivo di definire e condividere il flusso dei dati, a partire dall'acquisizione sui sistemi gestionali fino alle modalità di popolamento delle tabelle RAA. Nel corso degli incontri si è proceduto all'analisi delle informazioni individuate per comporre l'operations database, il documento tecnico della CE che illustra il set minimo di informazioni richieste rispetto alle operazioni finanziate nei PSR. Accanto ai dati richiesti dalla CE, l'operations database è stato implementato con altri voluti esplicitamente dalle AdG.

L'operations database così integrato costituisce sostanzialmente l'elenco delle operations relative ai progetti concessi/pagati dalle AdG nel periodo di riferimento (il livello di aggregazione previsto è: focus area, misura, sottomisura, tipologia di intervento e intervento).

Assistenza tecnica

Le attività di Assistenza Tecnica (AT) sono svolte dalla società *in house* Liguria Ricerche S.p.A che, come riferito in sede di RAA 2015, è stata individuata dall'AdG quale soggetto esterno (rispetto allo staff dell'AdG) qualificato per garantire un adeguato supporto alle strutture regionali coinvolte nell'attuazione del programma.

Il supporto di assistenza tecnica, previsto per tutta la durata del periodo di programmazione, è stato stabilito per le seguenti macro categorie di attività:

- monitoraggio dei dati utili alla predisposizione della relazione finale di esecuzione del PSR 2007/2013;
- attuazione del piano di monitoraggio ambientale del PSR 2014/2020;
- comunicazione, animazione ed informazione del programma;
- programmazione e gestione del PSR 2014/2020.

Queste macro categorie si articolano, a loro volta, in una serie di specifiche attività descritte, nel dettaglio, all'interno del disciplinare d'incarico dell'affidamento, unitamente alle modalità di adempimento dell'incarico stesso e dei risultati attesi, e alla reportistica da produrre.

In particolare, nel corso del 2016 le attività di AT hanno riguardato:

per il PSR 2007/2013:

- la predisposizione della relazione finale di attuazione;
- la fornitura dei dati e delle informazioni necessari all'elaborazione della relazione di valutazione ex post.

La relazione finale di attuazione, trasmessa alla Commissione europea (CE) in data 29 giugno, è stata accettata il 24 novembre successivo. La relazione di valutazione ex post invece, consegnata alla CE il 29 dicembre, risulta ancora soggetta ad esame.

per il PSR 2014/2020:

- il supporto alla definizione dei criteri di selezione, ai fini dell'esame da parte del Comitato di Sorveglianza;
- la predisposizione del capitolato d'appalto relativo all'attuazione del servizio di valutazione indipendente;
- l'attivazione di quattro procedure del CdS (due ordinarie e due scritte), con tutte le incombenze collegate (elaborazione dei documenti di lavoro, stesura dei verbali, predisposizione della documentazione nella versione approvata, segreteria tecnica);
- la raccolta e l'elaborazione dei dati finanziari, fisici e di avanzamento del programma;
- la predisposizione della relazione annuale sullo stato di attuazione riferita agli anni 2014 e 2015;
- l'elaborazione delle modifiche ai contenuti del programma.

La relazione annuale sullo stato di attuazione, trasmessa alla CE in data 30 giugno, è stata accettata l'8 agosto successivo. La proposta di modifiche al PSR, consegnata alla CE il 29 dicembre, ha ricevuto parere favorevole il 13 febbraio 2017.

Sempre per il PSR 2014/2020, altre attività sono state eseguite per:

- la predisposizione degli applicativi del portale SIAN per la gestione dei bandi;
- la verifica e la controllabilità, tramite il sistema informatico VCM, delle schede di misura e dei tipi di operazioni previsti dal programma;
- l'analisi del sistema di gestione del PSR 2007/2013 ai fini dell'attuazione del sistema di gestione per il 2014/2020;
- la progettazione dell'attività di audit interno per il PSR 2014/2020.

In attuazione del piano di comunicazione, invece le attività svolte hanno riguardato:

- l'elaborazione di specifico materiale, da presentare in occasione di eventi;
- la gestione e l'animazione di social networks;
- il supporto all'organizzazione e alla partecipazione a manifestazioni, eventi e seminari attinenti alle

tematiche dello sviluppo rurale.

In tema *cfr.* anche quanto riferito al capitolo 4.b.

È proseguita, infine, l'attività di attuazione del piano di monitoraggio ambientale (PMA).

Il PMA è costituito da un pacchetto di indicatori di natura ambientale derivato in parte dagli indicatori individuati dal Sistema Comune di Monitoraggio e Valutazione (SCMV) in parte da quelli indicati dal rapporto ambientale predisposto in sede di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in relazione alle finalità di sorveglianza degli effetti previsti e di individuazione degli effetti imprevisti per l'adozione di misure correttive (articoli 18, commi 1 e 4 del d.lgs. 152/2006 e 14 della L.R. 32/2012).

Un'analisi preliminare è stata condotta su tutti gli indicatori presenti all'interno del PMA per verificare una serie di parametri, in particolare il valore assunto, l'unità di misura, la fonte e l'aggiornamento del dato, la periodicità dell'aggiornamento.

Parallelamente, per alcuni indicatori sono stati svolti approfondimenti mirati ad individuare una fonte di approvvigionamento alternativa del dato, quali le banche dati di rilievo regionale (rapporto sullo stato dell'ambiente, bilancio energetico, inventario delle emissioni) e valutarne l'impiego.

Rispetto agli indicatori analizzati si è potuto evidenziare che la maggior parte di essi saranno quantificabili attingendo da fonti esistenti, ma che ne esiste un certo numero che necessita di una riflessione in merito alla loro gestione (dato non rilasciato a scala regionale oppure assente o parziale o di difficile aggiornamento).

Sul presupposto che il Farmland Bird Index (FBI) non sia l'indicatore più adatto a misurare l'andamento della biodiversità in Liguria, e dopo un'analisi volta a verificare se anche altri indicatori potevano ritenersi pertinenti per la valutazione dell'effettiva influenza delle azioni del PSR sul comparto in parola, il PMA è stato, infine, integrato con una batteria di altri indicatori di biodiversità (quali l'andamento delle popolazioni di api, la variazione delle popolazioni di lepidotteri, la qualità biologica dei suoli).

Verificabilità e controllabilità delle misure

Nel corso del 2016, la Regione Liguria ha lavorato per implementare il sistema VCM, inserendo le informazioni relative ai bandi in previsione dell'apertura degli stessi, sia per quanto riguarda le misure connesse alle superfici ed animali sia per quanto riguarda le misure non connesse alle superfici ed animali.

A tal fine sono stati effettuati, nei primi mesi dell'anno, alcuni incontri bilaterali Regione - organismo pagatore AGEA per affrontare i problemi legati all'implementazione del sistema VCM ed al corretto caricamento su tale sistema degli Impegni, Criteri e Obblighi (ICO) delle varie misure.

Il lavoro legato al sistema VCM è stato svolto in costante raccordo con AGEA, che si è impegnata nella costituzione di un catalogo di criteri standard, definiti sulla base della pertinente normativa comunitaria e nazionale. Lo slittamento dei tempi di definizione di questi criteri ha obbligato ogni singola Regione a definire, per ciascuna misura, un proprio catalogo di criteri regionali, sostitutivi di quelli standard.

Nello svolgimento dell'attività, sono state affrontate diverse problematiche di natura organizzativa e gestionale, peraltro riscontrate in generale da parte di tutte le Regioni coinvolte nell'adozione di tale nuova procedura. La difficoltà di utilizzo delle nuove e più complesse procedure informatiche e le continue modifiche ed aggiornamenti delle stesse, unite alla mancata definizione a livello nazionale di linee guida operative e di un adeguato numero di tecnici presso la sede di AGEA, ha comportato un rallentamento

dell'implementazione dei dati sul sistema.

L'informatizzazione della verificabilità e controllabilità delle misure si sta rivelando uno strumento efficace, ma di complessa e difficile applicazione, poiché gli elementi che costituiscono il sistema, pur risultando chiari e definiti nella loro struttura, trovano il loro limite nelle difficoltà legate alla gestione operativa del procedimento istruttorio.

Nel mese di giugno si segnala che è stata organizzata, in collaborazione con AGEA/SIN, una sessione formativa sugli applicativi relativi a “predisposizione bandi”, “parametri regionali” e “compilazione domande di sostegno” rivolta ai funzionari regionali incaricati di effettuare le istruttorie delle domande di sostegno.

Controllo di gestione

L'organizzazione delle attività di gestione prevede la presenza di un gruppo di lavoro dedicato ad una funzione permanente di audit interno, al fine di prevenire gli errori e di migliorare le prestazioni complessive del sistema di gestione. Il gruppo di lavoro è costituito da 4 persone con posizione di indipendenza funzionale rispetto all'AdG stessa le quali si dedicano alle funzioni di audit interno. In questo modo l'AdG può garantire la coerenza con i piani di azione esistenti e tenere conto delle azioni e dei rischi noti e di quelli che si manifesteranno nel corso dell'attuazione del programma in tutte le misure, sottomisure e operazioni attivate.

Nel corso dell'anno il gruppo di lavoro incaricato del controllo di gestione si è occupato di predisporre un manuale sulle procedure di attività di audit interno in stretto raccordo con l'AdG.

La definizione del manuale è propedeutica all'inizio delle attività di controllo che il gruppo incaricato dovrà svolgere. Il rallentamento del sistema di presentazione delle domande informatiche e del conseguente procedimento istruttorio della domande presentate ha inevitabilmente complicato la programmazione delle attività di audit interno.

Esiti incontro annuale con la Commissione europea

La riunione annuale di riesame [articolo 51, comma 1 del regolamento (UE) n. 1303/2013 “*Ogni anno a partire dal 2016 e fino al 2023 compreso, è organizzata una riunione annuale di riesame tra la Commissione e ciascuno Stato membro, al fine di esaminare i risultati di ciascun programma ...*”) riferita all'anno 2016 si è tenuta in videoconferenza il 1° febbraio 2017, presenti, oltre che CE e AdG, anche il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e il soggetto valutatore. Nel corso dell'incontro sono stati trattati i seguenti punti.

1. PSR 2007/2013

1.1 - Chiusura del programma 2007/2013 e grado di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione, risultato e impatto.

1.2 - Rapporto di valutazione ex post.

2. PSR 2014/2020

2.1 - Risultati dell'attuazione del PSR alla luce della RAA 2015, in termini di attuazione finanziaria e di progressi per il raggiungimento degli obiettivi quantificati.

2.2 - Stato di attuazione del programma in termini di:

2.2.1 - Calendario dei bandi di gara.

2.2.2 - Impegni e pagamenti al 31/12/2016.

2.1.3 - Nomina valutatore.

2.3 - Previsioni per il raggiungimento degli obiettivi di performance.

2.4 - Condizionalità ex-ante.

2.5 - Nuova delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali.

3. Varie ed eventuali

3.1 - Stato di attuazione del piano di azione per la riduzione del tasso di errore.

Primo punto all'ordine del giorno.

Dopo che il rappresentante della CE ha informato che il pagamento finale non è ancora stato effettuato in attesa del completamento della verifica dei conti dell'OP (chiusura prevista, autunno 2017), l'AdG ha fornito un quadro dei risultati raggiunti in termini di indicatori fisici e finanziari e di impatti. L'attenzione si è poi spostata sulla relazione di valutazione ex post e sull'importanza di tenere conto delle conclusioni e delle raccomandazioni in essa fatte.

In particolare, l'AdG è stata invitata ad identificare i punti deboli riscontrati nell'ambito della valutazione ex post e ad approntare le misure idonee a superare tali difficoltà nell'attuale periodo di programmazione.

In ottica PSR 2014/2020, l'AdG ha preso atto delle indicazioni del soggetto valutatore, cui ha sempre riservato particolare attenzione, come del resto attesta la stessa relazione di valutazione ex post riferendosi alle riflessioni maturate nel corso degli anni di valutazione del PSR. *“molte tematiche affrontate nel corso della valutazione hanno trovato un'idonea attenzione e sono state di fatto recepite nel PSR”* (§ 7.3).

Il citato § 7.3, peraltro, è stato organizzato in modo che le raccomandazioni specifiche sul PSR 2007/2013 venissero rappresentate in funzione delle sei priorità dello sviluppo rurale 2014/2020 e rilette nell'ottica delle lezioni apprese della valutazione ex ante del nuovo programma. L'impostazione consente di verificare se la lezione è stata o meno appresa.

Un esempio su tutti riguarda LEADER. Nella relazione di valutazione ex post, si raccomanda di prendere in considerazione la possibilità di finanziare, almeno in parte, i costi di gestione per le attività dei GAL. In quest'ottica il nuovo PSR ha previsto l'attivazione di una specifica misura (M19.4).

Secondo punto all'ordine del giorno.

Il rappresentante della CE, visto l'avanzamento della spesa pari al 2,4% dell'allocazione finanziaria al programma, ha chiesto all'AdG di illustrare le ragioni che hanno portato ad una percentuale così modesta. I fattori principali del ritardo dell'avanzamento finanziario del programma sono stati individuati nella complessità dell'attuale programmazione e nell'avvio del sistema di verificabilità e controllabilità delle misure, da una parte e nelle difficoltà di implementazione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale dell'OP AGEA, dall'altra. Il rappresentante della CE ha sottolineato la gravità della situazione legata

all'operatività di AGEA e del suo sistema SIAN.

Il rappresentante della CE ha quindi sottolineato la necessità di un attento monitoraggio della situazione bandi e dei pagamenti, anche per evitare eventuali rischi di disimpegno dovuti alla regola dell'N+3: in questo senso, ha invitato l'AdG a fornire un documento di programmazione dei bandi, con relativa allocazione finanziaria, e una previsione degli impegni e dei pagamenti a fine 2017 e a fine 2018. L'AdG, nell'impegnarsi a fornire tali informazioni insieme ad un quadro di previsione sul raggiungimento degli obiettivi di performance, ha anticipato che, a fine 2016, risultano messe a bando circa il 50% delle risorse finanziarie del programma, che non sono ancora previsti bandi per la misura 2, causa difficoltà (peraltro condivise dalle altre Regioni italiane), legate ad una procedura di selezione disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici e che per la misura 7.3 è stato sottoscritto un accordo con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Accogliendo l'invito dei servizi della CE, l'AdG ha predisposto uno strumento per il controllo continuo dell'efficacia nell'implementazione del programma, che consente di monitorare costantemente le risorse poste a bando e l'avanzamento fisico e finanziario, avuto riguardo ai valori obiettivo al 2018 e al 2023. Per tale strumento si è preso spunto da quanto realizzato dalla Rete Rurale Nazionale che, in relazione al tema del performance framework, ha svolto specifiche attività di supporto volte ad informare e orientare le AdG nelle analisi sul conseguimento della riserva di performance e nelle scelte future.

Le più volte citate difficoltà sulle attività preparatorie informatiche dei bandi, hanno costretto a non rendere pubblico alcun cronoprogramma in ragione dell'imprevedibilità delle tempistiche di soluzione delle medesime. Tuttavia, in ragione della recente introduzione (giugno 2017) della possibilità informatica di apertura dei bandi "a fasce temporali" (apertura programmata, con date di apertura e di chiusura per la presentazione delle domande e relativi importi a disposizione), l'AdG sta perfezionando un documento di programmazione dei bandi (reso pubblico appena possibile), in prima battuta per le misure 4.1, 6.1 e 6.4, da implementare successivamente anche per tutte le altre misure.

L'AdG ha informato dell'intenzione di indire un'unica procedura di gara per la selezione del valutatore, suddivisa per più lotti (FEASR, FESR e FSE) e che tale selezione è previsto sia completata per la fine dell'anno 2017.

In merito alla richiesta del rappresentante della CE di un aggiornamento sulla situazione del livello di adempimento delle Condizionalità Ex Ante (CEA), con particolare riguardo a quella relativa al settore delle risorse idriche, l'AdG e il rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole hanno richiamato la nota dell'Agenzia per la Coesione che indica, quali sedi in cui fornire le informazioni la Relazione Annuale di Attuazione e la Relazione sullo Stato dei Lavori, da inviare, rispettivamente, entro il 30 giugno e il 31 agosto 2017.

In risposta, il rappresentante della CE, ricordato che la data ultima per l'adempimento della CEA era il 31 dicembre scorso e che, a termini di regolamento, l'AdG dovrà riferire, al più tardi, nell'ambito della RAA 2016, ha evidenziato il vantaggio per tutti di condividere le informazioni con la CE per la verifica del completamento delle varie azioni previste, prima dell'invio della RAA 2016. In caso di criticità, infatti, i mesi restanti sarebbero l'ultima occasione per cercare delle soluzioni con la CE, non più possibile dopo il 30 giugno. Il rappresentante della CE ribadisce, pertanto, l'importanza di avere un quadro delle CEA prima di tale data, in particolare per appalti pubblici, aiuti di Stato e settore risorse idriche.

Quanto alle risorse idriche, l'AdG ha informato di ritenere assolta la relativa condizionalità a seguito dell'adozione di due specifici provvedimenti regionali, le DGR nn. 1215 e 1313 del dicembre 2016 (il primo provvedimento recepisce le linee guida nazionali per la quantificazione dei volumi irrigui, il secondo stabilisce che gli importi dei canoni annuali per le concessioni di derivazione ad uso irriguo vengano

incrementati tenendo conto del costo ambientale).

Alla richiesta (CE) di chiarire come la CEA in parola sia soddisfatta a livello di utente finale e non di Consorzio, sia in caso di prelievo da rete che di auto prelievo, l'AdG informa che la misurazione avviene a livello di concessionario, e che quindi, nel caso dei Consorzi, essa avviene sul totale in entrata del Consorzio e non a livello di utente.

Il rappresentante della CE invita, in ogni caso, ad un confronto con la DG ENV della stessa CE per evitare un'opinione negativa in sede di analisi dell'adempimento).

Quanto, invece, agli appalti pubblici e agli aiuti di Stato, l'AdG, informato che a livello regionale sono state svolte azioni formative e si utilizza il forum informatico interattivo MOSAICO dell'Agenzia per la Coesione Territoriale dedicato allo scambio di informazioni, esperienze e prassi, rimanda all'intervento del Ministero delle Politiche Agricole (trattandosi di azioni di carattere nazionale), il quale ribadisce i contenuti della nota dell'Agenzia per la Coesione Territoriale circa le modalità di trasmissione delle informazioni per tali azioni.

A conclusione del dibattito sulla CEA, il rappresentante della CE ha chiesto che lo stato di avanzamento delle azioni che la Regione deve intraprendere per l'adempimento fosse condiviso con la CE stessa prima della presentazione della RAA 2016. Alla richiesta l'AdG ha dato seguito in modo puntuale, inviando in più occasioni la versione aggiornata del piano d'azione, secondo il formato previsto (capitolo 6.2 del PSR).

Il rappresentante della CE, infine, ricordato che entro fine 2017 dovranno adottarsi le modifiche di tutti i PSR per tenere conto della nuova delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali, ha invitato Ministero e Regione a completare quanto prima i criteri biofisici e pedologici nonché l'esercizio di fine tuning.

Al riguardo, l'AdG ha riferito che, lavorato ai criteri morfologici e pedologici, manca ancora l'attività di fine tuning, che probabilmente in Liguria i comuni in zone soggette a vincoli naturali (attualmente uno) aumenteranno, che ritiene di poter arrivare a fine 2017 con la modifica per la nuova delimitazione e che ciò implicherà anche una modifica finanziaria con l'aumento della dotazione della misura 13.

Il rappresentante del Ministero, a sua volta, ha riferito che l'elaborazione dei criteri biofisici (da inviare al Joint Research Centre, alla CE e alle Regioni entro fine febbraio 2017) è stata ultimata, che l'esercizio di fine tuning comincerà a fine febbraio e che la delimitazione delle nuove aree soggette a vincoli naturali dovrebbe completarsi per fine giugno.

All'atto della redazione della presente relazione, si registrano ancora incontri tra Ministero, AdG dei PSR e il gruppo di esperti impegnati nel lavoro di definizione dei criteri biofisici e pedologici nonché degli indicatori di fine tuning.

Terzo punto all'ordine del giorno.

L'AdG, informato che il 7° aggiornamento del piano d'azione per la riduzione del tasso di errore è stato inoltrato alla CE nel gennaio del 2016, evidenzia che, pur non essendoci stati audit diretti sul PSR Liguria, sono tuttavia stati attenzionati alcuni punti deboli rilevati in altre Regioni (a seguito di audit della CE, della Corte dei Conti europea e di controlli nazionali e regionali), che potrebbero interessare anche il PSR Liguria. Tra le azioni messe in campo, l'AdG ricorda i corsi di formazione, le campagne informative, i miglioramenti al sistema informatico, le check list, il miglioramento delle procedure di controllo interno.

In argomento, il rappresentante della CE ha anche chiesto che venga posta, da parte dell'amministrazione, particolare attenzione alla capacità di miglioramento continuativo su tale tematica. Al riguardo si ricorda il

già citato manuale sulle procedure di attività di audit interno predisposto nel corso del 2016.

L'AdG, infine, ha chiesto come comportarsi riguardo alla stesura del capitolo 2 della RAA 2017, visto che l'incarico del servizio di valutazione non risulta ancora affidato, e un chiarimento circa la possibilità di utilizzazione, da parte dei GAL, di percorsi di autovalutazione, anziché attività di valutazione vera e propria.

Il rappresentante della CE ha risposto che, vista l'effettiva impossibilità di avere il valutatore entro la scadenza di inoltro della RAA, il capitolo 2 non potrà che riportare le sole informazioni sullo stato di affidamento dell'incarico e che, la valutazione dell'attuazione della strategia da parte dei GAL è necessaria, ma che le modalità di esecuzione sono di libera scelta dell'AdG.

Formazione

Altre iniziative volte a garantire qualità ed efficacia all'attuazione del programma, possono considerarsi, infine, le attività di formazione che la Regione Liguria, nel corso del 2016, ha organizzato o alla quali ha partecipato, in adempimento di quanto disposto dai piani d'azione in ambito di Condizionalità Ex Ante (CEA). In particolare si segnalano i seminari che hanno trattato le tematiche inerenti gli appalti pubblici, la direttiva acque, gli aiuti di Stato e la condizionalità agricola. Gli enti organizzatori sono stati la Regione Liguria, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e il Centro Interregionale Studi e Documentazione. La documentazione relativa alle azioni formative per gli appalti pubblici e per gli aiuti di stato è pubblicata, in una pagina dedicata, sul sito www.agriligurianet.it

DATA	ARGOMENTI
03 febbraio 2016 - seduta ordinaria	1) esame ed approvazione del Regolamento interno del CdS; 2) esame dei criteri di selezione degli interventi finanziati; 3) informative sui seguenti temi: <ul style="list-style-type: none"> a conflitto di interessi rispetto alla partecipazione al Comitato di Sorveglianza del PSR 2014/2020; b piano di comunicazione del PSR 2014-2020; c apertura primi bandi; d chiusura PSR 2007/2013; e adempimento della condizionalità ex ante; 4) varie ed eventuali
22 giugno 2016 - seduta ordinaria	1) PSR 2007/2013: <ul style="list-style-type: none"> a esame ed approvazione della relazione annuale/finale di esecuzione del Programma - RAE 2015; b illustrazione del rapporto di valutazione ex post 2) PSR 2014/2020: <ul style="list-style-type: none"> a esame delle proposte di modifica al regolamento interno del CdS; b esame ed approvazione del rapporto annuale di attuazione del Programma - RAA 2014/2015; c informativa sui seguenti temi: <ul style="list-style-type: none"> i. stato di attuazione del programma; ii. comunicazione; iii. adempimento della condizionalità ex ante; iv. future modifiche al programma 3) varie ed eventuali
23 novembre 2016 - procedura scritta ordinaria	1) esame della proposta di modifiche al PSR 2014/2020
20 dicembre 2016 - procedura scritta d'urgenza	1) esame della relazione di valutazione ex post del PSR 2007/2013

Capitolo 3. Figura 1 - Comitato di Sorveglianza (anno 2016). Date e argomenti trattati

Cptolo3. Fgra 1

3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO) ¹, approssimazione calcolata automaticamente

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR ²	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa) ³
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	134.832.000,00	30,04	0,71

¹ Le opzioni semplificate in materia di costi si intendono come costi unitari/tassi forfettari/somme forfettarie (articolo 67, paragrafo 5 dell'RDC), inclusi i metodi specifici relativi al FEASR di cui alla lettera e) di tale articolo, quali somme forfettarie per l'avviamento di imprese, pagamenti a tassi forfettari a favore di organizzazioni di produttori e costi unitari connessi ad animali e superfici.

² Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 della versione del programma

³ Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 delle dichiarazioni di spesa

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO), in base a dati dettagliati specifici degli Stati membri [dato facoltativo]

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)
Totale (articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d) e articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	134.832.000,00		
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	134.832.000,00		

Gestione elettronica per i beneficiari [dato facoltativo]

	[%] di finanziamento del FEASR	[%] delle operazioni interessate
Domanda di sostegno		
Richieste di pagamento		
Controlli e conformità		
Monitoraggio e comunicazione all'autorità di gestione/organismo pagatore		

Termini medi per la ricezione dei pagamenti da parte dei beneficiari [dato facoltativo]

[Giorni] Se pertinente, termine dei pagamenti dello Stato membro a favore dei beneficiari	[Giorni] Tempo medio per i pagamenti ai beneficiari	Osservazioni

4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

Le azioni intraprese, l'attuazione del piano d'azione e lo stato di avanzamento della Rete Rurale Nazionale (RRN), sono contenute nella relazione annuale dello specifico programma Rete Rurale Nazionale 2014/2020, la cui Autorità di Gestione è il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale Sviluppo Rurale e a cui si rimanda per le informazioni e gli approfondimenti del caso.

In tale sede, preme, tuttavia, segnalare la partecipazione dell'AdG alla governance della RRN. Essa, infatti, innanzitutto, fa parte del suo comitato di sorveglianza costituito, nei primi mesi del 2016, per accompagnare l'attuazione del programma in un'ottica di coinvolgimento del partenariato istituzionale e socio economico.

L'AdG partecipa, in secondo luogo, attraverso un membro del proprio staff, ai lavori del comitato di coordinamento delle attività di comunicazione verso la società civile, istituito (fine 2016), in seno alla RRN, al fine di assicurare l'aderenza dei progetti della RRN stessa, collegati alla priorità strategica 3 - informazione e comunicazione sulla politica di sviluppo rurale e condivisione delle conoscenze del suo programma.

In attuazione dell'articolo 54 del regolamento (UE) n. 1305/2013, che stabilisce le finalità che la RRN è chiamata a perseguire, tale programma articola, infatti, la propria strategia in quattro priorità strategiche (che, secondo un approccio a cascata, si declinano poi in obiettivi specifici, risultati attesi, azioni e output).

Nel momento in cui saranno istituiti analoghi tavoli collegati alle altre priorità strategiche del programma della RRN (migliorare la qualità dell'attuazione dei PSR, stimolare la partecipazione dei portatori di interesse all'attuazione dello sviluppo rurale e promuovere l'innovazione), l'AdG provvederà a designare altri referenti del proprio staff.

4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

Le azioni intraprese, l'attuazione del piano d'azione e lo stato di avanzamento della RRN, sono contenute nella relazione annuale dello specifico programma Rete Rurale Nazionale 2014/2020, la cui Autorità di Gestione è il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale Sviluppo Rurale e a cui si rimanda per le informazioni e gli approfondimenti del caso.

In tale sede, preme, tuttavia, segnalare le collaborazioni della Regione con la RRN.

Nel corso del 2016, la Regione Liguria ha contribuito alla realizzazione di due eventi, in collaborazione con la RRN:

1. *Seminario di lancio del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI). I Gruppi Operativi del PEI in Liguria: un'opportunità per innovare le imprese* (Genova, 14/12/2016) nell'ambito della scheda 25.1 del piano biennale 2015 - 2016 della RRN.

2. *Workshop “Gestione dei boschi cedui oltre turno: avanzamenti tecnico-scientifici e applicazioni operative”* (Genova, 15/12/2016) nell’ambito della scheda 22.1 del piano biennale 2015 - 2016 della RRN.

Nel 2016, a partire dal mese di maggio, a seguito del trasferimento del personale della postazione regionale del Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l’analisi dell’Economia Agraria (CREA) nei locali del Dipartimento agricoltura, turismo, formazione e lavoro della Regione, un rappresentante della RRN è presente in maniera fissa a supporto dello staff dell’AdG.

Le strutture regionali e la postazione regionale della RRN garantiscono un continuo scambio comunicativo tra i siti istituzionali della RRN e dell’Assessorato, contribuendo alla divulgazione di eventi e all’aggiornamento della banca dati dei bandi regionali sul sito www.reterurale.it, nonché alla segnalazione delle iniziative promosse a livello centrale, ma di interesse regionale sul sito www.agriligurianet.it e/o tramite la newsletter [agriligurianews](http://agriligurianews.it).

L’AdG, infine, partecipa agli incontri/seminari che il MIPAAF e la RRN organizzano al fine di promuovere lo scambio di informazioni, di buone pratiche e la discussione in merito alle criticità legate alla gestione delle misure del PSR.

4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)

1. Attuazione della strategia di informazione e pubblicità

Il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) Liguria 2014/2020 è supportato da un Piano di Comunicazione (PC) che ne accompagnerà l’esecuzione in tutte le sue fasi. Le attività d’informazione e pubblicità sono basate sulle disposizioni previste dai regolamenti dell’Unione europea [reg. (UE) n.1303/2013, reg. (UE) n. 1305/2013 e relativi atti di esecuzione e delegati].

Il PC del PSR Liguria, approvato con DGR n. 1384/2015, è consultabile sul sito www.agriligurianet.it. Le attività realizzate e gli strumenti utilizzati nel 2016, sono stati variegati e differenziati secondo il target di destinatari, allo scopo di garantire la massima copertura informativa.

Nello specifico si è fatto ricorso a:

Sito agriligurianet.it

E’ un mezzo di comunicazione strategico, che rappresenta un canale estremamente efficace per la divulgazione puntuale e rapida delle informazioni. Lo strumento permette una ricerca facilitata e guidata, una consultazione continua e mirata e una facilità di aggiornamento di contenuti e documenti.

Il sistema di rilevazione degli accessi ha consentito per il 2016 di acquisire una serie di dati relativi al numero di utenti (visitatori unici totali), di sessioni (visite totali) e visualizzazioni di pagina totali (pagine visitate). Il numero complessivo di utenti ha raggiunto le 170.917 unità contro le 174.719 dell’anno precedente. Le sessioni hanno mantenuto livelli significativi raggiungendo il numero di 243.927 contro le 250.619 dell’anno precedente. Le visualizzazioni di pagina sono aumentate raggiungendo quota 637.744 contro le 597.476 dell’anno precedente (Figura 1 - Accessi al sito).

La sezione più visitata, sia per volume che per dinamismo, è stata: “politiche di sviluppo” con un picco di

visualizzazioni di 2.500 in una settimana generato dalla campagna fattorie didattiche aperte.

Le pagine più visitate, oltre le homepage (61.515 visualizzazioni), sono state anche pagine di livelli interni tra cui spiccano: psr 2014-2020 (35.433 visualizzazioni), bandi aperti psr 2014-2020 (19.056 visualizzazioni) e bollettino olivicoltura (16.172 visualizzazioni).

- **Sezione PSR del sito Agriligurianet**

Nei confronti dei potenziali beneficiari e degli utenti, l'Autorità di gestione (AdG), avvalendosi degli strumenti e degli spazi messi a disposizione dal sito web Agriligurianet.it, assicura una puntuale e tempestiva divulgazione delle disposizioni attuative, comunicazioni e notizie sul programma.

Si rileva un incremento del 45% degli utenti della sezione (dai 13.828 utenti del 2015 ai 19.413 del 2016), e del 134% delle visualizzazioni pagina che hanno raggiunto quota 154.082 contro le 65.927 dell'anno precedente. Il 2016 è stato il primo vero anno di attuazione del PSR con l'apertura di numerosi bandi, questo spiega l'aumento percentuale così alto.

Le pagine più visitate della sezione sono state: psr 2014-2020 (35.433 visualizzazioni), bandi aperti psr 2014-2020 (19.056 visualizzazioni) e home sezione PSR (11.062 visualizzazioni) (Figura 2 - Pagine più visitate sezione PSR).

Emerge, inoltre, che tra gli allegati del sito scaricati dagli utenti continuano a prevalere ampiamente le misure e la modulistica del PSR 2014-2020. Tra i documenti più scaricati spiccano: "elenco dei comuni svantaggiati", "bando misura 6.1" e "bando misura 4.1".

- **Newsletter Agriligurianews**

Agriligurianews continua ad essere uno strumento molto efficace di informazione sulle attività di competenza dell'Assessorato, con particolare riguardo a tutti gli aspetti legati al PSR. La newsletter, oltre ad essere consultabile sul sito agriligurianet.it, viene inviata a tutti gli iscritti che alla fine del 2016 sono risultati 4.151. Si può constatare che il rapporto tra newsletter recapitate e quelle effettivamente aperte è ampiamente positivo, raggiungendo una percentuale di oltre il 60 % nel I e II quadrimestre, cifra che nel III quadrimestre arriva a superare il 70% (Figura 3 - Newsletter). Nello specifico i numeri di maggio e di settembre/ottobre raggiungono picchi di oltre il 90%. Le notizie pubblicate in questi numeri hanno riguardato tematiche di particolare interesse: la proroga concessa per alcune misure del PSR, l'aggiornamento delle disposizioni sulla condizionalità, le indicazioni sugli adempimenti obbligatori per tutti coloro che beneficiano di un sostegno economico del FEASR.

Molto efficaci continuano ad essere, anche, i bollettini regionali di informazione: Flornews (newsletter di informazione per la floricoltura ligure) e i bollettini Olivo, Vite e Miele. Flornews e tutti i Bollettini regionali di informazione, oltre ad essere inviati tramite e mail direttamente a tutti gli iscritti, sono consultabili sul sito Agriligurianet.it.

- **Pagina Facebook Agriligurianet**

La *fanpage* di Agriligurianet è un importante canale di comunicazione dove si possono trovare notizie relative all'agricoltura ligure: Programma di Sviluppo Rurale, aziende agricole e agriturismo, eventi, prodotti locali, ma anche caccia, pesca, itticoltura, floricoltura, allevamento, opportunità economiche, informazioni tecniche.

I "*Mi piace*" (alla pagina), che alla fine del 2015 erano 2.413, sono cresciuti con regolarità per tutto il 2016

arrivando a 3.180. Il numero di post pubblicati nel 2016 sono stati 970 contro gli 881 nel 2015.

Le persone che hanno cliccato “mi piace” ai post o li hanno commentati o condivisi (*engagement*) nel 2016 sono state 36.053, rispetto alle 33.272 del 2015.

Interessante è considerare i contenuti del sito con più ritorni dalla pagina facebook che sono stati: “focus dedicato a fattorie didattiche aperte 2016”, “prodotti e produzioni prodotti tipici”, “ricerca aziende agrituristiche”.

Invece le pagine della sezione PSR con più atterraggi da social sono state: “bandi aperti PSR 2014-2020”, “bando misura 4.2” e “programma di sviluppo rurale 2014-2020”.

Gli indicatori di coinvolgimento (*engagement*) sono rallentati nell’ultimo trimestre dal punto di vista quantitativo, ma si è rafforzato un indicatore importante della profondità del coinvolgimento della pagina come le condivisioni (Figura 4 - Copertura social).

Considerando i due fondamentali gruppi di utenza del sito si evidenziano i seguenti contenuti di particolare successo:

consumatori: forti riscontri per i contenuti capaci di raggiungere e coinvolgere questo larghissimo mercato di utenti, centrandosi sulla componente di gusto e tipicità. I post con maggiore portata in assoluto sono dedicati a: decreto stato grave pericolosità incendi boschivi, spot fattorie didattiche aperte, workshop sulla tartuficoltura ed evento Olioliva Imperia;

produttori e tecnici: tra i contenuti rivolti a questa nicchia di utenti più ristretta riescono spesso a colmare il gap quantitativo quelli con importanti novità di opportunità PSR e i sempre forti bollettini, la cui portata fa pensare che all’interno della nicchia di produttori interessati non ci si limiti a scaricarli, ma si condivida il contenuto con altri utenti.

• **Canale Youtube Regione Liguria - Playlist Agricoltura**

Continua a essere a disposizione dell’utente lo strumento Youtube della Regione Liguria, dove è presente una playlist dedicata alla raccolta di video in tema di agricoltura. Nel 2016 sono stati pubblicati, e ripresi su Facebook, 30 video contro i 79 dell’anno precedente.

Sebbene i video pubblicati nel 2016 siano stati in numero minore, dall’analisi dei dati emerge un trend positivo. Questo dimostra che il canale funziona e viene seguito dall’audience. Pertanto continua ad essere uno strumento di potenziale rilevante per le prossime campagne di comunicazione dedicate al PSR (Figura 5 - Playlist sul profilo Youtube di Regione Liguria).

Dall’andamento degli indicatori si evidenzia un consolidamento dell’esperienza utente, nel senso del coinvolgimento, a livello di media, di visualizzazioni pagina e di percentuale di visitatori di ritorno. Segnali positivi provengono anche dalle condivisioni sui social, dalla crescita del numero di siti che ci linkano e da una migliore precisazione dei link verso specifiche pagine anziché genericamente verso la homepage. Il lavoro di informazione e community building del canale social riserva ancora un grosso potenziale di capitalizzazione in termini di ritorni sul sito e sui contenuti time sensitive.

Si è lavorato al costante aggiornamento dei contenuti delle pagine web dedicate allo sviluppo rurale per garantire un’ampia ed esaustiva varietà di informazioni sulle politiche, sugli interventi realizzati e sui risultati degli interventi. Si è puntato sull’integrazione tra gli strumenti di comunicazione, in particolare con i canali social facebook e youtube con lo scopo di aumentare la diffusione e l’interattività dei messaggi di

comunicazione.

Incontri, seminari, convegni del 2016

Nel corso del 2016 si è svolta attività seminariale, divulgativa e convegnistica rivolta ad imprenditori ed operatori di settori produttivi specifici, professionisti, rappresentanti degli enti locali, rappresentanti di ordini professionali e delle organizzazioni di categoria, funzionari di pubbliche amministrazioni locali e ai cittadini, per approfondire il tema della programmazione regionale del settore agricolo.

- Giornata informativa “Normativa sugli appalti pubblici” - Genova, 24 febbraio
- Giornata informativa “La condizionalità” - Genova, 2 marzo
- Seminario “Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Liguria 2014-2020: bandi e opportunità” - Finale Ligure Borgo (SV), 11 marzo
- Riunione di coordinamento “Presentazione bandi PSR 2014-2020” - Genova, 22 luglio
- Riunione di coordinamento “Modulistica bando misura 4.1” - Genova, 24 agosto
- Seminario di lancio del Partenariato Europeo per l’Innovazione (PEI) - I Gruppi Operativi del PEI in Liguria: un’opportunità per innovare le imprese - Genova, 14 dicembre

Il coinvolgimento dei principali organismi rappresentativi delle imprese agricole e delle organizzazioni professionali consente la diffusione capillare ed efficace dell’informazione e garantisce, da parte delle aziende agricole, la piena comprensione delle misure attivate e delle modalità operative.

2. Obblighi dei beneficiari in materia di pubblicità e informazione

I beneficiari, pubblici o privati, hanno l’obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sul ruolo del FEASR, attraverso azioni specifiche correlate alla natura ed all’entità dell’intervento finanziato, quali la pubblicizzazione dell’aiuto sul proprio sito web ad uso professionale, l’affissione di poster, targhe o pannelli informativi e targhe istituzionali, nonché con l’adeguamento del materiale informativo prodotto, sia esso cartaceo o informatizzato.

La Regione, in ottemperanza da quanto previsto dal regolamento (UE) n. 808/2014 e dal PSR, ha adottato la delibera n. 862/2016, con la quale ha definito disposizioni di dettaglio che i beneficiari devono rispettare circa gli obblighi regolamentari in materia di pubblicità e informazione.

La deliberazione n. 862/2016 è stata pubblicata nell’apposita sezione del sito web del PSR Liguria:

<http://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/comunicazione/informazione-e-pubblicit%C3%A0.html>,

dove sono liberamente consultabili e scaricabili, anche i modelli di poster, cartelloni e targhe temporanee e permanenti. La divulgazione delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione è stata, inoltre, veicolata attraverso la newsletter Agriligurianews

http://www.agriligurianet.it/static_content/newsletter_agriligurianews/agriligurianews_numero58.htm e la pagina Facebook Agriligurianet <https://www.facebook.com/agriligurianet/>.

Infine, il richiamo al rispetto delle citate disposizioni derivanti dal sostegno previsto dalle misure del PSR è previsto sia riportato nel testo della concessione individuale del sostegno trasmesso ai singoli beneficiari.

SEMESTRE/ANNO	I SEMESTRE 2016	II SEMESTRE 2016	ANNO	I SEMESTRE 2015	II SEMESTRE 2015	ANNO
Utenti (Visitatori unici totali)	86.827	84.090	170.917	68.946	108.592	177.538
Sessioni (Visite totali)	122.810	121.117	243.927	93.689	156.930	250.619
Visualizzazioni di pagina totali	336.733	301.011	637.744	237.425	360.051	597.476

Capitolo 4. Figura 1 - Accessi al sito

Capitolo 4. Figura 1

PAGINA	UTENTI	VISUALIZZAZIONI DI PAGINA UNICHE	VISUALIZZAZIONI DI PAGINA
/psr-2014-2020.html	12.629	20.601	35.433
/psr-2014-2020/bandi-aperti-psr2014-2020.html	7.625	12.397	19.056
/(home di sezione PSR)	5.237	8.349	11.062
/psr-2014-2020/normativa.html	4.078	5.302	7.141
/psr-2014-2020/misure-e-sottomisure.html	3.321	4.599	8.435
/psr-2014-2020/prezzario.html	1.816	2.175	2.771
/psr-2014-2020/bandi-aperti-psr2014-2020.html?start=5	1.751	2.455	3.732
/psr-2014-2020/bandi-aperti-psr20142020/publiccompetition/133-Bando4.1(2a).html?view=publiccompetition&id=133:Bando 4.1(2a)	1.585	2.384	4.050
/psr-2014-2020/publiccompetition/133-bando-4-1-2a.html?view=publiccompetition&id=133:bando-4-1-2a	1.480	2.275	3.585
/psr-2014-2020/condizionalità-2.html	1.229	1.445	1.809

Capitolo 4. Figura 2 - Pagine più visitate sezione PSR

Capitolo 4. Figura 2

ANNO 2016	Gennaio Febbraio	Marzo Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre Ottobre	Novembre	Dicembre	Media I quadrimestre	Media II quadrimestre	Media III quadrimestre
Invii	4.271	4.277	4.273	4.321	4.224	4.209	4.178	4.165	4.151	4.274	4.257	4.165
Recapiti	3.912	3.930	3.910	N.D.	3.853	3.830	3.817	N.D.	3.793	3.921	3.824	3.805
Aperture	2.490	2.469	3.838	N.D.	1.917	2.236	3.526	N.D.	1.949	2.480	2.881	2.738
% aperture recapiti	64%	63%	98%	N.D.	50%	58%	92%	N.D.	51%	75%	69%	72%

Capitolo 4. Figura 3 - Newsletter

Capitolo 4. Figura 3



Capitolo 4. Figura 4 - Copertura social

Capitolo 4. Figura 4

	2015	2016	Variazione %
Tempo di visualizzazione (<i>minuti</i>)	1.491	1.817	+22%
Visualizzazioni	849	964	+14%
Avvii della playlist	512	497	-3%
Tempo medio nella playlist (<i>minuti secondi</i>)	2:32	3:37	+45%
Visualizzazioni per avvio di playlist	1,48	1,92	+30%

Capitolo 4. Figura 5 - Playlist sul profilo Youtube di Regione Liguria

Capitolo 4. Figura 5

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

5.a) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante generali

Condizionalità ex-ante generale	Criterio
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.a - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.b - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.c - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.d - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.
G5 - Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.a - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.
G5 - Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.b - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.
G5 - Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.c - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.
G6 - Normativa ambientale connessa alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e alla valutazione ambientale strategica (VAS): esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.	G6.a - Dispositivi per l'applicazione efficace della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (VIA) e della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (VAS);

5.b) Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criterio	Azioni da intraprendere	Termine	Organismo responsabile	Azioni attuate	Data di realizzazione dell'azione	Posizione della Commissione	Osservazioni
G4	G4.a	Approvazione da parte delle Autorità governative della strategia nazionale sulla riforma del sistema degli appalti	31/12/2015	Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee	Nota ACT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC			
G4	G4.a	Avvio e prosecuzione dell'attuazione della suddetta strategia nazionale	31/12/2016	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee	Nota ACT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC			
G4	G4.a	Definizione dei requisiti per la corretta applicazione dei criteri per l'in-house e per la cooperazione tra amministrazioni	31/12/2016	Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee	Nota ACT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC			
G4	G4.a	Definizione di apposite linee guida per i criteri di selezione delle procedure di gara, dei requisiti di qualificazione	31/12/2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Nota ACT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC			
G4	G4.a	Partecipazione ai lavori del Gruppo di lavoro sulla riforma degli appalti pubblici attraverso la Conferenza delle Regioni e attuazione a livello regionale, per quanto di competenza, della strategia nazionale elaborata dal Gruppo.	31/12/2016	Regione Liguria	Regione Liguria ("RL") partecipa - sin dalla sua costituzione - ad ITACA (Istituto per la Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale - organo tecnico della Conferenza Stato-Regioni), in particolare nell'ambito del Gruppo di Lavoro relativo ai Contratti Pubblici. In tale ambito sono stati:- individuati con linee guida gli elementi di criticità da tenere in considerazione nella nuova Direttiva;- proposte le osservazioni al disegno di legge delega per il recepimento delle Direttive – ora L. n. 11 del 28 gennaio 2016;- proposte le osservazioni al testo del disegno di legge di recepimento delle direttive – ora D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;- proposte le	31/12/2016		

					osservazioni alle linee guida di attuazione del D.Lgs. 50/16 di competenza di ANAC, ai D.M. attuativi di competenza del MIT e le osservazioni ai fini della revisione del testo del D.Lgs. 50/16. Con l.r. 33/2016 - è stata modificata la l.r. 5/2008 di disciplina delle attività contrattuali regionali in attuazione del D.L. 163/2006 (codice dei contratti pubblici relativi a lavori servizi e forniture)			
G4	G4.a	Partecipazione, attraverso propri contributi, alla predisposizione di linee guida in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia e applicazione delle stesse a livello regionale.	31/12/2016	Regione Liguria	Nell'ambito della partecipazione ad ITACA, RL ha partecipato ai lavori relativi all'elaborazione di linee guida per: offerta economicamente più vantaggiosa negli appalti di lavori; costo della manodopera; partecipazione delle reti di impresa agli appalti pubblici, di cui RL è la capofila con Confindustria, approvate in Conferenza il 24 settembre 2015; esecuzione opere a scomputo oneri di urbanizzazione; trasparenza e tracciabilità della fase esecutiva dei contratti pubblici; documento guida in merito alle nuove norme in materia di aggregazione della domanda. Tutte le linee guida sono disponibili sul sito nazionale all'indirizzo: www.itaca.org . RL - che opera attraverso un'unica stazione appaltante (S.U.A.R - LR 7/2012 art. 3) - applica tali linee guida e provvede a richiamarle in caso di bandi.	31/12/2016		
G4	G4.a	Revisione del Codice dei Contratti pubblici per il recepimento delle nuove direttive in materia di appalti pubblici	31/12/2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Nota ACT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC			
G4	G4.b	Predisposizione di linee guida principalmente destinate alle amministrazioni regionali in materia di aggiudicazione di appalti sotto soglia	31/12/2015	Dipartimento per le politiche europee, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	Nota ACT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC			

G4	G4.b	Applicazione, a livello regionale, degli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale.	31/12/2016	Regione Liguria	<p>Il Nuovo Codice degli appalti, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, all'art. 36 relativo ai contratti sotto soglia, comma 6, stabilisce che per lo svolgimento delle procedure sotto soglia le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Il Ministero dell'economia e delle finanze mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico della PA. La RL utilizza i sistemi di e - procurement pubblici per gli acquisti sotto soglia</p> <p>RL partecipa in qualità di soggetto aggregatore al tavolo tecnico presso il Ministero Economia e Finanze in materia di aggregazione della domanda ed acquisti telematici.</p> <p>RL si avvale della piattaforma CONSIP per l'approvvigionamento di beni e servizi; sono in corso di definizione le procedure di adesione al bando PON Governance per adottare il sistema START della Regione Toscana come sistema di e-procurement che garantisca l'interoperabilità con il sistema gestionale della Regione</p>	31/12/2016		
G4	G4.b	Definizione degli strumenti di eprocurement previsti dalla nuova normativa in materia di appalti pubblici	31/12/2016	Ministero dell'economia e delle finanze (Consip)	Nota ACT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC			
G4	G4.c	Ad integrazione delle attività illustrate sopra, la Regione si impegna nella predisposizione di azioni di formazione in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari regionali, alle AdG, agli organismi intermedi e agli enti beneficiari coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE	31/12/2015	Regione Liguria	<p>Sono state predisposte diverse azioni di formazione a livello regionale in materia di appalti pubblici. E' stato organizzato un seminario per tutto il personale del Dipartimento agricoltura coinvolto nella gestione del PSR 2014-2020 sulla normativa degli Appalti pubblici il 27 gennaio 2016.</p> <p>I funzionari del Dipartimento agricoltura che si occupano di appalti pubblici hanno seguito corsi formativi, organizzati dalla Regione, su tale argomento il 10-22 novembre e il 13 dicembre 2016.</p> <p>Sul sito del Dipartimento agricoltura agriligurianet è stata creata apposita pagina con le relazioni e documenti relativi alle azioni</p>	31/12/2015		

					formative sia per gli appalti pubblici che per gli aiuti di stato.			
G4	G4.c	Azioni di formazione in materia di appalti pubblici rivolte a tutte le AdG e ai soggetti coinvolti nella gestione	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	Nota ACT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC			
G4	G4.c	Creazione all'interno del sito regionale dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS. Azioni di formazione in materia di appalti pubblici rivolti ai soggetti coinvolti nella gestione dei fondi SIE	31/12/2015	Regione Liguria	Il collegamento è attivo all'indirizzo http://www.regione.liguria.it/argomenti/vivere-e-lavorare-in-liguria/affari-e-fondi-europei/forum-mosaico.html	31/12/2016		
G4	G4.c	Creazione di un forum informatico interattivo, eventualmente all'interno del Progetto Open Coesione, tra tutte le Autorità di gestione	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	Nota ACT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC			
G4	G4.c	Creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS in materia di appalti pubblici.	31/12/2015	Regione Liguria	Il collegamento è attivo all'indirizzo http://www.regione.liguria.it/argomenti/vivere-e-lavorare-in-liguria/affari-e-fondi-europei/forum-mosaico.html	31/12/2016		
G4	G4.d	Definizione di un Programma formativo per 110 partecipanti (75 delle amministrazioni regionali e 35 di quelle centrali)	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	Nota ACT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC			
G4	G4.d	Individuazione presso le AdG di soggetti con competenze specifiche incaricati dell'indizione di gare di appalti pubblici	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	Nota ACT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC			

G4	G4.d	Individuazione/constituzione presso la propria AdG di strutture con competenze specifiche incaricate dell'indizione di gare di appalti pubblici e/o, comunque, responsabili del rispetto della relativa normativa e partecipazione alla rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici.	31/12/2016	Regione Liguria	<p>RL fa ricorso a una stazione unica appaltante a livello regionale (S.U.A.R. – LR n.7/2012 art.3). RL è dotata di organismo interno per la verifica sui contratti pubblici e partecipa attraverso l'Osservatorio dei contratti pubblici ai tavoli di lavoro dell'ANAC, con particolare riferimento alla razionalizzazione delle procedure di monitoraggio dei contratti pubblici. RL partecipa inoltre alla UOC (Unità Operativa di Coordinamento) presso il Ministero Infrastrutture per il supporto tecnico-giuridico alle stazioni appaltanti ai fini della corretta applicazione della normativa di settore. RL coordina in ITACA l'area "Capitolati tecnici e prezzari", per cui sono state a suo tempo approvate le linee guida per la definizione di un prezzario di riferimento ed è stato reso disponibile un applicativo informatico per la condivisione a livello nazionale delle voci di prezzario - attività in corso. RL partecipa inoltre tramite ITACA quale Partner al progetto "Nuove funzionalità Piattaforma Opencantieri" del MIT nell'ambito del PON Governance 2014-2020. RL partecipa come Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici al Piano Formativo sulla nuova disciplina degli appalti pubblici, previsto nell'ambito della Strategia per la riforma degli appalti pubblici, di cui al protocollo di intesa in corso di finalizzazione tra la SNA (Scuola Nazionale dell'Amministrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri), Il Dipartimento Politiche Europee, l'Agenzia per la Coesione Territoriale e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. RL partecipa tramite ITACA alle attività della Cabina di Regia prevista dall'art. 212 del D.Lgs. 50/16.</p> <p>E' stato individuato, con ordine di servizio del 8 marzo 2016 n. IN/2016/4280 del Direttore del Dipartimento Agricoltura, un gruppo di lavoro intradipartimentale con compiti specifici, anche se non costituito esclusivamente all'interno dell'AdG, per attuare le finalità previste dal Piano Azione in questione garantendo una migliore efficacia di realizzazione.</p>	31/12/2016		
----	------	--	------------	-----------------	---	------------	--	--

G4	G4.d	Partecipazione agli incontri formativi e seminari organizzati dal DPE e dal DPS, in partenariato con la CE e disseminazione di informazioni e risultati anche presso gli organismi intermedi ed i principali beneficiari.	31/12/2015	Regione Liguria	<p>Partecipazione agli incontri formativi e diffusione degli atti dei seminari organizzati dalle Amministrazioni centrali sulla normativa degli appalti pubblici. Sul sito del Dipartimento agricoltura della RL agriligurianet .it si è proceduto alla diffusione degli atti del seminario organizzato dal DPE del 13.2.2015 sulle Nuove Direttive Europee sugli Appalti Pubblici.</p> <p>E' stato organizzato con ITACA e Ministero Infrastrutture (in data 19/06/2015) un seminario in streaming sulle nuove direttive in materia di contratti pubblici.</p> <p>Si informa ulteriormente che è stato organizzato il 1 luglio 2016 il Seminario "La riforma dei contratti pubblici: il nuovo Codice e la disciplina attuativa", rientrante nel ciclo di incontri informativi e di aggiornamento organizzati dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome e ITACA in collaborazione con gli Osservatori regionali dei contratti pubblici.</p> <p>Tali attività formative hanno permesso la disseminazione di informazioni e risultati sulle nuove direttive in materia di appalti pubblici.</p>	31/12/2015		
G5	G5.a	Messa a regime dei registri degli aiuti di Stato in agricoltura e pesca	31/12/2016	Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	Nota ACT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC			
G5	G5.a	Pubblicazione dell'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali che non hanno ancora restituito tali aiuti.	31/12/2015	Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee	Nota ACT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC			
G5	G5.a	Reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) per renderla Registro Nazionale degli Aiuti	31/12/2016	Ministero dello sviluppo economico	Nota ACT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC			
G5	G5.b	Ad integrazione di quanto illustrato sopra, la Regione si impegna nell'adozione	31/12/2016	Regione Liguria	Condizionalità da soddisfare a livello nazionale	31/12/2016		

		per quanto di competenza, di tutte le misure necessarie alla rielaborazione e interoperabilità con il SIAN della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo, il pieno raggiungimento e funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti			Il sistema di monitoraggio regionale consente di alimentare i sistemi di monitoraggio nazionale ed in particolare il Registro Nazionale sugli Aiuti di recente creazione. Con ordine di Servizio del 8 marzo 2016 n. IN/2016/4279 del Direttore del dipartimento Agricoltura è stato individuato un gruppo di lavoro intradipartimentale per gli adempimenti relativi alla condizionalità ex ante in materia di aiuti di stato. Successivamente con ordine di servizio del 1/10/2016 n. IN/2016/19368 del Direttore del dipartimento Agricoltura è stato individuato il Settore Staff del Dipartimento Agricoltura quale struttura competente per la corretta attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato			
G5	G5.b	Creazione di una sezione all'interno di OpenCoesione dedicata alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati	31/12/2016	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Ministero dello sviluppo economico Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	Nota ACT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC			
G5	G5.b	Individuazione per ogni A. di Gestione di strutture per la corretta attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato	31/12/2016	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	Nota ACT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC			
G5	G5.b	Organizzazione di workshop a livello centrale e regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti	31/12/2016	Ministero dello sviluppo economico	Nota ACT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC			
G5	G5.b	Pubblicizzazione dell'elenco dei referenti in materia di aiuti di Stato, contattabili a fini istituzionali	31/12/2016	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee	Nota ACT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC			

G5	G5.b	Realizzazione di almeno due azioni di formazione l'anno in materia di aiuti di Stato	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	Nota ACT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC			
G5	G5.b	Realizzazioni di incontri formativi regionali in materia di aiuti di stato	31/12/2016	Regione Liguria	<p>Sono state predisposte azioni di formazione a livello regionale in materia di Aiuti di Stato.</p> <p>E' stato organizzato 8 luglio 2015 un seminario per tutto il personale del Dipartimento agricoltura coinvolto nella gestione del PSR 2014-2020 sull'argomento Aiuti di Stato .</p> <p>I funzionari del Dipartimento agricoltura che si occupano di aiuti di stato hanno seguito corsi formativi su tale argomento, il 16-17 giugno 2015 e 4-5 novembre 2015, organizzati dalla Regione.</p> <p>Sul sito del Dipartimento agricoltura agriligurianet è stata creata apposita pagina con le relazioni e documenti relativi alle azioni formative sia per gli appalti pubblici che per gli aiuti di stato.</p>	31/12/2016		
G5	G5.c	Messa a disposizione delle informazioni e partecipazione ai meccanismi di accompagnamento, verifica e monitoraggio	31/12/2016	Regione Liguria	<p>E' stato comunicato al Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali l'ordine di servizio n. IN/2016/19368 del 11/10/2016 del Direttore del dipartimento Agricoltura con cui si individua il Settore Staff del Dipartimento Agricoltura quale struttura competente per la corretta attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato.</p> <p>Il sistema di monitoraggio costituisce, per tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del programma, la fonte di informazioni e dati per tutte le loro attività.</p> <p>Il gruppo di lavoro partecipa alle attività di aggiornamento, fornisce tutte le informazioni ai diversi soggetti interessati.</p>	31/12/2016		
G6	G6.a	Adeguamento ai dispositivi sopra citati con normativa regionale. Si fa presente che la vigente	31/12/2015	Regione Liguria		27/04/2016	Positivo	La nota Ares(2016)2288087 del 17 maggio 2016 considera

		normativa regionale prevede delle soglie dimensionali per l'identificazione dei progetti da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA sotto la soglia prevista dall'attuale normativa nazionale						<p>soddisfatta la seguente condizionalità:</p> <p>G6 - Normativa ambientale connessa alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e alla valutazione ambientale strategica (VAS): presenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.</p> <p>Inoltre il DM 52/2015 che approva "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a VIA dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome", trova diretta applicazione su tutto il territorio nazionale. Pertanto anche nella Regione Liguria vi è l'applicazione diretta delle suddette Linee guida.</p>
G6	G6.a	Adozione a livello nazionale di dispositivi che garantiscono l'applicazione efficace della direttiva 2011/92/UE del Parlamento	31/12/2015	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare		27/04/2016	Positivo	La nota Ares(2016)2288087 del 17 maggio 2016 considera

		europeo e del Consiglio (VIA)		(MATTM)				<p>soddisfatta la seguente condizionalità:</p> <p>G6 - Normativa ambientale connessa alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e alla valutazione ambientale strategica (VAS):</p> <p>esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.</p>
--	--	-------------------------------	--	---------	--	--	--	--

5.c) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante connesse a una priorità

Condizionalità ex ante connessa a una priorità	Criterio
<p>P5.2 - Settore delle risorse idriche: esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.</p>	<p>P5.2.a - Nei settori sostenuti dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva quadro sulle acque tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.</p>
<p>P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili</p>	<p>P6.1.a - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tiene conto dell'infrastruttura pubblica e privata esistente e degli investimenti pianificati;</p>
<p>P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili</p>	<p>P6.1.b - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro;</p>
<p>P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili</p>	<p>P6.1.c - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: misure per stimolare gli investimenti privati.</p>

5.d) Azioni adottate volte a ottemperare alle condizionalità ex ante connesse a una priorità

Condizionalità ex ante connessa a una priorità	Criterio	Azioni da intraprendere	Termine	Organismo responsabile	Azioni attuate	Data di realizzazione dell'azione	Posizione della Commissione	Osservazioni
P5.2	P5.2.a	Adozione a livello regionale delle linee guida nazionali applicabili al FEASR, per la definizione di modalità e criteri omogenei di quantificazione dei volumi idrici impiegati dagli utilizzatori finali per uso irriguo al fine di promuovere l'impiego di misuratori e l'applicazione di prezzi dell'acqua in base ai volumi utilizzati, sia per gli utenti associati, sia per l'autoconsumo	31/12/2016	Regione Liguria Autorità di bacino e Consorzi di Bonifica e irrigazione				Non applicabile, cfr. sezione e) Informazioni aggiuntive
P5.2	P5.2.a	Adozione a livello regionale delle linee guida nazionali per la definizione dei costi ambientali e della risorsa per tutti gli usi	31/12/2016	Regione Liguria Autorità di bacino e Consorzi di Bonifica e irrigazione				Non applicabile, cfr. sezione e) Informazioni aggiuntive
P5.2	P5.2.a	Adozione nel caso di fornitura dell'acqua, di apposita regolamentazione per l'estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati	31/12/2016	Regione Liguria Autorità di bacino e Consorzi di Bonifica e irrigazione				Non applicabile, cfr. sezione e) Informazioni aggiuntive
P5.2	P5.2.a	Adozione, per l'estrazione individuale di acqua, di apposita regolamentazione per l'estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati (requisito da includere nei Piani di gestione dei distretti idrografici entro il 22-12-2015)	31/12/2016	Regione Liguria Autorità di bacino e Consorzi di Bonifica e irrigazione				Non applicabile, cfr. sezione e) Informazioni aggiuntive
P5.2	P5.2.a	Attuazione di meccanismi di adeguato recupero dei costi operativi (inclusi i costi di	31/12/2016	Regione Liguria Autorità di bacino e Consorzi di Bonifica e				Non applicabile, cfr. sezione e)

		manutenzione) ambientali e di risorsa (requisito da includere nei Piani di gestione dei distretti idrografici entro il 22-12-2015)		irrigazione				Informazioni aggiuntive
P6.1	P6.1.a	Aggiornamento Piano/strategia regionale con il Piano Nazionale banda ultra larga relativamente a: piano investimento in infrastrutture	31/12/2016	Regione Liguria		01/08/2016	Positivo	<p>La nota Ares(2016)4408477 del 12 agosto 2016 considera soddisfatta la seguente condizionalità:</p> <p>P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili</p>
P6.1	P6.1.a	Aggiornamento del Progetto strategico nazionale banda ultralarga	31/12/2015	Ministero dello sviluppo economico (MISE)		01/08/2016	Positivo	La nota Ares(2016)4408477 del 12 agosto 2016 considera

								<p>soddisfatta la seguente condizionalità:</p> <p>P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili</p>	
P6.1	P6.1.b	<p>Aggiornamento Piano/strategia regionale con il Piano Nazionale banda ultra larga relativamente a: prioritizzazione investimenti</p>	31/12/2016	Regione Liguria			01/08/2016	Positivo	<p>La nota Ares(2016)4408477 del 12 agosto 2016 considera soddisfatta la seguente condizionalità:</p> <p>P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti</p>

								NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili
P6.1	P6.1.b	Definizione di meccanismi di selezione del modello d'investimento	31/12/2015	Ministero dello sviluppo economico (MISE)		01/08/2016	Positivo	La nota Ares(2016)4408477 del 12 agosto 2016 considera soddisfatta la seguente condizionalità: P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non

								fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili
P6.1	P6.1.c	Aggiornamento Piano/strategia regionale con il Piano Nazionale banda ultra larga relativamente a: misure per stimolare gli investimenti privati	31/12/2016	Regione Liguria		01/08/2016	Positivo	<p>La nota Ares(2016)4408477 del 12 agosto 2016 considera soddisfatta la seguente condizionalità:</p> <p>P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi</p>

								accessibili a gruppi vulnerabili
P6.1	P6.1.c	Individuare modelli per incentivare anche in zone bianche l'investimento privato	31/12/2015	Ministero dello sviluppo economico (MISE)		01/08/2016	Positivo	<p>La nota Ares(2016)4408477 del 12 agosto 2016 considera soddisfatta la seguente condizionalità:</p> <p>P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili</p>

5.e) Informazioni aggiuntive (facoltative) a complemento delle informazioni fornite nella tabella "Azioni attuate"

Il PSR 2014/2020 della Regione Liguria non prevede l'attivazione della FA 5A. Pertanto la condizionalità P5.2 - settore delle risorse idriche non si applica alle misure previste dal PSR Liguria e il piano d'azione relativo alle risorse idriche (P5.2) sarà rimosso dalla sezione 6.2.2 - Elenco delle azioni da intraprendere per le condizionalità ex ante connesse ad una priorità - alla prima occasione utile di modifica del PSR. Si ritiene, in previsione di questa futura azione, che la relativa sezione 5d della RAA non debba essere compilata.

Si comunica che le azioni previste dal suddetto piano sono state comunque realizzate al fine di soddisfare il piano d'azione della condizionalità ex ante risorse idriche del PSRN, dando pertanto ai consorzi irrigui della Liguria la possibilità di partecipare al bando nazionale. Le informazioni sul soddisfacimento della condizionalità ex ante P5.2 risorse idriche da parte della Regione Liguria verranno quindi fornite nell'ambito della relazione di attuazione annuale del PSRN.

6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI

Il Programma regionale di Sviluppo Rurale della Liguria 2014/2020 non prevede l'attuazione di sottoprogrammi.

7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

7.a) CEQ02-1B - In che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Il quesito non è rilevante per la RAA versione 2016, poiché l'avanzamento, fisico e finanziario, della FA 1B al 31/12/2016 è nullo.

7.b) CEQ04-2A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola?

7.b1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure che concorrono con effetto diretto sulla FA.

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
- M16 - Cooperazione (art. 35)

Misure che concorrono con effetto secondario sulla FA.

Nel PSR non sono presenti misure con effetto secondario programmato sulla FA

7.b2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteria di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
		Struttura della dimensione economica dell'azienda agricola di aziende sovvenzionate
La produzione agricola per unità di lavoro annuo delle aziende agricole sovvenzionate è aumentato	R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA (unità di lavoro annuo) (aspetto specifico 2A)*	
Le aziende agricole sono state ammodernate	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	
Le aziende agricole sono state ristrutturate	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che	

	fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	
--	---	--

7.b3) Metodi applicati

La metodologia da utilizzare per la valorizzazione degli indicatori utili alla risposta del quesito valutativo sarà individuata/messa a punto dal valutatore una volta concluso l'iter di selezione (cfr. cap. 2 RAA 2016).

7.b4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Calculated gross value out of which Primary contribution	Calculated gross value out of which Secondary contribution, including LEADER/CLLD contribution	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA (unità di lavoro annuo) (aspetto specifico 2A)*	N.						Dato non disponibile. Quantificazione a cura del valutatore indipendente
Indicatore comune di risultato	R2: cambiamento nella produzione agricola delle aziende sovvenzionate (aspetto specifico 2A)*	N.						Dato non disponibile. Quantificazione a cura del valutatore indipendente
Indicatore comune di risultato	R2: ULA (unità di lavoro annuo) (per aspetto specifico 2A)	N.						Dato non disponibile. Quantificazione a cura del valutatore indipendente
Indicatore comune di risultato	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di	Sì	0.37%					Valore calcolato su pagamenti a saldo ai sensi del Reg. 1310/2013 (transizione)

	ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)							
Indicatore aggiuntivo di risultato	Struttura della dimensione economica dell'azienda agricola di aziende sovvenzionate	N.						Dato non disponibile. Quantificazione a cura del valutatore indipendente

7.b5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La procedura per la selezione del valutatore indipendente del PSR 2014/2020 non è ancora stata conclusa (*cfr.* spiegazioni e giustificazioni fornite nel cap. 2 RAA 2016).

Lo stato di attuazione della programmazione 2014/2020 riguarda esclusivamente trascinalenti (regolamento UE n. 1310/2013) e gli interventi/investimenti per i quali sono stati effettuati i pagamenti al 31/12/2016 sono già stati oggetto di analisi nel rapporto di valutazione ex post 2007/2013.

7.b6) Risposta alla domanda di valutazione

Con riferimento al set di misure che contribuiscono agli obiettivi della FA 2A (*cfr.* sezione 7. b1), i dati più significativi si registrano per le misure M.1, M.4 ed M.16 (*cfr.* sezione 1. b1 - Overview table. Di scarsa rilevanza o nulli, invece, quelli relativi alle misure M.2, M.6 ed M.8).

Poiché lo stato di avanzamento al 31/12/2016 riguarda esclusivamente pagamenti a saldo di interventi e/o investimenti riferiti al precedente periodo di programmazione, per dare una (parziale) risposta al quesito valutativo in questione si può richiamare quanto riportato nel rapporto di valutazione ex post del PSR 2007/2013, disponibile al seguente indirizzo web:

<http://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2007-2013/valutazione.html>,

per le corrispondenti misure di riferimento che, sulla base della tavola di concordanza tra gli articoli relativi alle misure previste nel corso dei due periodi di programmazione [regolamento (UE) n. 1310/2013, Allegato I), sono le misure 1.1.1 (M.1), 1.2.1 e 1.2.5 (M.4) e 1.2.4 (M.16).

In particolare, il richiamo è ai paragrafi 6.3.1 (misura 1.1.1), 6.3.5 (misura 1.2.1), 6.3.8 (misura 1.2.4) e 6.3.9 (misura 1.2.5) del citato rapporto.

Il raffronto tra il quesito posto per la FA 2A e quelli previsti per il PSR 2007/2013, consente, peraltro, di richiamare, oltre le valutazioni date in risposta ai quesiti specifici di misura, anche quelle riferite ai quesiti a

livello di asse (§ 6.6.3 e 6.6.5).

Rinviando per maggiori dettagli ai citati paragrafi, si possono, qui di seguito, ricordare le considerazioni valutative più indicative a comprendere in che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola.

L'analisi (desk e attraverso indagini di campo) del valutatore sui risultati e gli impatti del PSR, ha portato a concludere che il contributo della politica di sviluppo rurale è stato un fattore fondamentale per gli investimenti inerenti all'ammodernamento delle aziende. In ambito misura 1.2.1, ad esempio, secondo quanto emerso dalle indagini di campo, risulta che, rispetto alla situazione pre investimento, il fatturato medio ad azienda è aumentato.

L'incremento del fatturato (dipeso, sempre secondo quanto emerso dalle interviste ai beneficiari, soprattutto a seguito delle variazioni apportate alla tipologia dei prodotti di base e dell'aumento delle quantità vendute, quale effetto dei miglioramenti qualitativi della produzione), ha determinato un aumento della competitività aziendale.

Anche in ambito misura 1.2.4, le iniziative sovvenzionate hanno comportato un aumento della competitività, dei settori agricolo ed agroalimentare, sia per effetto del miglioramento dei processi di trasformazione sia per il consolidamento e il rafforzamento dei settori produttivi simbolo del "Made in Liguria".

A tale risultato hanno contribuito anche le azioni di formazione della misura 1.1.1 che, dando spazio, tra le varie tematiche trattate, all'efficienza gestionale, hanno consentito di arricchire il patrimonio dei discenti in termini di gestione aziendale, management dell'impresa, aspetti economici e marketing.

Si stimano, invece, contenuti gli effetti indiretti che le operazioni sovvenzionate dalla misura 1.2.5 hanno avuto sulla competitività delle aziende agricole e forestali. Gli interventi realizzati sulle infrastrutture, infatti, pur interessando un numero consistente di aziende, risultano, in netta prevalenza, di miglioramento e di manutenzione rispetto alle nuove realizzazioni, per cui si suppone che essi possano contribuire in maniera positiva soltanto nel mantenere e rendere più efficienti le condizioni di base.

Quanto infine alle considerazioni valutative espresse a livello di asse (nel caso specifico asse1), innanzitutto è ritenuto indubbio che uno degli effetti più importanti dei contributi erogati dal PSR sia stato quello di rallentare la dinamica recessiva, favorendo quelle imprese che, nonostante lo scenario di crisi, hanno deciso di investire.

In secondo luogo, è sottolineato come l'innovazione di prodotto e di processo favorita dal PSR stia determinando una differenziazione delle forme di accesso al mercato, con il progressivo incremento delle quote di mercato nel caso della vendita diretta, particolarmente importante nel contesto agricolo regionale, caratterizzato da strutture medio piccole.

7.b7) Conclusioni e raccomandazioni

7.b7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

Con riferimento ai risultati raggiunti in virtù di progetti/investimenti attuati attraverso le sole misure del PSR 2014/2020, per la risposta al quesito valutativo si rimanda ad un momento successivo, quando il

programma registrerà uno stato di avanzamento, fisico e finanziario, significativo ed il valutatore indipendente sarà pienamente operativo.

Raccomandazione:

Cfr. sezione "Conclusions"

7.c) CEQ06-3A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Il quesito non è rilevante per la RAA versione 2016, poiché l'avanzamento, fisico e finanziario, della FA 3A al 31/12/2016 è ritenuto poco significativo.

7.d) CEQ08-4A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?

7.d1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure che concorrono con effetto diretto sulla FA.

Misure concernenti superfici agricole.

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)
- M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)
- M11 - Agricoltura biologica (art. 29)
- M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)
- M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)
- M16 - Cooperazione (art. 35)

Misure concernenti superfici boschive.

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26) - sottomisura 8.05

- M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)

Misure che concorrono con effetto secondario programmato sulla FA.

- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26) - sottomisure 8.03 e 8.04

Durante l'attività di valutazione potranno essere individuate ulteriori misure/sottomisure con effetto secondario sulla FA.

7.d2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La biodiversità nei terreni oggetti di contratto è stata ripristinata, preservata e valorizzata	R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	
La biodiversità nei terreni oggetti di contratto è stata ripristinata, preservata e valorizzata	R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	

7.d3) Metodi applicati

La metodologia da utilizzare per la valorizzazione degli indicatori utili alla risposta del quesito valutativo sarà di tipo quantitativo, vista la disponibilità di dati/informazioni fornite dal sistema di monitoraggio.

Pertanto, salvo diverse determinazioni da parte del valutatore:

- per quantificare la percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi, si utilizzerà il metodo quantitativo basato sul rapporto tra superfici agricole a contratto e la SAU totale;
- per quantificare la percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità si utilizzerà il metodo quantitativo basato sul rapporto tra superfici boschive a contratto e il totale FOWL (Forest and Other Wooded Land).

Per le misure con effetto secondario (programmato o individuato dal valutatore) la scelta del metodo viene, invece, demandata al valutatore indipendente.

7.d4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità	Si	0.01%			Valore calcolato su pagamenti a saldo ai sensi del Reg. 1310/2013 (transizione)

	(aspetto specifico 4A)					
Indicatore comune di risultato	R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	Sì	9.92%			Valore calcolato su pagamenti a saldo ai sensi del Reg. 1310/2013 (transizione)

7.d5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La procedura per la selezione del valutatore indipendente del PSR 2014/2020 non è ancora stata conclusa (cfr. spiegazioni e giustificazioni fornite nel cap. 2 RAA 2016).

Lo stato di attuazione della programmazione 2014/2020 riguarda esclusivamente trascinalamenti (regolamento UE n. 1310/2013) e gli interventi/investimenti per i quali sono stati effettuati i pagamenti al 31/12/2016 sono già stati oggetto di analisi nel rapporto di valutazione ex post 2007/2013.

7.d6) Risposta alla domanda di valutazione

Con riferimento al set di misure che contribuiscono agli obiettivi della FA 4A (cfr. sezione 7.d1), i dati più significativi si registrano per le misure M.1, M.4(4), M.8, M.10, M.11 ed M.13 (cfr. sezione 1. b1 - Overview table. Di scarsa rilevanza o nulli, invece, quelli relativi alle misure M.1, M.2, M.7, M.12 ed M.16).

Poiché lo stato di avanzamento al 31/12/2016 riguarda esclusivamente pagamenti a saldo di interventi e/o investimenti riferiti al precedente periodo di programmazione, per dare una (parziale) risposta al quesito valutativo in questione si può richiamare quanto riportato nel rapporto di valutazione ex post del PSR 2007/2013, disponibile al seguente indirizzo web:

<http://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2007-2013/valutazione.html>,

per le corrispondenti misure di riferimento che, sulla base della tavola di concordanza tra gli articoli relativi alle misure previste nel corso dei due periodi di programmazione [regolamento (UE) n. 1310/2013, Allegato I), sono le misure 1.1.1 (M.1), 2.1.1 e 2.1.2 (M.13), 2.1.4 (M.10 ed M.11), 2.1.6 (M.4.4), 2.2.6 e 2.2.7 (M.8).

In particolare, il richiamo è ai paragrafi 6.3.1 (misura 1.1.1), 6.4.1 (misure 2.1.1 e 2.1.2), 6.4.2 (misura 2.1.4), 6.4.4 (misura 2.1.6), 6.4.6 (misura 2.2.6) e 6.4.7 (misura 2.2.7) del citato rapporto. Il raffronto tra il quesito posto per la FA 4A e quelli previsti per il PSR 2007/2013, consente, peraltro, di richiamare, oltre le valutazioni date in risposta ai quesiti specifici di misura, anche quelle riferite ai quesiti a livello di asse (§ 6.7.1).

Rinviando per maggiori dettagli ai citati paragrafi, si possono, qui di seguito, ricordare le considerazioni valutative più indicative a comprendere in che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa.

L'analisi (desk e attraverso indagini di campo) del valutatore sui risultati e gli impatti del PSR, ha portato a concludere che il contributo del programma rispetto al mantenimento della gestione delle aree montane

(presidio del territorio e conservazione dei paesaggi agroforestali) può essere considerato come abbastanza significativo (misure 2.1.1 e 2.1.2). Metà delle aziende sovvenzionate, inoltre, opera nell'areale di influenza delle aree protette e siti Natura 2000.

In ambito misura 2.1.4, il 19% circa della SAU regionale è risultato interessato da metodi produttivi "sostenibili" (biologico ed integrato). Elevato il supporto anche per il mantenimento dell'agrobiodiversità e in particolare per la salvaguardia del bestiame appartenente a razze animali a rischio. Significativo appare anche il ruolo svolto dall'azione riguardante gli interventi su prati stabili, pascoli e prati pascoli, sia dal punto di vista della difesa della biodiversità che della preservazione del patrimonio paesaggistico.

La misura 2.1.6, è intervenuta principalmente sul ripristino dei muretti a secco, tradizionali manufatti del paesaggio ligure. In tal modo risulta fortemente rafforzato il ruolo dell'agricoltura di presidio del territorio e dell'ambiente che si declina in vari ambiti: difesa dei suoli, biodiversità e paesaggio, miglioramento delle aree ad alta valenza naturale.

In ambito misura 2.2.6, il 30% circa degli interventi per la lotta agli incendi boschivi e per il contrasto al dissesto idrogeologico ricade in aree di alto valore naturalistico. Gli interventi eseguiti hanno contribuito, indirettamente, anche alla salvaguardia ed al ripristino di condizioni favorevoli alla biodiversità animale e vegetale.

La misura 2.2.7, infine, ha permesso di realizzare interventi volti ad aumentare la pubblica utilità dei boschi, molto significativi dal punto di vista del miglioramento qualitativo della vegetazione, anche se limitati dal punto di vista del valore assoluto (interessati 480 ha circa). Apprezzabile anche la concentrazione degli investimenti all'interno o sul confine di aree naturalisticamente importanti.

A tali risultati hanno contribuito anche le azioni di formazione della misura 1.1.1 che, dando spazio, tra le varie tematiche trattate, alla gestione sostenibile, hanno consentito di arricchire il patrimonio dei discenti in termini di conservazione/promozione del territorio e tutela dell'ambiente.

7.d7) Conclusioni e raccomandazioni

7.d7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Con riferimento ai risultati raggiunti in virtù di progetti/investimenti attuati attraverso le sole misure del PSR 2014/2020, per la risposta al quesito valutativo si rimanda ad un momento successivo, quando il programma registrerà uno stato di avanzamento, fisico e finanziario, significativo ed il valutatore indipendente sarà pienamente operativo.

Raccomandazione:

Cfr. sezione "Conclusions".

7.e) CEQ09-4B - In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?

7.e1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure che concorrono con effetto diretto sulla FA.

Misure concernenti superfici agricole.

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)
- M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)
- M11 - Agricoltura biologica (art. 29)
- M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)
- M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)
- M16 - Cooperazione (art. 35)

Misure concernenti superfici boschive.

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)
- M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)

Misure che concorrono con effetto secondario programmato sulla FA.

- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26) - sottomisure 8.03 e 8.04.

Durante l'attività di valutazione potranno essere individuate ulteriori misure/sottomisure con effetto secondario sulla FA.

7.e2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La qualità dell'acqua è migliorata	R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	
La qualità dell'acqua è migliorata	R9 / T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	

7.e3) Metodi applicati

La metodologia da utilizzare per la valorizzazione degli indicatori utili alla risposta del quesito valutativo

sarà di tipo quantitativo, vista la disponibilità di dati/informazioni fornite dal sistema di monitoraggio.

Pertanto, salvo diverse determinazioni da parte del valutatore:

- per quantificare la percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno del miglioramento della gestione idrica, si utilizzerà il metodo quantitativo basato sul rapporto tra superfici agricole a contratto e la SAU totale;
- per quantificare la percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno del miglioramento della gestione idrica, si utilizzerà il metodo quantitativo basato sul rapporto tra superfici boschive a contratto e il totale FOWL (Forest and Other Wooded Land).

Per le misure con effetto secondario (programmato o individuato dal valutatore) la scelta del metodo viene, invece, demandata al valutatore indipendente.

7.e4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	Si	5.46%			Valore calcolato su pagamenti a saldo ai sensi del Reg. 1310/2013 (transizione)
Indicatore comune di risultato	R9 / T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	Si	0%			Attuazione nulla al 31/12/2016

7.e5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La procedura per la selezione del valutatore indipendente del PSR 2014/2020 non è ancora stata conclusa ((*cf.* spiegazioni e giustificazioni fornite nel cap. 2 RAA 2016).

Lo stato di attuazione della programmazione 2014/2020 riguarda esclusivamente trascinamenti (regolamento UE n. 1310/2013) e gli interventi/investimenti per i quali sono stati effettuati i pagamenti al 31/12/2016 sono già stati oggetto di analisi nel rapporto di valutazione ex post 2007/2013.

7.e6) Risposta alla domanda di valutazione

Con riferimento al set di misure che contribuiscono agli obiettivi della FA 4B (*cf.* sezione 7.e1), i dati più significativi si registrano per le misure M.1, M.10 ed M.11 (*cf.* sezione 1. b1 - Overview table), le uniche, peraltro, ad avere un'influenza diretta sulla tematica in questione.

Poiché lo stato di avanzamento al 31/12/2016 riguarda esclusivamente pagamenti a saldo di interventi e/o investimenti riferiti al precedente periodo di programmazione, per dare una (parziale) risposta al quesito valutativo in questione si può richiamare quanto riportato nel rapporto di valutazione ex post del PSR

2007/2013, disponibile al seguente indirizzo web:

<http://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2007-2013/valutazione.html>,

per le corrispondenti misure di riferimento che, sulla base della tavola di concordanza tra gli articoli relativi alle misure previste nel corso dei due periodi di programmazione [regolamento (UE) n. 1310/2013, Allegato I], sono le misure 1.1.1 e 2.1.4.

In particolare, il richiamo è ai paragrafi 6.3.1 (misura 1.1.1) e 6.4.2 (misura 2.1.4) del citato rapporto. Il raffronto tra il quesito posto per la FA 4B e quelli previsti per il PSR 2007/2013, consente, peraltro, di richiamare, oltre le valutazioni date in risposta ai quesiti specifici di misura, anche quelle riferite ai quesiti a livello di asse (§ 6.7.4).

Rinviando per maggiori dettagli ai citati paragrafi, si possono, qui di seguito, ricordare le considerazioni valutative più indicative a comprendere in quale misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

L'analisi (desk e attraverso indagini di campo) del valutatore sui risultati e gli impatti del PSR, ha portato a concludere che il sostegno previsto dalla misura 2.1.4 ha avuto un effetto positivo sul miglioramento della qualità delle acque sotterranee e di superficie. L'applicazione di metodi di produzione sostenibili determina infatti un risparmio dei prodotti contaminanti (fitofarmaci e fertilizzanti di sintesi) e, di conseguenza, la riduzione dei nitrati.

Le maggiori criticità derivano dalle aree a forte antropizzazione, per le quali si potrebbe ipotizzare una priorità di intervento nella programmazione 2014/2020, individuando se del caso, particolari zone di attenzione oltre alle ZVN e agendo in sinergia con gli interventi previsti dal piano di tutela acque.

Al risultato raggiunto hanno contribuito anche le azioni di formazione della misura 1.1.1 che, dando spazio, tra le varie tematiche trattate, alla gestione sostenibile, hanno consentito di arricchire il patrimonio dei discenti in termini di tutela dell'ambiente.

7.e7) Conclusioni e raccomandazioni

7.e7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Con riferimento ai risultati raggiunti in virtù di progetti/investimenti attuati attraverso le sole misure del PSR 2014/2020, per la risposta al quesito valutativo si rimanda ad un momento successivo, quando il programma registrerà uno stato di avanzamento, fisico e finanziario, significativo ed il valutatore indipendente sarà pienamente operativo.

Raccomandazione:

Cfr. sezione "Conclusions"

7.f) CEQ10-4C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?

7.f1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure che concorrono con effetto diretto sulla FA.

Misure concernenti superfici agricole.

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)
- M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)
- M11 - Agricoltura biologica (art. 29)
- M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)
- M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)
- M16 - Cooperazione (art. 35)

Misure concernenti superfici boschive.

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26) - sottomisura 8.04
- M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)

Misure che concorrono con effetto secondario programmato sulla FA.

- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26) - sottomisure 8.03, 8.05 e 8.06
- M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER

Durante l'attività di valutazione potranno essere individuate ulteriori misure/sottomisure con effetto secondario sulla FA.

7.f2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La gestione del suolo è migliorata	R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	
La gestione del suolo è migliorata	R11 / T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	

7.f3) Metodi applicati

La metodologia da utilizzare per la valorizzazione degli indicatori utili alla risposta del quesito valutativo sarà di tipo quantitativo, vista la disponibilità di dati/informazioni fornite dal sistema di monitoraggio.

Pertanto, salvo diverse determinazioni da parte del valutatore:

- per quantificare la percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno del miglioramento della gestione del suolo, si utilizzerà il metodo quantitativo basato sul rapporto tra superfici agricole a contratto e la SAU totale;
- per quantificare la percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno del miglioramento della gestione del suolo, si utilizzerà il metodo quantitativo basato sul rapporto tra superfici boschive a contratto e il totale FOWL (Forest and Other Wooded Land).

Per le misure con effetto secondario (programmato o individuato dal valutatore) la scelta del metodo viene invece demandata al valutatore indipendente.

7.f4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	Sì	6.58%			Valore calcolato su pagamenti a saldo ai sensi del Reg. 1310/2013 (transizione)
Indicatore comune di risultato	R11 / T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	Sì	0%			Attuazione nulla al 31/12/2016

7.f5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La procedura per la selezione del valutatore indipendente del PSR 2014/2020 non è ancora stata conclusa (*cf.* spiegazioni e giustificazioni fornite nel cap. 2 RAA 2016).

Lo stato di attuazione della programmazione 2014/2020 riguarda esclusivamente trascinamenti (regolamento UE n. 1310/2013) e gli interventi/investimenti per i quali sono stati effettuati i pagamenti al 31/12/2016 sono già stati oggetto di analisi nel rapporto di valutazione ex post 2007/2013.

7.f6) Risposta alla domanda di valutazione

Con riferimento al set di misure che contribuiscono agli obiettivi della FA 4B (*cf.* sezione 7.e1), i dati più significativi si registrano per le misure M.1, M.10 ed M.11 (*cf.* sezione 1. b1 - Overview table), le uniche,

peraltro, ad avere un'influenza diretta sulla tematica in questione.

Poiché lo stato di avanzamento al 31/12/2016 riguarda esclusivamente pagamenti a saldo di interventi e/o investimenti riferiti al precedente periodo di programmazione, per dare una (parziale) risposta al quesito valutativo in questione si può richiamare quanto riportato nel rapporto di valutazione ex post del PSR 2007/2013, disponibile al seguente indirizzo web:

<http://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2007-2013/valutazione.html>,

per le corrispondenti misure di riferimento che, sulla base della tavola di concordanza tra gli articoli relativi alle misure previste nel corso dei due periodi di programmazione [regolamento (UE) n. 1310/2013, Allegato I], sono le misure 1.1.1 e 2.1.4.

In particolare, il richiamo è ai paragrafi 6.3.1 (misura 1.1.1) e 6.4.2 (misura 2.1.4) del citato rapporto. Il raffronto tra il quesito posto per la FA 4B e quelli previsti per il PSR 2007/2013, consente, peraltro, di richiamare, oltre le valutazioni date in risposta ai quesiti specifici di misura, anche quelle riferite ai quesiti a livello di asse (§ 6.7.4).

Rinviando per maggiori dettagli ai citati paragrafi, si possono, qui di seguito, ricordare le considerazioni valutative più indicative a comprendere in quale misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

L'analisi (desk e attraverso indagini di campo) del valutatore sui risultati e gli impatti del PSR, ha portato a concludere che il sostegno previsto dalla misura 2.1.4 ha avuto un effetto positivo sul miglioramento della qualità delle acque sotterranee e di superficie. L'applicazione di metodi di produzione sostenibili determina infatti un risparmio dei prodotti contaminanti (fitofarmaci e fertilizzanti di sintesi) e, di conseguenza, la riduzione dei nitrati.

Le maggiori criticità derivano dalle aree a forte antropizzazione, per le quali si potrebbe ipotizzare una priorità di intervento nella programmazione 2014/2020, individuando se del caso, particolari zone di attenzione oltre alle ZVN e agendo in sinergia con gli interventi previsti dal piano di tutela acque.

Al risultato raggiunto hanno contribuito anche le azioni di formazione della misura 1.1.1 che, dando spazio, tra le varie tematiche trattate, alla gestione sostenibile, hanno consentito di arricchire il patrimonio dei discenti in termini di conservazione/promozione del territorio e tutela dell'ambiente.

7.f7) Conclusioni e raccomandazioni

7.f7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

Con riferimento ai risultati raggiunti in virtù di progetti/investimenti attuati attraverso le sole misure del PSR 2014/2020, per la risposta al quesito valutativo si rimanda ad un momento successivo, quando il programma registrerà uno stato di avanzamento, fisico e finanziario, significativo ed il valutatore indipendente sarà pienamente operativo.

Raccomandazione:

Cfr. sezione "Conclusions".

7.g) CEQ11-5A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Focus Area non attivata.

7.h) CEQ12-5B - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Focus Area non attivata.

7.i) CEQ15-5E - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Il quesito non è rilevante per la RAA versione 2016, poiché l'avanzamento, fisico e finanziario, della FA 5E al 31/12/2016 è ritenuto poco significativo.

7.j) CEQ17-6B - In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?

7.j1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure che concorrono con effetto diretto sulla FA.

- M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]

Misure che concorrono con effetto secondario programmato sulla FA.

- M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)
- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26) - sottomisure 8.05 e 8.06
- M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)

Durante l'attività di valutazione potranno essere individuate ulteriori misure/sottomisure con effetto secondario sulla FA.

7.j2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
		Percentuale di spesa del PSR nelle misure LEADER in relazione alla spesa totale del PSR
		Numero di progetti/iniziative sostenute dalla strategia di sviluppo locale
Sono state create opportunità di occupazione tramite strategie di sviluppo locale	R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	
Il territorio e la popolazione rurale coperti dai GAL sono aumentati	R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	
L'accesso ai servizi e all'infrastruttura locale è aumentato nelle aree rurali	R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	
I servizi e l'infrastruttura locale nelle aree rurali sono migliorati	R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	

7.j3) Metodi applicati

La metodologia da utilizzare per la valorizzazione degli indicatori utili alla risposta del quesito valutativo sarà di tipo quantitativo, vista la disponibilità di dati/informazioni fornite dal sistema di monitoraggio.

Pertanto, salvo diverse determinazioni da parte del valutatore, per l'individuazione:

- della percentuale di spesa delle misure Leader rispetto alle spese totali del programma;
- del numero di progetti/iniziative sostenute dalle Strategie di Sviluppo Locale;
- della percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale

si utilizzerà il metodo quantitativo.

La metodologia utile alla determinazione dei criteri di giudizio e alla quantificazione dei correlati indicatori di risultato (di seguito riportati) sarà individuata/messa a punto dal valutatore una volta concluso l'iter di selezione (cfr. cap. 2 RAA 2016).

- percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (R22/T21);
- percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (R23/T22);
- posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati da LEADER (R24/T23).

Per le misure con effetto secondario (programmato o individuato dal valutatore) la scelta del metodo viene invece demandata al valutatore indipendente.

7.j4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo	di	Codice e nome dell'indicatore	Rapporto	Valore	Valore lordo	Valore netto	Fonti di dati e informazioni
------	----	-------------------------------	----------	--------	--------------	--------------	------------------------------

indicatore	(unità)		dell'indicatore	calcolato	calcolato	
Indicatore comune di risultato	R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	Sì	48.04%			Valore corrispondente alla percentuale di popolazione dei GAL selezionati al 31/12/2016.
Indicatore comune di risultato	R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	Sì				Dato non disponibile. Quantificazione a cura del valutatore indipendente
Indicatore comune di risultato	R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	N.				Dato non disponibile. Quantificazione a cura del valutatore indipendente
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di progetti/iniziative sostenute dalla strategia di sviluppo locale	N.				Dato non disponibile.
Indicatore aggiuntivo di risultato	Percentuale di spesa del PSR nelle misure LEADER in relazione alla spesa totale del PSR	N.	0,00			Percentuale effettiva 0,0024%. Valore calcolato su pagamenti a saldo ai sensi del Reg. 1310/2013 (transizione)

7.j5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La procedura per la selezione del valutatore indipendente del PSR 2014/2020 non è ancora stata conclusa ((*cf.* spiegazioni e giustificazioni fornite nel cap. 2 RAA 2016).

Lo stato di attuazione della programmazione 2014/2020 riguarda esclusivamente trascinamenti (regolamento UE n. 1310/2013) e gli interventi/investimenti per i quali sono stati effettuati i pagamenti al 31/12/2016 sono già stati oggetto di analisi nel rapporto di valutazione ex post 2007/2013.

7.j6) Risposta alla domanda di valutazione

Una sola misura contribuisce agli obiettivi della FA 6B, la M.19 (*cf.* sezione 7. j1). Se confrontati con quelli di altre misure e FA, i dati che si registrano per la misura M.19 e la FA 6B (*cf.* sezione 1. b1 - Overview table) sono di una certa rilevanza.

Poiché lo stato di avanzamento al 31/12/2016 riguarda esclusivamente pagamenti a saldo di interventi e/o investimenti riferiti al precedente periodo di programmazione, per dare una (parziale) risposta al quesito valutativo in questione si può richiamare quanto riportato nel rapporto di valutazione ex post del PSR 2007/2013, disponibile al seguente indirizzo web:

<http://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2007-2013/valutazione.html>,

per le corrispondenti misure di riferimento, che sono le misure dell'asse 4.

In particolare, il richiamo è al box 3 e al paragrafo 6.9.

Rinviando per maggiori dettagli alle citate parti del rapporto, si possono, qui di seguito, ricordare le

considerazioni valutative più indicative a comprendere in che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali.

L'analisi (desk e attraverso indagini di campo) del valutatore sui risultati e gli impatti del PSR, ha portato a considerare adeguata alle esigenze territoriali la scelta, operata dalla Regione, di attuare le misure 3.1.3 e 3.2.2 esclusivamente attraverso l'approccio LEADER, per garantire la coerenza degli interventi rispetto allo sviluppo complessivo della zona su cui insistono.

Attraverso lo sviluppo di servizi per la promozione e la commercializzazione dell'offerta di turismo rurale e il finanziamento di interventi infrastrutturali, i GAL possono, infatti, intervenire in maniera funzionale sul territorio, migliorando la qualità dell'offerta di turismo rurale.

Il miglioramento dell'attrattività/fruibilità delle risorse territoriali potrà, una volta che gli investimenti avranno dispiegato completamente i propri effetti, favorire l'aumento della competitività del settore turistico, contribuendo allo sviluppo dell'economia dell'area interessata ed alla creazione di nuove opportunità occupazionali, con effetti indiretti sul fenomeno dell'abbandono delle aree marginali.

In generale, la valutazione complessiva sull'attuazione delle SSL in termini di apporto alla mobilitazione del potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali risulta piuttosto positiva. Viene evidenziata la capacità del LEADER di raggiungere anche, e soprattutto, le zone più marginali, instaurando e consolidando rapporti diretti sia con gli enti territoriali che con i potenziali beneficiari. Attraverso l'individuazione delle priorità di intervento sulle quali basare la strategia e l'identificazione dei fabbisogni locali sui quali far leva, i GAL sono riusciti a valorizzare il capitale sociale esistente.

7.j7) Conclusioni e raccomandazioni

7.j7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Con riferimento ai risultati raggiunti in virtù di progetti/investimenti attuati attraverso le sole misure del PSR 2014/2020, per la risposta al quesito valutativo si rimanda ad un momento successivo, quando il programma registrerà uno stato di avanzamento, fisico e finanziario, significativo ed il valutatore indipendente sarà pienamente operativo.

Raccomandazione:

Cfr. sezione "Conclusions".

7.k) CEQ20-TA - In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Il quesito non è rilevante per la RAA versione 2016 poiché l'avanzamento, fisico e finanziario, del programma al 31/12/2016 non è sufficientemente significativo.

7.l) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Quesito non pertinente.

7.m) PSEQ03-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non è presente alcun quesito di valutazione specifico del programma collegato ad una sua specifica FA. L'opportunità di individuare domande valutative specifiche sarà verificata di concerto con il valutatore, una volta selezionato.

7.n) PSEQ03-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non è presente alcun quesito di valutazione specifico del programma collegato ad una specifica tematica. L'opportunità di individuare domande valutative specifiche sarà verificata di concerto con il valutatore, una volta selezionato.

7.o) CEQ01-1A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?

7.o1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure che concorrono con effetto diretto sulla FA.

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M16 - Cooperazione (art. 35)

Misure che concorrono con effetto secondario programmato sulla FA.

- M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER

Durante l'attività di valutazione potranno essere individuate ulteriori misure/sottomisure con effetto secondario sulla FA.

7.o2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteria di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
----------------------	--------------------------------	------------------------------------

I progetti del PSR sono stati innovativi e basati sulla conoscenza sviluppata	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	
---	--	--

7.03) Metodi applicati

La metodologia da utilizzare per la valorizzazione degli indicatori utili alla risposta del quesito valutativo sarà di tipo quantitativo, vista la disponibilità di dati/informazioni fornite dal sistema di monitoraggio.

Pertanto, salvo diverse determinazioni da parte del valutatore, per le misure con effetto diretto si utilizzerà il metodo quantitativo basato sulla sommatoria della spesa pubblica totale attribuita alla FA 1A per le misure M.1, M.2 ed M.16 rapportata alla spesa pubblica totale del PSR 2014/2020.

Per le misure con effetto secondario (programmato o individuato dal valutatore) la scelta del metodo viene, invece, demandata al valutatore indipendente.

7.04) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	Si	0.15%			Valore calcolato su pagamenti a saldo ai sensi del Reg. 1310/2013 (transizione)

7.05) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La procedura per la selezione del valutatore indipendente del PSR 2014/2020 non è ancora stata conclusa (*cf.* spiegazioni e giustificazioni fornite nel cap. 2 RAA 2016).

Lo stato di attuazione della programmazione 2014/2020 riguarda esclusivamente trascinamenti (regolamento UE n. 1310/2013) e gli interventi/investimenti per i quali sono stati effettuati i pagamenti al 31/12/2016 sono già stati oggetto di analisi nel rapporto di valutazione ex post 2007/2013.

7.06) Risposta alla domanda di valutazione

Con riferimento al set di misure che contribuiscono agli obiettivi della FA 1A (*cf.* sezione 7. w1), i dati più significativi si registrano per le misure M.1 ed M.16 (di scarsa rilevanza, invece, quelli relativi alla misura M.2).

Poiché lo stato di avanzamento al 31/12/2016 riguarda esclusivamente pagamenti a saldo di interventi e/o progetti riferiti al precedente periodo di programmazione, per dare una (parziale) risposta al quesito valutativo in questione si può richiamare quanto riportato nel rapporto di valutazione ex post del PSR 2007/2013, disponibile al seguente indirizzo web:

<http://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr->

2007-2013/valutazione.html,

per le corrispondenti misure di riferimento che, sulla base della tavola di concordanza tra gli articoli relativi alle misure previste nel corso dei due periodi di programmazione [regolamento (UE) n. 1310/2013, Allegato I], sono le misure 1.1.1 (M.1) e 1.2.4 (M.16).

In particolare, il richiamo è ai paragrafi 6.3.1 (misura 1.1.1) e 6.3.8 (misura 1.2.4) del citato rapporto. Il raffronto tra il quesito posto per la FA 1A e quelli previsti per il PSR 2007/2013, consente, peraltro, di richiamare, oltre le valutazioni date in risposta ai quesiti specifici di misura, anche quelle riferite ai quesiti a livello di asse (§ 6.6.3 e 6.6.5). Rinviano per maggiori dettagli ai citati paragrafi, si possono, qui di seguito, ricordare le considerazioni valutative più indicative a comprendere in che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali.

L'analisi (desk e attraverso indagini di campo) del valutatore sui risultati e gli impatti del PSR, ha portato ad evidenziare, in particolare, come le iniziative promosse abbiano favorito la partecipazione di imprenditori agricoli con un livello di istruzione medio/alto, attraverso i quali si auspica potrà essere favorito non solo il trasferimento di principi, tecniche, strumenti e *know how* consolidati, ma anche la costruzione di contesti di apprendimento atti ad innescare nuovi processi di *knowledge creation*.

In ambito misura 1.2.4, invece, i dati riferiti alle iniziative sovvenzionate (sei progetti di cooperazione, due di innovazione di prodotto e quattro di innovazione di processo, con un coinvolgimento totale di 304 aziende) fanno ben sperare sul rafforzamento e l'ampliamento dei rapporti e delle collaborazioni tra mondo della ricerca ed aziende.

7.o7) Conclusioni e raccomandazioni

7.o7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Con riferimento ai risultati raggiunti in virtù di progetti/attività attuate attraverso le sole misure del PSR 2014/2020, per la risposta al quesito valutativo si rimanda ad un momento successivo, quando il programma registrerà uno stato di avanzamento, fisico e finanziario, significativo ed il valutatore indipendente sarà pienamente operativo.

Raccomandazione:

Cfr. sezione "Conclusions".

7.p) CEQ14-5D - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Focus Area non attivata.

7.q) CEQ03-1C - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Il quesito non è rilevante per la RAA versione 2016, poiché l'avanzamento, fisico e finanziario, della FA 1C al 31/12/2016 è nullo.

7.r) CEQ05-2B - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Il quesito non è rilevante per la RAA versione 2016, poiché l'avanzamento, fisico e finanziario, della FA 2B al 31/12/2016 è ritenuto poco significativo.

7.s) CEQ07-3B - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Il quesito non è rilevante per la RAA versione 2016, poiché l'avanzamento, fisico e finanziario, della FA 3B al 31/12/2016 è ritenuto poco significativo.

7.t) CEQ19-PE - In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Il quesito non è rilevante per la RAA versione 2016 poiché l'avanzamento, fisico e finanziario, del programma al 31/12/2016 non è sufficientemente significativo.

7.u) CEQ13-5C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Il quesito non è rilevante per la RAA versione 2016, poiché l'avanzamento, fisico e finanziario, della FA 5C al 31/12/2016 è nullo.

7.v) PSEQ02-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non è presente alcun quesito di valutazione specifico del programma collegato ad una sua specifica FA. L'opportunità di individuare domande valutative specifiche sarà verificata di concerto con il valutatore, una

volta selezionato.

7.w) PSEQ04-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non è presente alcun quesito di valutazione specifico del programma collegato ad una sua specifica FA. L'opportunità di individuare domande valutative specifiche sarà verificata di concerto con il valutatore, una volta selezionato.

7.x) PSEQ05-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non è presente alcun quesito di valutazione specifico del programma collegato ad una sua specifica FA. L'opportunità di individuare domande valutative specifiche sarà verificata di concerto con il valutatore, una volta selezionato.

7.y) PSEQ01-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non è presente alcun quesito di valutazione specifico del programma collegato ad una sua specifica FA. L'opportunità di individuare domande valutative specifiche sarà verificata di concerto con il valutatore, una volta selezionato.

7.z) PSEQ01-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non è presente alcun quesito di valutazione specifico del programma collegato ad una specifica tematica. L'opportunità di individuare domande valutative specifiche sarà verificata di concerto con il valutatore, una volta selezionato.

7.aa) PSEQ02-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non è presente alcun quesito di valutazione specifico del programma collegato ad una specifica tematica. L'opportunità di individuare domande valutative specifiche sarà verificata di concerto con il valutatore, una volta selezionato.

7.bb) PSEQ04-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non è presente alcun quesito di valutazione specifico del programma collegato ad una specifica tematica. L'opportunità di individuare domande valutative specifiche sarà verificata di concerto con il valutatore, una volta selezionato.

7.cc) PSEQ05-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non è presente alcun quesito di valutazione specifico del programma collegato ad una specifica tematica. L'opportunità di individuare domande valutative specifiche sarà verificata di concerto con il valutatore, una volta selezionato.

7.dd) CEQ16-6A - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Il quesito non è rilevante per la RAA versione 2016, poiché l'avanzamento, fisico e finanziario, della FA 6A al 31/12/2016 è nullo.

7.ee) CEQ18-6C - In che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Il quesito non è rilevante per la RAA versione 2016, poiché l'avanzamento, fisico e finanziario, della FA 6C al 31/12/2016 è nullo.

8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

8.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

I principi del trattato sull'Unione europea (articolo 2), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (articolo 10) e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (articoli 21 e 23), sono applicabili a tutte le operazioni effettuate nell'ambito di attuazione del diritto dell'Unione.

Questi principi risultano citati anche nel regolamento (UE) n. 1303/2013.

In linea con il considerando n. 13 e l'articolo 7 di tale regolamento, il PSR attiva misure/sottomisure che tengono conto dell'obiettivo dei fondi SIE di eliminare le ineguaglianze, promuovere la parità tra uomini e donne, integrare l'ottica di genere, nonché combattere le discriminazioni, con particolare attenzione alla possibilità di accesso per le persone con disabilità.

In tal senso, una prima tipologia di operazione è prevista dalla misura 16, sottomisura 9 che sostiene progetti di cooperazione territoriale tra il settore agricolo e quello del sociale, per promuovere l'agricoltura sociale, quale aspetto tra i più innovativi della multifunzionalità delle attività agricole visto il ruolo attivo e diretto che l'impresa agricola può avere nel mondo del terzo settore.

A questo tipo di operazione è stata riservata una dotazione finanziaria di 2,7 M€

Altre tre tipologie di operazioni rivolte alle tematiche in questione sono previste nell'ambito della misura 6, sottomisure 1, 2 e 4. La prima sostiene l'insediamento dei giovani nella conduzione delle imprese agricole, la seconda aiuta l'avvio di nuove attività di servizi alla persona, la terza, infine, favorisce gli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività da svolgere all'interno di aziende agricole, tra le quali i servizi alla persona rivolti all'assistenza a bambini, anziani e soggetti non autosufficienti.

Le risorse finanziarie allocate ammontano, rispettivamente, a 13,9 M€ per la misura M.6.1, 0,8 M€ per la misura M.6.2 e 12,4 M€ per la misura M.6.4. Per queste due ultime sottomisure, tuttavia, lo stanziamento di fondi non è assegnato alle sole tipologie sopra citate, potendo ad essa concorrere anche altre situazioni (l'avvio di nuove attività nel settore forestale, per la M.6.2) o attività (l'ospitalità aziendale, le fattorie didattiche e la trasformazione di prodotti agricoli, per la M.6.4).

Anche molti degli investimenti previsti dalla misura 7 per lo sviluppo dei servizi di base nelle zone rurali (ad esempio, la realizzazione di infrastrutture, anche per la banda larga e il miglioramento dei collegamenti di trasporto pubblico), a contrastare il progressivo spopolamento di tali aree, potranno avere ricadute positive a favore delle categorie di soggetti a rischio di esclusione dal mercato del lavoro. Lo stesso dicasi per la misura 19 nel suo complesso che, concepita per sostenere lo sviluppo locale nelle zone rurali, è chiamata a rispondere, tra gli altri, all'obiettivo di favorire l'inclusione sociale e la riduzione della povertà.

Nel rispetto dei principi in questione, da ultimo, si inserisce la misura 1 che prevede tipologie di operazioni volte a sostenere *i)* interventi formativi e acquisizione di competenze per una serie di tematiche, tra le quali la creazione e l'aggiornamento di figure professionali utili alla multifunzionalità - es. aziende agricole sociali (misura M.1.1) e *ii)* attività dimostrative e azioni di informazione per pratiche ed esperienze innovative per la promozione dell'agricoltura sociale (misura M.1.2). La misura 2, inoltre, include, tra le tematiche che i servizi di consulenza possono trattare, la diversificazione delle produzioni e delle attività per

lo sviluppo della multifunzionalità - es. sociale (M.2.3),

Nell'ambito dei principi di definizione dei criteri di selezione, inoltre, e nella declinazione dei relativi punteggi non mancano le misure/sottomisure che accordano una preferenza ai giovani (ad es. M.3.1, M.4.1, M.6.2 e M.6.4).

A tale ultimo proposito, si ritiene opportuno precisare che, nell'accordare punteggi preferenziali ai giovani, si è comunque operato evitando qualunque discriminazione selettiva. La scelta trova precisa giustificazione da quanto emerge dall'analisi di contesto e dalla matrice SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats) che identificano chiaramente, al riguardo, una specifica necessità.

I dati dell'ultimo censimento sull'agricoltura infatti, mostrano, in linea con gli indicatori generali di struttura della popolazione che confermano il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione ligure, un'alta percentuale di gestori di aziende agricole liguri con età superiore ai 55 anni, cui si contrappone una scarsa presenza di giovani con meno di 35 anni.

Un punto di debolezza, quello della mancanza di un adeguato ricambio generazionale in agricoltura, che ha determinato la necessità di favorire un'inversione di tendenza, soddisfacendo, attraverso il programma, un ben preciso fabbisogno.

Di quanto previsto dal sopra citato articolo 7, si è altresì tenuto in conto sia nella strategia di informazione e pubblicità sia nella composizione del comitato di sorveglianza.

Quanto alla prima, è previsto che le azioni discendenti dal piano di comunicazione debbano coinvolgere una platea di interlocutori ampia e differenziata, riconducibile a tre distinte categorie: cittadini e collettività in genere, partner e stakeholder, beneficiari potenziali e beneficiari effettivi.

Relativamente alla prima categoria è stabilita, tra l'altro, la necessità di garantire all'informazione la massima copertura, avendo cura di rendere i materiali disponibili in formato accessibile anche alle persone diversamente abili. Al riguardo si segnala, ad esempio, che numerosi contenuti del sito sono trattati in modo da poter essere fruibili anche da parte di soggetti con deficit visivo che utilizzino programmi di sintesi vocale).

La seconda categoria annovera gruppi specifici, di volta in volta individuati sulla base delle azioni da promuovere, in grado di reindirizzare le informazioni ai potenziali beneficiari. Tra gli altri soggetti, sono citati gli organismi che promuovono le pari opportunità.

Nell'ambito dell'ultima categoria, infine, particolare attenzione è prestata a donne e giovani, favorendo, per tali soggetti, la creazione di nuove opportunità occupazionali.

Anche la composizione del comitato di sorveglianza dimostra l'attenzione posta alle tematiche in questione. Tra i vari membri chiamati a partecipare ai lavori del comitato, infatti, è stabilito (DGR n. 1161/2015) che ci siano anche, tra gli altri, la consigliera regionale di parità, tre rappresentanti del forum ligure del terzo settore (ambiente, pari opportunità e lotta alla discriminazione), un esponente della consulta regionale per la tutela dei diritti delle persone disabili.

Si ricorda, da ultimo, il contributo che, in futuro, alle tematiche in questione potranno dare le informazioni previste dalla specifica tabella (C2.4, *cfr.* Relazione Annuale di Attuazione - Monitoring Annex) dedicata al monitoraggio delle operazioni a sostegno dell'integrazione dei cittadini di paesi terzi [novità introdotta dal regolamento (UE) n. 1997/2016, di modifica del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014].

Nella RAA 2016, non è stato possibile procedere alla compilazione della tabella, poiché, al 31/12/2016, come più volte ripetuto, le liquidazioni hanno riguardato solo operazioni legate al precedente periodo di programmazione e il quadro di monitoraggio e valutazione 2007/2013 non prevedeva la raccolta di tali informazioni.

Questa nuova esigenza informativa richiederà, inoltre, sia una riflessione sul potenziale contributo (diretto ed indiretto) che le varie tipologie di intervento previste dal programma potranno dare al riguardo, sia un'implementazione del sistema di monitoraggio che, per le nuove operazioni a valere sul PSR 2014/2020, consenta di ricavare i dati richiesti.

8.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

In linea con il considerando n. 14 e l'articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013, secondo cui gli obiettivi dei fondi SIE sono perseguiti nell'ambito dello sviluppo sostenibile allo scopo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, il PSR prevede l'attuazione di una serie di misure/sotto misure volte alla protezione della biodiversità, all'impiego efficiente delle risorse, alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla resilienza alle catastrofi, al contrasto al dissesto idro geologico, al miglioramento della qualità delle acque e dei suoli.

Le figure 1 e 2, riportanti le misure/sotto misure che ricadono nelle priorità 4 e 5 (e relative focus area), mostrano che oltre 120 M€ (40% delle risorse totali del programma, al netto delle risorse dedicate all'assistenza tecnica) sono allocate a favore di interventi di natura ambientale. Di queste risorse quasi 35 M€ (29%) sono specificamente rivolte alle aree forestali, 30 M€ (25%) alle zone soggette a vincoli naturali. Le priorità in questione assorbono, rispettivamente, 97 e 24 M€ (32% e 8% delle risorse totali del programma, sempre al netto delle risorse dedicate all'assistenza tecnica).

La figura 3, invece, riporta le misure/sotto misure che rispondono alle indicazioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 (articolo 59, paragrafo 6), che prevede che almeno il 30% del contributo totale del PSR sia destinato alle misure M.4.1, M.4.3 e M.4.4 (limitatamente agli investimenti in materia di clima e ambiente), M.8, M.10, M.11, M.12 (eccetto la sotto misura relativa alla direttiva quadro sulle acque) e M.13. La percentuale prevista dal programma va ben oltre il limite regolamentare (40,8%): in valori assoluti si tratta di 128 M€

Nel rispetto dei principi in questione, si inseriscono anche le misure 1 e 2 che prevedono tipologie di operazioni volte a sostenere interventi formativi e/o di consulenza per una serie di tematiche, tra le quali il trasferimento delle conoscenze relative agli obblighi e agli impegni derivanti dall'attuazione della normativa, compresi gli impegni agro climatici ambientali, alla gestione sostenibile delle risorse naturali e dell'ambiente, alle innovazioni tecnologiche e impiantistiche a ridotto consumo energetico e a basso impatto ambientale.

Con specifico riferimento al sostegno agli obiettivi in tema di cambiamenti climatici, il regolamento (UE) n. 1303/2015 (articolo 27, paragrafo 6) prevede che ogni programma stabilisca un importo indicativo del sostegno da destinare agli obiettivi in questione, sulla base di una metodologia definita, in combinato disposto, dallo stesso regolamento (articolo 8, paragrafo 2) e dal regolamento 215/2014 (articolo 2, paragrafo 1 e allegato II).

Assegnando, tramite coefficienti predefiniti, *“una ponderazione specifica al sostegno fornito a titolo dei fondi SIE a un livello corrispondente alla misura in cui il sostegno stesso apporta un contributo agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi”* - ponderazione differenziata a seconda che il sostegno fornisca un contributo rilevante, intermedio o insignificante (zero),

risultano attribuite alla tematica in questione risorse per oltre 136 M€ (45% delle risorse totali del programma, al netto delle risorse dedicate all'assistenza tecnica).

Accanto alle misure/sotto misure sopra elencate, ne esistono altre che prevedono come ammissibili investimenti che possono definirsi di tipo ambientale: ad esempio, sistemazione dei terreni agricoli per assicurare la regimazione delle acque e la stabilità dei versanti, produzione di energia elettrica o termica attraverso lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili (M4.1), riduzione del consumo di acqua (M 4.2), consolidamento di versanti a rischio frana (M 5.2).

Gli investimenti di valore ambientale trovano spazio, infine, anche nell'ambito dei principi di definizione dei criteri di selezione, e nella declinazione dei relativi punteggi (ad es. - M.4.1 - gli investimenti finalizzati alla diminuzione dell'impatto ambientale in termini di riduzione nell'utilizzo delle risorse energetiche e idriche, di emissioni nocive e del rischio di dissesto idrogeologico, possono acquisire fino ad un massimo di 25 punti su un totale di 100).

Alla luce di quanto sopra affermato, risulta evidente come l'attuazione del PSR vada nella direzione voluta dalla regolamentazione europea in termini di sviluppo sostenibile.

MISURE/SOTTOMISURE	EURO
4.4 - Supporto a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro climatico ambientali	13.895.000
6.4 - Investimenti nella creazione di piccole imprese in zone rurali	3.580.000
7.1 - Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000	3.980.000
7.6 - Investimenti per riqualificare il patrimonio culturale e/o naturale del paesaggio e dei siti ad alto valore naturalistico	
8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste	34.845.000
10 - Pagamenti agro climatico ambientali	15.000.000
11 - Agricoltura biologica	12.085.000
12 - Indennità Natura 2000	6.020.000
13 - Indennità a favore di zone soggette a vincoli naturali	30.170.000
16.5 - Supporto per azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi	1.695.000
16.8 - Supporto per la stesura di piani forestali di secondo livello	
	121.270.000

Capitolo 8. Figura 1 - Risorse delle misure/sottomisure che ricadono nelle priorità 4 e 5

PRIORITÀ'	FOCUS AREA	RISORSE (M€)	% SU TOTALE
4) Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	4a) Biodiversità	96,95	32
	4b) Risorse idriche		
	4c) Suoli		
5) Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio ad una economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	5b) Energia	24,31	8
	5e) Sequestro carbonio		
TOTALE		121,27	40
TOTALE DEL PROGRAMMA *		302,96	

* Al netto delle risorse destinate all'assistenza tecnica

Capitolo 8. Figura 2 - Risorse dedicate alle priorità 4 e 5

Capitolo 8. Figura 2

MISURE/SOTTOMISURE	EURO
4.3 - Investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, ammodernamento o adattamento dell'agricoltura o della selvicoltura	3.000.000
4.4 - Supporto a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro climatico ambientali	13.895.000
8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste	34.845.000
10 - Pagamenti agro climatico ambientali	15.000.000
11 - Agricoltura biologica	12.085.000
12 - Indennità Natura 2000	6.020.000
13 - Indennità a favore di zone soggette a vincoli naturali	30.170.000
	128.040.000

Capitolo 8. Figura 3 - Risorse delle misure/sottomisure ai sensi dell'articolo 59, § 6 regolamento 1305/2013

Capitolo 8. Figura 3

8.c) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma

Il regolamento (UE) n. 1303/2015 (articolo 5, paragrafo 3), prevede che ogni Stato membro sia tenuto ad organizzare, per ciascun programma, un partenariato che includa i seguenti partner:

- le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche competenti;
- le parti economiche e sociali;
- i pertinenti organismi che rappresentano la società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione.

Al fine di garantire il coinvolgimento costante dei partner nella stesura, nell'attuazione, nel controllo e nella valutazione dei programmi, la stessa disposizione regolamentare ha delegato alla Commissione il potere di adottare un codice di condotta sul partenariato, per sostenere ed agevolare gli Stati membri nell'organizzazione dello stesso.

Tale atto si è concretizzato in un regolamento delegato (UE) n. 240/2014, che stabilisce norme comuni volte a garantire che gli Stati membri applichino correttamente i principi della cooperazione nell'organizzazione del partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei.

Il codice di condotta ha, fissato una serie di principi essenziali e buone prassi in tema di procedure trasparenti per l'identificazione dei partner, di coinvolgimento dei partner nella preparazione dei programmi e delle relazioni sullo stato di attuazione, di sorveglianza e valutazione, di composizione e procedure interne dei comitati di sorveglianza.

In quest'ottica, l'AdG ha provveduto a garantire il coinvolgimento del partenariato nelle procedure di attuazione del programma attraverso il Comitato di Sorveglianza istituito (DGR n. 1161 del 26 ottobre 2015), a norma degli articoli 47 del regolamento (UE) 1303/2013 e 74 del regolamento 1305/2013, poche settimane dopo l'approvazione del programma.

Nel corso della sua prima seduta (3 febbraio 2016), il CdS ha esaminato ed approvato il suo regolamento interno, redatto nello spirito e nel rispetto di quanto fissato dal codice di condotta, a cominciare dalla costituzione, dai suoi compiti e dalla trasmissione della documentazione. Analogamente è stato fatto in tema di trasparenza, protezione dei dati e conflitto di interesse.

Nelle occasioni in cui è stato convocato, il CdS è stato chiamato ad esprimere il suo parere su una serie di temi/argomenti concernenti l'attuazione del programma, dai criteri di selezione alle relazioni annuali alle proposte di modifica del programma (*cf.* anche sezione 3a).

Inoltre, sul presupposto che nella fase di gestione del PSR debbano avere un ruolo consultivo e propositivo anche gli attori locali interessati, e in primo luogo le organizzazioni professionali degli imprenditori agricoli, si è ritenuto di dover attivare, attraverso un apposito protocollo d'intesa, idoneo metodo di lavoro finalizzato all'analisi delle problematiche e alla definizione e concertazione delle linee strategiche in agricoltura.

Tale protocollo prevede quale strumento operativo, un tavolo permanente di coordinamento che operi attraverso l'informazione reciproca, la consultazione preventiva, la partecipazione e il confronto fra le parti firmatarie dell'intesa, con il coinvolgimento, ove necessario anche:

- degli assessori regionali interessati, a seconda delle problematiche poste in evidenza, atteso che lo sviluppo agricolo (e forestale), nelle politiche regionali, deve confrontarsi e integrarsi anche con altre politiche (urbanistiche, sociali, culturali, turistiche, ambientali e sanitarie);
- di soggetti diversi dai membri permanenti, per la trattazione di particolari argomenti che richiedono la presenza di determinati soggetti o competenze.

Il tavolo permanente di coordinamento in agricoltura è stato istituito con DGR n. 96 del 05/02/2016.

9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2018

10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

30A. La valutazione ex ante è stata iniziata?	No
30B. La valutazione ex ante è stata completata?	No
30. Data di completamento della valutazione ex ante	-
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	No
13A. L'accordo di finanziamento è stato firmato?	No
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	-

List of Financial Instruments

Nome dello strumento finanziario	Tipo di strumento finanziario	Fondo di fondi collegato
----------------------------------	-------------------------------	--------------------------

11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI

See Monitoring Annex

Annex II

Detailed table showing implementation level by Focus areas including output indicators

Aspetto specifico 1A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1A	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2016			0,15	2,40	6,26
		2014-2015					

Aspetto specifico 1B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2016					88,00
		2014-2015					

Aspetto specifico 1C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1C	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2016					3.860,00
		2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2A	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2014-2016	0,78	10,87	0,37	5,16	7,17
		2014-2015	0,78	10,87			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	5.887.437,59	6,48	3.280.846,98	3,61	90.830.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	250.257,51	15,40	250.257,51	15,40	1.625.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					645.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					900,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	93.066,54	14,10	3.480,00	0,53	660.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016			3,00	0,97	310,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.653.327,13	7,97	2.798.575,08	4,79	58.390.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			5.147.737,51	5,87	87.654.545,00
M04.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			2.366.264,84	5,06	46.795.000,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			74,00	5,10	1.450,00
M04.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			432.310,24	3,73	11.595.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	500.000,00	5,68	128,80	0,00	8.810.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2016			214,67	0,00	17.620.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	200.000,00	1,54	45.941,91	0,35	13.025.000,00
M08.6	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			45.941,91	0,35	13.025.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	190.786,41	2,29	182.463,68	2,19	8.320.000,00

Aspetto specifico 2B

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2B	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	2014-2016	0,05	1,81	0,02	0,72	2,76
		2014-2015	0,05	1,81			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	200.000,00	1,39	10.884,47	0,08	14.430.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			265.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					150.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					210,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			215.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					13,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	200.000,00	1,43	10.884,47	0,08	13.950.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2016			10.884,47	0,08	13.950.000,00
M06.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			10.884,47	0,08	13.950.000,00
M06.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			4,00	0,72	558,00

Aspetto specifico 3A

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3A	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	2014-2016	0,12	2,78			4,31
		2014-2015	0,12	2,78			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.617.194,89	11,59	47.026,18	0,21	22.585.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	9.119,41	2,53	9.119,41	2,53	360.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					210.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					380,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			240.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					110,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	186.133,09	3,92			4.745.000,00
M03.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016					700,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.861.330,85	15,95	30.036,77	0,26	11.670.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			536.617,83	1,88	28.600.000,00
M04.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			3,00	5,00	60,00
M04.2							
M09	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			1.290.000,00
M09	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					4,00
M09	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2016					21,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	560.611,54	22,61	7.870,00	0,32	2.480.000,00
M14	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			1,00	1,25	80,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			1.800.000,00
M16.4	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2016					150,00

Aspetto specifico 3B

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3B	T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	2014-2016					0,69
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.000.000,00	15,37	88.864,05	1,37	6.505.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			85.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					85.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					150,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			90.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					60,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.000.000,00	15,80	88.864,05	1,40	6.330.000,00
M05.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			1,00	0,71	140,00

Priorità P4

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023	
P4	T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2016					0,29	
		2014-2015						
	T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2016						0,00
		2014-2015						
	T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2016				0,01	0,31	3,23
		2014-2015						
	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2016				6,58	43,47	15,14
		2014-2015						
	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2016				5,46	46,95	11,63
		2014-2015						
	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2016				9,92	74,56	13,31
		2014-2015						
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023	
P4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	15.763.011,60	15,88	2.815.515,99	2,84	99.285.000,00	
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	21.052,47	1,50	21.052,47	1,50	1.400.000,00	
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					775.000,00	
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					1.000,00	
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			930.000,00	
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					570,00	
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.861.330,85	13,40	355.243,58	2,56	13.895.000,00	
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			355.243,58	2,56	13.895.000,00	
M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			41,00	2,50	1.642,00	
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			3.980.000,00	
M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					72,00	
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.081.201,00	4,97	246.918,91	1,14	21.740.000,00	
M08.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					12.075.000,00	

M08.5	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			246.918,91	2,55	9.665.000,00
M08.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			5,00	3,73	134,00
M08.5	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			37,33	5,80	644,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.582.070,89	25,49	309.583,88	3,06	10.130.000,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			1.881,49	45,59	4.127,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.163.761,54	11,44	123.286,04	1,21	10.170.000,00
M11.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016					1.400,00
M11.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			347,98	31,63	1.100,00
M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			6.020.000,00
M12.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016					3.325,00
M12.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016					11.461,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	9.053.594,85	30,01	1.759.431,11	5,83	30.170.000,00
M13.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			7.319,14	36,53	20.036,00
M13.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			66,07	3,90	1.696,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			850.000,00

Aspetto specifico 5C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5C	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	2014-2016 2014-2015					7.160.000,00
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	3.975.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			320.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					105.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					140,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			75.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					50,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	3.580.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2016					7.160.000,00
M06	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					20,00
M06.2 M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016					18,00

Aspetto specifico 5E

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5E	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	2014-2016					0,99
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5E	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	468.799,00	2,24	49.075,47	0,23	20.890.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			155.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					80.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					120,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	468.799,00	3,58	49.075,47	0,37	13.105.000,00
M08.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			49.075,47	0,37	13.105.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			4.870.000,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016					4.127,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			1.915.000,00
M11.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016					270,00
M11.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016					200,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			845.000,00

Aspetto specifico 6A

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6A	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	2014-2016					28,00
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	81.433,22	1,27	0,00	0,00	6.390.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			875.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					510.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					960,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			530.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					300,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	860.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2016					860.000,00
M06.2 M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016					28,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	81.433,22	1,97			4.125.000,00
M07.1 M07.2 M07.3 M07.4 M07.5 M07.6 M07.7 M07.8	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					48,00

Aspetto specifico 6B								
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023	
6B	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	2014-2016					66,00	
		2014-2015						
	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	2014-2016					0,00	
		2014-2015						
	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	2014-2016				48,04	81,96	58,61
		2014-2015						
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023	
6B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.884.597,49	7,57	750.153,67	3,01	24.890.000,00	
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.884.597,49	7,57	750.153,67	3,01	24.890.000,00	
M19	O18 - Popolazione coperta dai GAL	2014-2016			245.139,00	81,96	299.085,00	
M19	O19 - Numero di GAL selezionati	2014-2016			3,00	60,00	5,00	
M19.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					515.000,00	
M19.2	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			543.419,94	3,36	16.190.000,00	
M19.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			206.733,73	3,17	6.515.000,00	
M19.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					1.670.000,00	

Aspetto specifico 6C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6C	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	2014-2016					16,46
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			13.085.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00			13.085.000,00
M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2016					84.000,00
M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					1,00

Annex III

Summary table of quantified results

Result indicator name and unit (1)	Target value (2)	Main value (3)	Secondary contribution (4)	LEADER/CLLD contribution (5)	Total RDP (6)=3+4+5
R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	7,17	0,37	N/A	0,00	0,37
R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA (unità di lavoro annuo) (aspetto specifico 2A)*	N/A				
R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	2,76	0,02	N/A	0,00	0,02
R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	4,31	0,00	N/A	0,00	0,00
R5 / T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	0,69	0,00	N/A	0,00	0,00
R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	3,23	0,01	N/A	0,00	0,01
R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	13,31	9,92	N/A	0,00	9,92
R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	11,63	5,46	N/A	0,00	5,46
R9 / T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	0,00	0,00	N/A	0,00	0,00
R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	15,14	6,58	N/A	0,00	6,58
R11 / T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	0,29	0,00	N/A	0,00	0,00
R12 / T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)			N/A	0,00	0,00
R13: aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nel settore agricolo nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5A)*	N/A				

R14: aumento dell'efficienza nell'uso dell'energia nel settore agricolo e della trasformazione alimentare nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5B)*	N/A					
R15: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati (aspetto specifico 5C)*	N/A					
R16 / T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)				N/A	0,00	0,00
R17 / T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		0,00		N/A	0,00	0,00
R18: riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto (aspetto specifico 5D)*	N/A					
R19: riduzione delle emissioni di ammoniaca (aspetto specifico 5D)*	N/A					
R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	0,99	0,00		N/A	0,00	0,00
R21 / T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	28,00			N/A	0,00	0,00
R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	58,61	48,04		N/A		48,04
R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	0,00	0,00		N/A	0,00	0,00
R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	66,00			N/A		
R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	16,46	0,00		N/A	0,00	0,00

Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	Valore di controllo	File	Data di invio	Inviato da
AIR Financial Annex 2014IT06RDRP006	Allegato finanziario (sistema)	15-05-2017			2730527696	AIRfinancialAnnex2014IT06RDRP006_it.pdf		
PSR Liguria 2014/2020 - RAA 2016 - Sintesi per i cittadini	Sintesi per i cittadini	30-06-2017			109076006	PSR_2014_2020_RAA_16_sintesi		